GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 29 DICEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 306 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

L'assegno alla fine dell'unione civile Fa scuola il caso di una donna friulana

BACCI / PAG. 13

Hotel di lusso da Venezia a Parigi: la catena di Calligaris vale 30 milioni

DELLE CASE / PAG. 15

SUL RISPARMIO IN FRIULI VENEZIA GIULIA PESA ANCHE LA STRETTA MONETARIA

L'inflazione erode i depositi bancari

La rata media del mutuo è rimbalzata in un anno da 480 a 750 euro

PIERCARLO FIUMANÒ

Non siamo più le «formiche» del mondo. Per l'Allianz Global Wealth Report 2023, il rapporto globale del gruppo assicurativo tedesco che analizza la ricchezza finanziaria dei privati, fra la crisi del mercato azionario e le perdite di quello obbligazionario, anche questo sarà archiviato come un anno difficile per i risparmiatori dopo un 2022 da dimenticare. Ma per le famiglie italiane, che solo lo scorso anno erano addirittura le quinte più ricche tra i risparmiatori di circa 60 Paesi, l'effetto combinato della crisi dei mercati con aumenti dei prezzi e stangata sui mutui è stato come uno tsunami. Si risparmia e si investe sempre meno e così e gli italiani sono scivolati di oltre 10 posizioni nella classifica mondiale.

/ PAG. 2

L'ECONOMISTA

«Servono segnali in grado di dare nuova fiducia ai cittadini»

BOLIS / PAG. 3

I NODI DELLA POLITICA

RAGGIUNTA UN'INTESA

È stato salvato il Superbonus per i redditi più bassi

Protesta a Roma per il Superbonus

La faticosa intesa in maggioranza sul Superbonus arriva all'ultimo miglio, poco prima del consiglio dei ministri.

CHINI / PAG. 6

LE STIME DI BANKITALIA

Nuova Irpef e cuneo fiscale Ecco l'impatto sulle buste paga

Adesso che la riforma dell'Irpef è andata in porto è possibile fare qualche calcolo.

DI BRANCO / PAG. 8

REGIONE

LA RICHIESTA A FEDRIGA

I sindacati: aumentare quarantamila pensioni minime

CESCON / PAG. 4

CRONACHE

IL SINDACO DE TONI

«Udine capitale della scienza e della cultura del cibo»

Il sindaco Alberto Felice De Toni

Se chi ben comincia è a metà dell'opera, il primo posto ottenuto nella classifica de IlSole24ore sulla Qualità della vita è sicuramente un bel biglietto da visita.

RIGO / PAG. 18

L'INQUINAMENTO IN FRIULI

Polveri sottili oltre i limiti «Conseguenze per la salute»

In questi giorni uggiosi, soprattutto nel Pordenonese e nella Bassa Friulana, le polveri sottili (Pm10) schizzano sopra i livelli di guardia.

PELLIZZARI / PAG. 12

IN TERAPIA INTENSIVA

Tentato furto in ospedale Gli infermieri: «Più sicurezza»

ROSSO / PAG. 23

LA CDA TALMASSONS SQUADRA FRIULANA DELL'ANNO, A LIVELLO NAZIONALE DOMINANO SINNER E ITALTENNIS

Il trionfo di Meret nel sondaggio MV Sport 2023

Il portiere 26enne di Flambruzzo sta chiudendo un anno da ricordare

MEROI / PAGINE 40 E 41

FEMMINICIDIO PAROLA DELL'ANNO

È UNA GOCCIA NEL MARE MA PUÒ SERVIRE

FABRIZIO BRANCOLI

Furente, Giovanni Malatesta estrae la spada e insegue due giovani amanti. Una è sua moglie Francesca, che l'aveva sposato a quindici anni per costrizione; l'altro è Paolo, fratello di Giovanni.

/ PAG. 14

IL CAPODANNO A UDINE

Via libera ai botti ma soltanto a basso impatto sonoro

ALESSANDRO CESARE

La notte di San Silvestro gli udinesi potranno festeggiare nuovamente in piazza Primo Maggio, dopo la parentesi di piazza Libertà. Ma la vera novità riguarda i botti.

/ PAG. 20

Scenari

BANCA D'ITALIA

La tendenza

Già a giugno 2022, secondo Bankitalia, i depositi bancari delle famiglie in Fvg erano cresciuti «solo» del 4,1 per cento sui dodici mesi, in netta decelerazione. La situazione non è migliorata. Oggi la ricchezza netta delle famiglie in Friuli Venezia Giulia (dati aggiornati al 2021) ammonta a 215 miliardi. In termini pro-capite parliamo di 179 mila euro, un valore simile a quello medio nazionale.

ALLIANZ

Asset finanziari

Come gli aumenti dei prezzi e la conseguente stretta sui tassi delle banche centrali abbiano colpito la ricchezza delle famiglie lo spiega con le cifre in un report Ludovic Subran (foto), capo economista di Allianz: «In Italia negli ultimi 20 anni gli asset finanziari pro-capite sono aumentati di circa il 57% ma, al netto dell'inflazione, l'aumento è stato solo pari al 7%».

GENERALI INVESTMENTS

Banche centrali

Le prospettive immediate non sono favorevoli secondo una analisi di Generali Investments: «La lotta contro l'inflazione da parte delle banche centrali è lungi dall'essere finita. I tassi rimarranno su un picco prolungato, con improbabili tagli dei tassi prima della seconda metà del 2024». Poco da stare allegri, almeno nel breve termine. I redditi in termini reali sono rimasti al di sotto di quelli precedenti l'emergenza pandemica.

I PRESTITI BANCARI A NORDEST

PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA IN FRIULI VENEZIA GIULIA
Variazioni percentuali sui 12 mesi

Periodi	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Totale settore privato non finanziario	Totale imprese	Imprese medio-grandi	Piccole imprese	Famiglie consumatrici	Totale
Dic. 2021	0,4	13,7	2,6	1,4	2,3	-2,6	4,7	3,1
Mar. 2022	1,0	15,3	3,2	2,5	3,9	-3,8	4,9	3,8
Giu. 2022	2,8	3,4	5,0	5,5	7,3	-3,3	4,8	4,8
Set. 2022	0,4	7,9	5,3	5,9	7,9	-3,8	4,7	5,3
Dic. 2022	0,7	7,1	0,1	-2,6	-2,0	-5,6	4,1	0,6
Mar. 2023	-2,5	5,9	-2,3	-5,7	-5,5	-6,6	2,5	-1,8
Giu. 2023	0,9	6,0	-6,7	-11,8	-12,5	-8,1	0,5	-5,7
Ago. 2023	-0,5	-2,6	-7,5	-12,7	-13,4	-9,0	-0,4	-6,9

PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA IN VENETO
Variazioni percentuali sui 12 mesi

Periodi	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Totale settore privato non finanziario	Totale imprese	Imprese medio-grandi	Totale Piccole imprese	di cui: famiglie produttrici	Famiglie consumatrici	Totale
Dic. 2021	-0,5	18,9	2,3	1,0	1,6	-1,5	-0,9	4,5	0,1
Mar. 2022	-0,9	-9,6	2,5	1,4	2,2	-2,1	-1,2	4,4	1,3
Giu. 2022	-1,4	16,8	3,0	2,1	3,1	-2,8	-1,9	4,5	1,0
Set. 2022	-1,9	24,3	3,4	2,5	3,8	-3,2	-1,9	4,7	0,6
Dic. 2022	-4,0	33,6	2,0	0,5	1,7	-5,1	-3,9	4,2	4,6
Mar. 2023	-3,8	21,4	-0,1	-1,9	-0,8	-6,7	-5,6	2,6	-2,1
Giu. 2023	-4,2	20,4	-2,2	-4,1	-3,2	-8,1	-7,3	0,6	-3,8
Consistenze di fine periodo in milioni di euro									
Giu. 2023	2.672	9.543	124.931	72.172	60.121	12.052	6.931	52.213	137.145

COMPONENTI DELLA RICCHEZZA DELLE FAMIGLIE
(miliardi e migliaia di euro a prezzi correnti)

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	2008					2021				
	Attività finanz.	Passività finanz.	Ricchezza netta	Ricchezza netta pro capite	Ricchezza netta / reddito	Attività finanz.	Passività finanz.	Ricchezza netta	Ricchezza netta pro capite	Ricchezza netta / reddito
Trentino-Alto Adige	78,1	19,3	233,6	231,9	10,2	132,9	25,5	309,7	288,0	11,6
Prov. aut. di Bolzano	39,9	9,8	121,5	246,1	10,3	72,8	13,9	171,2	320,8	11,9
Prov. aut. di Trento	38,2	9,5	112,1	218,2	10,0	60,1	11,6	138,5	255,7	11,1
Veneto	349,5	77,2	817,2	169,5	8,6	508,2	88,3	970,4	199,7	9,3
Friuli Venezia Giulia	81,7	18,1	182,9	149,8	7,2	122,9	21,0	218,1	182,1	8,3
Emilia-Romagna	422,3	75,4	929,6	217,4	9,4	558,9	85,7	1.018,0	229,6	9,7
Nord Est	**931,7**	**190,0**	**2.163,2**	**191,0**	**9,0**	**1.322,9**	**220,5**	**2.516,3**	**217,6**	**9,6**
Italia	**3.871,1**	**846,2**	**9.508,3**	**160,6**	**8,5**	**5.417,2**	**1.003,4**	**10.600,0**	**179,3**	**8,9**

Fonte: Indagine congiunturale sulle economie regionali la Banca d'Italia

Withub

LA FOTOGRAFIA

Famiglie meno attente al risparmio In Fvg depositi diminuiti del 2,8%

Pesano inflazione e stretta monetaria. La rata media del mutuo rimbalza da 480 a 750 euro

Piercarlo Fiumanò

Non siamo più le «formiche» del mondo. Per l'Allianz Global Wealth Report 2023, il rapporto globale del gruppo assicurativo tedesco che analizza la ricchezza finanziaria dei privati, fra la crisi del mercato azionario e le perdite di quello obbligazionario, anche questo sarà archiviato come un anno difficile per i risparmiatori dopo un 2022 da dimenticare. Ma per le famiglie italiane, che solo lo scorso anno erano addirittura le quinte più ricche tra i risparmiatori di circa 60 Paesi, l'effetto combinato della crisi dei mercati con aumenti dei prezzi e stangata sui mutui è stato come uno tsunami.

Si risparmia e si investe sempre meno e così gli italiani sono scivolati di oltre 10 posizioni nella classifica del risparmio mondiale finendo al sedicesimo posto. E intanto, come ha sottolineato l'Acri, si assiste alla rimonta dei titoli di Stato dai buoni rendimenti in tempi di alta inflazione e tassi in crescita: oggi il nuovo popolo dei Bot rappresenta il 4,2% della ricchezza finanziaria, il valore più alto dal 2014 destinato a diventare il nuovo bene rifugio.

La vocazione al risparmio che era fortemente cresciuta durante la pandemia, per cause di forza maggiore a causa dei lockdown, si è avvitata in un calo che ha investito tutto il Nordest: i prestiti alle famiglie si sono ridotti soprattutto per la frenata sui mutui. Secondo Unimprese la stretta creditizia è costata a imprese e famiglie italiane 64 miliardi di euro di minori prestiti. Il saldo negativo per le famiglie arriva a 7 miliardi di euro innescato dalla frenata dei mutui. A causa della stretta monetaria delle banche centrali nel 2022 le famiglie che avevano già contratto un mutuo a tasso variabile hanno subito un impatto pesante sui risparmi bruciando liquidità sul conto corrente. La rata media è rimbalzata in un anno da 480 a 750 euro. Già a giugno 2023, secondo l'aggiornamento congiunturale sull'economia regionale di Bankitalia, i depositi bancari delle famiglie erano diminuiti del 2,8% in Friuli Venezia Giulia e del 3,2% in Veneto.

La ricchezza netta delle famiglie italiane (il valore delle attività finanziarie e reali al netto delle passività), dice il report di Allianz, nel 2022 è scesa dell'1,7% sotto la pressione degli aumenti dei prezzi. Alla fine del 2021 la ricchezza netta delle famiglie italiane era pari a 10.600 miliardi di euro. Dall'anno di Lehman Brothers nel 2008 è aumentata, dopo due crisi finanziarie, da 2.163 a 2.516 miliardi.

Un'incertezza che ha condizionato la capacità di risparmio. Le famiglie hanno dirottato le preferenze d'investimento verso i titoli obbligazionari, in particolare i titoli di Stato italiani come dimostra il recente successo dell'asta dei Btp che tornano a essere un buon rifugio sul piano dei rendimenti: «Questa dinamica è stata accompagnata da una ricomposizione del portafoglio

BANCA CENTRALE EUROPEA
LA SEDE
A FRANCOFORTE

É sempre più corsa ai titoli di Stato anche per i rendimenti più favorevoli come dimostra la recente asta dei Btp

delle famiglie: le preferenze di investimento si sono indirizzate verso i titoli obbligazionari, in particolare i titoli di Stato italiani», conferma nella sua ultima indagine congiunturale sulle economie regionali la Banca d'Italia.

Nel primo semestre del 2023, anche in conseguenza dell'aumento dei tassi d'interesse e della flessione della domanda, la crescita dei finanziamenti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie in regione si è indebolita sensibilmente (1,2 per cento a giugno su base annua). La tenaglia inflazionistica si è abbattuta sul risparmio complice la stretta monetaria e la discesa dei mercati negli ultimi due anni: basti pensate che lo scorso anno gli asset finanziari hanno ceduto il 5,1%, superando la perdita record registrata nel 2008, l'anno della crisi di Lehman Brothers.

Come gli aumenti dei prezzi e la conseguente stretta sui tassi delle banche centrali abbiano colpito la ricchezza delle famiglie lo spiega con le cifre nel report Ludovic Subran, capo economista di Allianz: «In Italia negli ultimi 20 anni gli asset finanziari pro-capite sono aumentati di circa il 57% ma, al netto dell'inflazione, l'aumento è stato solo pari al 7%». E le prospettive immediate non sono favorevoli secondo una analisi di Generali Investments: «La lotta contro l'inflazione da parte delle banche centrali è lungi dall'essere finita. I tassi rimarranno su un picco prolungato, con improbabili tagli dei tassi prima della seconda metà del 2024».

Poco da stare allegri, almeno nel breve termine. Soprattutto se pensiamo che rispetto a Francia e Germania, l'Italia presenta una percentuale maggiore di lavoratori poveri, ossia che vivono in famiglie con un reddito disponibile annuo equivalente (che include anche le fonti di reddito diverse da quelle da lavoro) inferiore al 60 per cento della media nazionale.». —

L'economista Francesco Magris: «Nel nostro Paese, rispetto ad altri, redditi inferiori ma più patrimonialità, meno soggetta all'erosione»

«Da Roma e dall'Europa servono dei segnali in grado di restituire fiducia ai cittadini»

L'INTERVISTA

Paola Bolis

I ceti deboli restano i più colpiti, ma le famiglie italiane soffrono meno la congiuntura rispetto a quelle di altri Paesi. E il Nord Est si conferma area forte, con ricchezza molto investita. Il tutto in un quadro che vede i cittadini in attesa di segnali che ridiano fiducia. È l'analisi di un anno che si chiude tracciata da Francesco Magris, economista triestino ordinario al Dipartimento di Scienze economiche, aziendali, matematiche, sociali dell'Università di Trieste.

Guerre, aumento dei tassi, inflazione, crisi del mercato azionario e obbligazionario erodono la ricchezza delle famiglie italiane: siamo scivolati di più posizioni, sebbene ogni abitante del Fvg risulti avere una ricchezza di 179 mila euro. Chi soffre di più?

«La ricchezza reale - immobili, azioni, investimenti produttivi - è meno soggetta all'erosione da inflazione rispetto a quella nominale. Ora, se in altri Paesi europei, come Germania o Olanda, i redditi sono in media più alti ma c'è una cultura meno votata alla patrimonialità, in Italia i redditi sono più bassi ma basta pensare che l'80% dei cittadini possiede una casa: è il frutto di una alta propensione al risparmio. La situazione colpisce così in modo asimmetrico la popolazione italiana rispetto ai partner europei. Ci sono Paesi più adatti a quest'economia globale dalla mobilità elevata, ma noi italiani riusciamo a sopravvivere grazie a alcune caratteristiche socio-culturali».

A divenire più povero è chi ha dei risparmi in moneta.

FRANCESCO MAGRIS
ECONOMISTA TRIESTINO, È DOCENTE ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

«Tessuto industriale, ricchezza privata forte e investita: il Nord Est resta una eccezione positiva anche nella crisi»

«Certo, l'inflazione aumenta le diseguaglianze a sfavore dei ceti già deboli. Perché questa in corso non è il tipo di inflazione "da domanda" ma "da costi". È coerente aumentare i tassi in questo frangente? Io non credo, non c'è surriscaldamento da domanda e inoltre alti tassi strozzano l'investimento e quindi l'offerta futura aumentando la pressione inflazionista. La quota di titoli liquidi, come la moneta, in un patrimonio è minima per i ricchi, laddove un pensionato investe la quasi totalità in moneta o conti bancari e quindi la sua ricchezza viene totalmente erosa dall'inflazione».

Che fare per invertire questa rotta?

«Andrebbe eliminato il mito di quell'austerità che dopo la rivolta neoliberista degli anni '80, quella di Thatcher e Reagan, ha contaminato tutte le culture, anche di sinistra, e da buona misura si è trasformata in dogma. Il deficit spending, la possibilità di avere un deficit di bilancio pubblico in certe congiunture, non ha del tutto perso le sue potenzialità anticicliche, soprattutto quando la politica monetaria è impotente. Sì, il debito pubblico in Italia è a livelli allarmanti: l'unica cosa positiva dell'inflazione oggi è che riduce il carico reale del debito pubblico».

C'è anche il tema dell'evasione fiscale: vale il 12% del Pil, dicono i dati Istat.

«Premesso che pagare le tasse dovrebbe essere un dovere etico, anzi lo stesso criterio morale e giuridico di attribuzione della cittadinanza, credo che l'evasione sia incentivata se il sistema è percepito come oppressivo e intricato. C'è poi un meccanismo repressivo molto blando. Infine, le tasse si pagano più volentieri se si sa che i soldi vengono usati bene: e nei cittadini c'è la percezione che non accada».

Servirebbe un sistema più chiaro e leggibile?

«Esatto. Se la mettiamo sul piano antropologico - gli italiani non pagano perché siamo una cultura arretrata - siamo perduti. A parte forse un po' di pedagogia, ma è sempre meglio puntare sugli incentivi».

Che misura è stata il Reddito di cittadinanza?

«Intanto, slegare il reddito dal lavoro significa porsi di fronte a una mutazione genetica del concetto stesso di economia e anche di socialità. Ciò detto, il Reddito ha soccorso alcune fette di popolazione, anche in era Covid, ma ha stravolto le regole del mercato: è divenuta una variabile che invece di solo impattare positivamente sulle condizioni di vita dei lavoratori più fragili, ha distorto il sistema di incentivi fino a alimentare comportamenti opportunistici sulle spalle delle stesse categorie che lo meritano. L'esperimento sarebbe dovuto giungere dopo politiche mirate a eliminare la possibilità di un suo facile uso distorto: le misure di politica hanno impatto se la risposta della società rispetta le regole».

E il salario minimo?

«Principio che pare giustissimo, si deve essere favorevoli per un tema di dignità. Un liberale - ma mi chiedo cosa significhi oggi esserlo - direbbe tuttavia in modo coerente che interferisce con la libertà di mercato, oltre a conciliarsi in modo solo imperfetto con le negoziazioni collettive. Il dramma dell'economia è che c'è sempre una scelta dolorosa tra efficienza e giustizia. E di soluzioni definitive non ce ne sono».

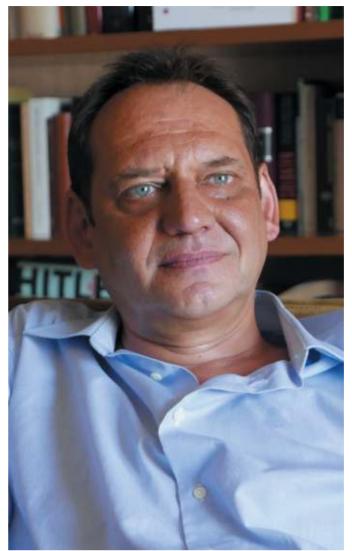
Il taglio del cuneo fiscale?

«Misura quasi neutra. Il differenziale fra salario netto e costo per l'impresa serve per finanziare la pensione e altre misure: se eliminiamo il cuneo, abbiamo oggi una busta paga più pesante ma domani avremo di meno. È semplicemente un trasferimento».

Nel Nord Est il quadro congiunturale si sta deteriorando. Cosa attenderci?

«Il Nord Est ha un reddito pro capite paragonabile a quello della Baviera ed è trainato dall'economia tedesca, laddove la Germania è stata la prima a essere colpita dalla guerra in Ucraina. Il Nord Est però resta eccezione positiva anche in momento di crisi, con un tessuto industriale notevolissimo. Abbiamo poi una ricchezza privata enorme e molto investita. Dobbiamo attenderci un rallentamento, una perdita del potere di acquisto. Ma la crisi non è nostra, è mondiale: siamo regione all'avanguardia, esposta come tutte le locomotive alla marea mondiale. Sono forse meno preoccupato per il Nord Est che per altre aree».

Quali prospettive in questa congiuntura mondiale?

«In economia ci sono le profezie che si auto-avverano: gli spiriti animali, li chiamava Keynes, fanno sì che ciò che crediamo produca effetti reali. Il momento è di profonda sfiducia: compriamo, consumiamo, produciamo meno. Che fare? Lo Stato - l'Italia, ma anche le istituzioni europee - deve dare segnali che ci facciano riacquistare fiducia. Ad esempio, ci possono essere riforme legislative: la via di una semplificazione del sistema fiscale e chiari segnali di politica economica potrebbero essere un primo passo. Anche l'Europa potrebbe cercare di apparire più coesa: oggi è piuttosto litigiosa e conflittuale; e cosa c'è di più sfiducante di questo?» —

LE DIFFERENZE

La casa

Al contrario di altri Paesi europei, come Germania o Olanda dove i redditi sono mediamente alti ma c'è una cultura poco votata alla patrimonialità, in Italia i redditi sono bassi ma basta pensare che l'80% dei cittadini possiede una casa, dice Francesco Magris: ci sono «Paesi più adatti a questa economia globale con mobilità elevata, ma dall'altra parte noi italiani riusciamo a sopravvivere grazie a alcune caratteristiche socio-culturali».

L'AUSTERITÀ

Il dogma

«Dopo la rivolta neoliberista degli anni '80, quella di Margaret Thatcher» (foto) e Reagan – annota Magris – il concetto di austerità applicato allo Stato «ha contaminato tutte le culture, anche di sinistra, e da buona misura si è trasformata in dogma». E dunque, è in sintesi il ragionamento, o si riabilita il deficit spending, ossia la possibilità di avere un deficit di bilancio pubblico in certe congiunture, o non se ne esce.

LA COSTITUZIONE

Il lavoro

«Slegare il reddito dal lavoro significa porsi di fronte a una mutazione genetica del concetto stesso di economia e anche di socialità», dice Magris a proposito del Reddito di cittadinanza, ricordando l'articolo 1 della Costituzione: «L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro». Una frase che riconosce il concetto «che il lavoro è l'unità fondamentale alla base della creazione di comunità ma anche di valore».

Il contrasto alla povertà

GLI IMPORTI

Dal primo gennaio minime a 598 euro

Dal primo gennaio 2024 tutte le pensioni degli italiani saranno rivalutate, anche se gli assegni più corposi avranno solo un piccolo adeguamento all'inflazione. Per quanto riguarda le minime, invece, beneficeranno di un incremento del 5,4%, che porterà l'assegno alla cifra di 598,61 euro netti mensili.

INCIDENZA POVERTÀ RELATIVA PER REGIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

	2021	2022
ITALIA	11,0	10,9
NORD	5,9	6,3
Piemonte	7,1	8,5
Valle d'Aosta	-	-
Liguria	6,8	6,6
Lombardia	5,3	5,9
Trentino A.A.	4,1	3,8
Veneto	6,9	6,4
FVG	4,5	5,8
Emilia Romagna	5,6	5,6
CENTRO	6,8	6,5
Toscana	6,2	6,3
Umbria	9,9	10,0
Marche	6,9	8,6
Lazio	6,6	5,5
SUD E ISOLE	21,3	20,5
Abruzzo	11,0	10,7
Molise	20,0	18,4
Campania	23,4	22,1
Puglia	29,1	21,0
Basilicata	19,9	19,1
Calabria	21,4	31,6
Sicilia	18,0	18,8
Sardegna	15,7	15,3

Fonte: Istat

WITHUB

Matteo Zorn (Uil)

Cgil, Cisl e Uil: minime più alte per 40 mila pensionati in regione

Proposto un bonus strutturale che potrebbe essere varato già entro la prima metà del 2024

Maurizio Cescon / UDINE

Un aiuto tangibile, concreto, strutturale per i pensionati del Friuli Venezia Giulia con la minima da varare entro il 2024. Una platea di aventi diritto che, secondo le prime stime dei Caf (centri di assistenza fiscale), potrebbe essere tra le 30 e le 40 mila persone. È questa la proposta che i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, rispettivamente Villiam Pezzetta, Alberto Monticco e Matteo Zorn, hanno fatto al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, nel corso dell'ultimo incontro convocato proprio per fare il punto della situazione, all'indomani dell'approvazione della Finanziaria regionale. Si tratta di un'iniziativa, da parte dei sindacati, unica nel panorama nazionale e che avrebbe già avuto, stando alle dichiarazioni dei tre segretari, il *placet* della Regione, con la disponibilità, da parte del presidente Fedriga, a mettere sul piatto le risorse necessarie per renderla operativa. Parti sociali e amministratori si sono dati appuntamento per gennaio, per entrare nei dettagli del provvedimento, definirne i contorni, stabilire con esattezza i criteri per beneficiare del contributo e dare certezza delle tempistiche. Quel che è certo, secondo Cgil, Cisl e Uil, è che il bonus per i pensionati con la minima (da gennaio l'assegno sarà di 598,61 euro netti mensili), dovrà essere un qualcosa di tangibile. Non una mancia di pochi euro al mese, tanto per capirci.

«Con Fedriga abbiamo fatto un discorso che, partendo dalla situazione sociale - dice il segretario Cgil Villiam Pezzetta - dal caro energia e dall'inflazione, comporta un aumento della povertà e del disagio. E visto che la Regione ha ottenuto maggiori entrate, noi abbiamo proposto di venire incontro alle fasce più deboli, partendo da chi ha bassi redditi da pensione. La condivisione a ragionare su questo da parte della Regione c'è, ed è stata assicurata da Fedriga stesso. I discorsi sulle cifre da investire sono prematuri, ma ritengo che servirebbero più di 10 milioni di euro per un intervento importante. Adesso servirà un periodo di studio per costruire e affinare la misura, nell'arco dei prossimi mesi andremo a renderla operativa. Bisogna poi identificare bene la platea, credo sia attorno alle 40 mila persone. Auspichiamo un contributo che possa alleviare le difficoltà della vita quotidiana, che possa venire incontro in maniera tangibile alle esigenze degli anziani che sono in ristrettezze economiche».

PEZZETTA (CGIL)
I DISCORSI SULLE CIFRE DA INVESTIRE SONO PREMATURI, MA RITENGO CHE SERVIREBBERO PIÙ DI 10 MILIONI DI EURO PER UN INTERVENTO IMPORTANTE ADESSO E' NECESSARIO UN PERIODO DI STUDIO PER COSTRUIRE E AFFINARE LA MISURA, NELL'ARCO DEI PROSSIMI MESI ANDREMO A RENDERLA OPERATIVA

MONTICCO (CISL)
UNA VOLTA INDIVIDUATA LA PLATEA DA UNA PARTE E STABILITO IL BUDGET REGIONALE DALL'ALTRA, SI POTRÀ QUANTIFICARE LA SOMMA CHE MENSILMENTE SARÀ EROGATA AGLI AVENTI DIRITTO CON FEDRIGA ABBIAMO VERTICI FREQUENTI, C'È UNA BUONA QUALITÀ DI RAPPORTI

«Con il presidente facciamo degli incontri periodici - aggiunge il numero uno Cisl Alberto Monticco - , lo schema dei rapporti con la Regione è di qualità. Nell'ambito di questi vertici, abbiamo chiesto la disponibilità ad aprire un confronto e a trovare una misura strutturale per i pensionati che sono in difficoltà, da chi ha solo la minima, a chi non ha casa di proprietà. Stiamo raccogliendo i numeri dei potenziali interessati, una platea che coinvolgerà decine di migliaia di famiglie. C'è apertura da parte della Regione a trovare un aiuto non simbolico, ritengo che saranno necessari più di 10 milioni di euro, ma ognuno farà i propri ragionamenti. Fedriga si è detto disponibile a finanziare questa misura, con le modalità di erogazione e renderla operativa nel 2024 e poi strutturale. Una volta individuata la platea da una parte e stabilito il budget regionale dall'altra, si potrà quantificare la somma che mensilmente sarà erogata agli aventi diritto».

«Abbiamo chiesto al presidente - osserva il leader Uil Matteo Zorn - un intervento urgente, ma non temporaneo, mirato per quelle fasce più deboli il cui reddito è stato maggiormente colpito dall'aumento dei prezzi e che non hanno margine per resistere all'inflazione, che ha smesso di aumentare, ma è comunque a un livello troppo elevato. Parliamo di pensionati, ma anche di tanti lavoratori con redditi medio-bassi che risentono del rallentamento complessivo dell'economia e che nell'ultimo anni hanno perso il 20% del proprio potere d'acquisto. Sull'immediato in Friuli Venezia Giulia, le manovre finanziarie regionali del 2023, ultima la legge di Stabilità da record, hanno mostrato che la Regione dispone di notevoli risorse con cui giustamente sostiene le imprese e l'economia regionale: chiediamo, e la Regione si sta mostrando disponibile, di destinare un bonus a pensionati e famiglie in condizioni di bisogno». —

Allo studio in Regione una risposta concreta per i meno abbienti
Sindacati preoccupati: calo dell'occupazione la situazione peggiorerà

Fedriga pronto all'ascolto Riunirà le parti al tavolo per studiare la misura più idonea

L'INCONTRO

GIACOMINA PELLIZZARI

Il confronto, la proposta contestualizzata con numeri, l'investimento possibile e la disponibilità del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, interessato e determinato a rispondere concretamente alla richiesta di Cgil, Cisl e Uil. Sono queste le tappe che segneranno la definizione della misura economica per tendere la mano alle fasce più deboli della popolazione. Ovvero ai titolari della pensione minima il cui assegno non raggiunge i 600 euro mensili.

Fedriga si è detto più che disponibile al confronto con le rappresentanze sindacali ecco perché, a breve, sarà istituito un tavolo di lavoro condiviso per discutere, dati alla mano, l'entità della misura da destinare mensilmente ai più poveri. Al tavolo, molto probabilmente, siederanno anche gli assessori al Bilancio, Barbara Zilli, e alla Famiglia, Alessia Rosolen. Al momento c'è ottimismo sia a Trieste sia nelle sedi sindacali, tutti auspicano di riuscire a trovare un punto di incontro per riconoscere ai pensionati in difficoltà qualcosa di più di pochi spiccioli.

Se l'operazione andrà a buon fine, Fedriga potrà replicare anche all'opposizione che continua a fargli notare che il bonus per gli impianti fotovoltaici – tanto per citare un esempio – non è accessibile per i meno abbienti. «Contrastare la crescita della povertà e del disagio, in forte espansione a causa della crescita dell'inflazione, deve rappresentare una delle grandi priorità sia per il sindacato confederale che per l'amministrazione regionale nel corso del 2024» ribadiscono, in una nota, i segretari di Cgil, Cisl e Uil del Friuli Venezia Giulia. William Pezzetta (Cgil), Alberto Monticco (Cisl) e Matteo Zorn (Uil) ricordano, infatti, che «l'escalation dei fattori di tensione nello scenario mondiale e il perdurare dell'incertezza e delle criticità che hanno caratterizzato l'economia globale, italiana e regionale nel corso dell'anno, rafforzano le incognite con cui si presenta il 2024 per le famiglie e le imprese della regione». Su tutto questo pesano le crisi industriali in atto, non ultime «la vertenza Wartsila, lontana da qualsiasi ipotesi di soluzione, la difficile congiuntura attraversata da Electrolux, l'aggravarsi del quadro demografico nelle aree montane e periferiche».

A preoccupare i segretari di Cgil, Cisl e Uil sono anche le conseguenze dell'impennata della cassa integrazione registrata a ottobre e novembre, la stessa che ha portato a una crescita del 25 per cento delle ore autorizzate rispetto allo scorso anno, e dalla flessione degli occupati registrata dall'Istat nel terzo trimestre dell'anno in corso. «Si tratta di uno scenario – insistono i sindacalisti – che non è ancora di crisi, ma sicuramente più difficile e incerto di quello con cui era incominciato il 2023. Tra le nuove incognite anche il dopo 110%, che rischia di lasciare pesanti strascichi non soltanto sulle imprese della filiera edile e del suo indotto, ma pure su lavoratori e su molte famiglie friulane». —

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE FRIULI VENEZIA GIULIA
CONFERENZA STATO-REGIONI

L'obiettivo è andare incontro alle persone che non ce la fanno ad arrivare a fine mese

I nodi della politica

Superbonus salvato per i redditi più bassi

Accordo trovato a fatica. Esulta Forza Italia. Il Pd: «Teatro indecoroso». La conferenza stampa di Meloni rinviata al 4 gennaio

Alessandra Chini / ROMA

La faticosa intesa in maggioranza sul Superbonus arriva all'ultimo miglio, poco prima del consiglio dei ministri. In un vertice con i vicepremier Matteo Salvini e Antonio Tajani, il ministro Giancarlo Giorgetti e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano (la premier, assente a causa di «otoliti», ha rinviato la conferenza stampa al 4 gennaio) viene siglato l'accordo su un decreto ad hoc varato poi in cdm. Ma a fronte dell'intesa su questo dossier resta aperta la partita sui balneari: il ministro Salvini propone di consentire ai Comuni di prorogare le concessioni a tutto il prossimo anno ma non c'è unanimità, se ne riparlerà a gennaio.

IL FONDO AD HOC

Intanto sul Superbonus arriva una soluzione che in sostanza non scontenta nessuno: niente proroga, sulla quale il Mef aveva da subito fatto muro, ma la possibilità per i redditi sotto i 15mila euro, di mantenere nei fatti l'agevolazione per intero attraverso un fondo per la povertà.

Esulta Forza Italia che ha fatto di questo tema una propria bandiera. «L'intesa è frutto della nostra determinazione», è il commento che arriva da molti deputati e senatori azzurri dopo il via libera al decreto che tra l'altro mette al riparo da penali chi non completerà tutti i lavori entro il 2023.

Ma il Tesoro può comunque rivendicare lo stop nei fatti a partire dal prossimo anno alla misura che Giorgetti ha più volte definito «radioattiva» per il suo portato sul debito pubblico. Gli unici che potranno usufruire ancora dell'agevolazione in una cifra superiore al 70% prevista dal primo gennaio saranno infatti - in base al provvedimento approvato - i contribuenti con reddito fino a 15mila euro. Per questa fascia di cittadini viene infatti istituito un Fondo, le cui modalità di accesso saranno stabilite dal Mef.

«Lo Stato - spiega il leader azzurro Antonio Tajani - pagherà la differenza tra il 70% e il 110%».

La premier Giorgia Meloni ANSA

SALVI I LAVORI DEL 2023

Altra novità del decreto è la possibilità per i contribuenti che non hanno completato i lavori entro fine anno di non restituire i benefici maturati a tale data. Salvi - dunque - tutti i lavori che sono stati certificati entro la fine del 2023. Dal primo gennaio 2024 si passa al sistema del credito d'imposta che può essere richiesto sul 70% delle spese sostenute. In mancanza del doppio salto energetico si entra nel regime ordinario al 50%. Il decreto superbonus si attira le critiche dell'opposizioni.

IL NO DELLE OPPOSIZIONI

Un «teatrino indecoroso», dicono dal Pd mentre M5s parla di «maggioranza in stato confusionale». Dalla minoranza, pentastellati in primis che ieri hanno partecipato alla manifestazione degli esodati del Superbonus al Pantheon, erano infatti arrivati emendamenti alla manovra che prevedevano tra l'altro la proroga della misura. Sul superbonus dice il deputato M5s Agostino Santilli «sarebbe lo sblocco dei crediti fiscali. Un nostro emendamento in tal senso alla Legge di bilancio è stato bocciato».

Il via libera alla manovra è previsto stasera. Niente da fare per la proposta di modifica del Pd che proponeva un congedo parentale di 5 mesi per entrambi i genitori, votato dalle opposizioni. «Meloni - attacca la segretaria del Partito democratico, Elly Schlein - rompe il soffitto di cristallo sulle altre donne». —

Presidio degli esodati del Superbonus 110 in piazza della Rotonda a Roma ANSA

Il decreto Milleproroghe

MEDICI

Per tutto il 2024 i laureati in medicina e chirurgia abilitati potranno assumere **incarichi provvisori** o di sostituzione di medici di medicina generale

UNIVERSITÀ

Proroga fino a fine luglio dell'indizione di concorsi per l'**assegno di ricerca** per gli Atenei

BALNEARI

Richiesta da parte di Fratelli d'Italia ai Comuni di prorogare alla fine del 2024 le **concessioni esistenti**

LOTTERIE

Proroga sulle **estrazioni settimanali** aggiuntive di Lotto e Superenalotto con il ricavato da destinare al Fondo per le emergenze nazionali

AFFITTI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nessun adeguamento Istat per un altro anno per gli edifici locati a fini istituzionali

AGRICOLI

Scadenza revisione per i trattori immatricolati:

- Tra il **1984** e il **1996**: slitta dal 2023 alla fine del 2024
- Tra il **1997** e il **2019**: arriva fino al 2025

Proroga delle misure per il contenimento della **"Xylella fastidiosa"**

CULTURA

Fondi nel 2024:

- **250mila** euro all'Accademia dei Lincei
- **100mila** euro per il Comitato promotore delle celebrazioni legate alla figura di Pietro Vannucci detto "Il Perugino"

ANSA

IL PROVVEDIMENTO

Dal Lotto agli affitti per la Pa Al lavoro sul milleproroghe

L'ultima misura del governo raccoglie le questioni aperte Niente sul fronte dei balneari Incarichi provvisori nel 2024 per chi si è laureato in medicina

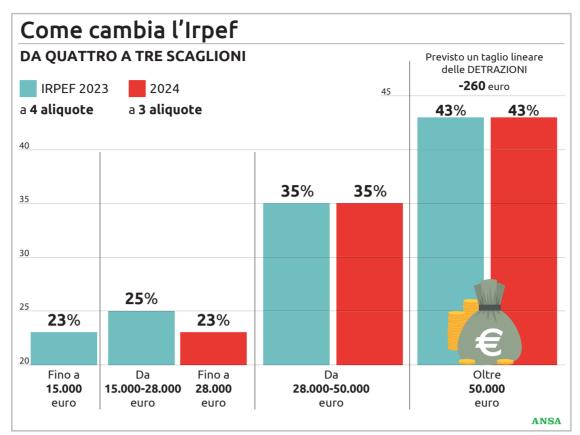
ROMA

Niente adeguamento Istat per un altro anno per gli edifici affittati dalla pubblica amministrazione a fini istituzionali e una proroga fino a fine luglio dell'indizione di concorsi per l'assegno di ricerca per gli atenei. Sono varie ed eterogenee le misure del decreto Milleproroghe, l'ultimo provvedimento dell'anno per il governo che in genere raccoglie alcune delle questioni rimaste aperte dopo la manovra. Niente sul fronte dei balneari nel provvedimento, ma arriva la richiesta da parte di Fratelli d'Italia ai Comuni di

Un giovane medico in ospedale

prorogare alla fine del 2024 le concessioni esistenti «in attesa della normativa definitiva che ponga fine alla procedura di infrazione e dia finalmente certezza agli operatori». Nel frattempo, nel Milleproroghe, oltre al rinvio di qualche mese dello stop alle agevolazioni per il rientro dei cervelli in Italia arriva la proroga sulle estrazioni settimanali aggiuntive di Lotto e Superenalotto con le risorse ricavate da destinare al Fondo per le emergenze nazionali. Anche per tutto il 2024 inoltre i laureati in medicina e chirurgia abilitati potranno assumere incarichi provvisori o di sostituzione di medici di medicina generale. Buone notizie per gli agricoli: per i trattori immatricolati tra il 1984 e il 1996 il termine per la revisione slitta dal 2023 alla fine dell'anno prossimo e arriva fino al 2025 per quelli immatricolati dal 1997 al 2019. E sempre sul fronte dell'agricoltura arriva la proroga delle misure per il contenimento della "Xylella fastidiosa".

Sullo smartworking la partita è da giocare I sindacati chiedono interventi sul pubblico

Infine, anche in questo ultimo provvedimento arriva qualche micro-intervento come i fondi per 250mila euro nel 2024 all'Accademia dei Lincei per garantire la prosecuzione delle attività della Fondazione "I Lincei per la scuola" e 100mila euro nel 2024 per il Comitato promotore delle celebrazioni legate alla figura di Pietro Vannucci detto "Il Perugino". Ora si apre la partita parlamentare con diversi fronti ancora aperti. Uno fra tutti è quello dello smartworking con i sindacati che, dopo l'ok alla proroga per il settore privato per fragili e genitori con figli under 14, chiedono di intervenire anche sui dipendenti della Pa. Una richiesta, però, che è onerosa e che, fino a questo momento non ha trovato spazio né nella manovra né nel decreto di fine anno. —

Una sede dell'Agenzia delle Entrate ANSA

Il sì alla riforma del fisco Le aliquote diventano tre

Via libera di Palazzo Chigi a 4 decreti legislativi. Riguarderà 25 milioni di cittadini
Dai nuovi scaglioni un beneficio medio di 190 euro annui. Ampliata la no tax area

Chiara Munafò / ROMA

Avanti con la riforma del fisco e il taglio dell'Irpef con nuove misure per 4,3 miliardi. Il consiglio dei ministri ha approvato quattro decreti legislativi di attuazione. Le norme riguardano adempimento collaborativo, contenzioso tributario, statuto dei diritti del contribuente e, soprattutto, la revisione delle imposte sul reddito. Il primo modulo di riforma dell'Irpef prevede l'accorpamento dei primi due scaglioni di reddito e il passaggio da quattro a tre aliquote: il 23% fino a 28 mila euro, il 25% tra 28 e 50 mila euro e il 43% sopra tale soglia. La riduzione del numero di scaglioni comporta anche il riassetto delle aliquote delle addizionali regionali e comunali ed è accompagnata a interventi redistributivi sulle detrazioni. Il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, ha definito i quattro decreti attuativi «provvedimenti molto importanti, che contribuiranno a semplificare il sistema fiscale, rendendolo più equo e dinamico» e portano a «un maggiore risparmio fiscale per le fasce di reddito medio-basse, più esposte ai continui mutamenti del quadro economico-finanziario internazionale».

«RISPETTATE LE DELEGHE»

Sono stati rispettati tutti gli obiettivi prefissati per l'attuazione della delega, hanno fatto sapere fonti di Palazzo Chigi che annunciano per il 2024 il completamento della rivoluzione fiscale che l'Italia aspetta da più di 50 anni con importanti novità a favore di cittadini, famiglie e imprese. Le modifiche coinvolgono complessivamente 25 milioni di contribuenti. L'Ufficio parlamentare di bilancio ha stimato un beneficio medio di 190 euro annui per la riduzione delle aliquote. Per i redditi fiscalmente capienti fino a 15 mila euro il risparmio è pari a 75 euro, si riduce nella fascia immediatamente superiore a tale soglia per tornare a crescere fino a un massimo di 260 euro per i redditi da 28 mila euro in su. Oltre la metà dei benefici complessivi dell'Irpef, sempre secondo l'Upb, è destinato ai contribuenti con reddito superiore a 28.000 euro, anche se questi sono il 25%. Per concentrare il beneficio dell'Irpef sui redditi medio-bassi, il governo ha deciso di «sterilizzarlo» per quelli più alti. Per chi dichiara più di 50mila euro, così, arriva un taglio lineare di 260 euro su alcune detrazioni fiscali non sanitarie che possono arrivare ad annullare il vantaggio dell'accorpamento delle aliquote. Inoltre, il decreto legislativo prevede l'ampliamento della no tax area: la soglia prevista per i redditi da lavoro dipendente viene innalzata fino a 8.500 euro, come quella già in vigore a favore dei pensionati. E aumenta la detrazione per il lavoro dipendente per i redditi fino a 15.000 euro che viene portata da 1.880 a 1.955 euro.

MAURIZIO LEO
VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA

«Sono provvedimenti molto importanti che contribuiranno a semplificare il sistema fiscale, che sarà più equo»

CACCIA ALLE RISORSE

L'intervento sull'Irpef al momento è finanziata dallo legge di stabilità solo per il primo anno poi bisognerà trovare nuove risorse. Si tratta del primo «modulo» di una riforma che potrebbe portare, nell'arco della legislatura - nuovo patto di stabilità europeo permettendo - a un sistema a due aliquote, come prospettato dal viceministro Leo, ad Atreju, per poi vedere se si potrà arrivare alla flat tax anche per dipendenti e pensionati. Il decreto di riforma dell'Irpef prevede inoltre un aumento della deduzione sulle nuove assunzioni per il 2024 accompagnato dall'abrogazione dell'Ace, l'agevolazione per gli aumenti di capitali delle imprese Ace aiuto alla crescita economica. —

SCOPPIA LA POLEMICA

Mennuni (Fdi) «La maternità torni a essere aspirazione»

ROMA

Glielo ripeteva la madre: «Hai l'opportunità di fare quel che vuoi, ma non devi mai dimenticare che la tua prima aspirazione deve essere quella di essere mamma». E lei lo ha ricordato in tv, su La 7, scatenando le polemiche social e delle opposizioni: «Nostalgia del medioevo», è stato il commento di Chiara Appendino, del M5s. Nel mirino è finita la senatrice di FdI, Lavinia Mennuni, che fa parte della Commissione per l'infanzia e l'adolescenza. «Secondo me - ha spiegato a Coffee break - questa è una cosa che anche le donne della mia generazione, di 46-47 anni, devono ricordare alle figlie. Dobbiamo far sì che la maternità torni a diventare cool», anche perché «esiste la necessità, la missione, di mettere al mondo dei bambini, che saranno i futuri cittadini e italiani». Per la coordinatrice di Iv, Raffaella Paita, nelle le parole di Mennuni «riecheggiano idee di un passato oscurantista. La sua idea della donna non è per niente cool, ma è molto old». Critiche a Mennuni sono arrivate da praticamente tutte le forze di opposizione. «Noi crediamo - ha detto la senatrice del Pd Valeria Valente - che la massima aspirazione per una ragazza debba essere quella di scegliere liberamente cosa fare della propria vita, se e come realizzarsi, se e come unirsi in una relazione, se e come eventualmente diventare madre». In difesa della senatrice di FdI si è schierato il collega di partito e vicepresidente della Camera, Fabio Rampelli: «Per il pensiero unico di sinistra, tutto è possibile e sperimentabile, tranne mettere al mondo figli nel modo più antico e peraltro unico esistente». —

I nodi della politica

Con il via libera del governo ai decreti delegati debutta nel 2024 la riforma dell'imposta sul reddito. Che si somma al taglio dei contributi

Nuova Irpef e cuneo fiscale Così cambieranno le buste paga

Il taglio del cuneo riguarda 14,2 milioni di lavoratori dipendenti, la nuova Irpef 25 milioni di contribuenti

Michele Di Branco / ROMA

Adesso che, dopo il via libera del governo, la riforma dell'Irpef è andata in porto - con efficacia a partire dal 2024 - è possibile fare qualche calcolo per verificarne l'impatto sulle buste paga di contribuenti e famiglie italiane. Le stime le ha elaborate la Banca d'Italia, considerando anche la conferma del taglio del cuneo fiscale fino a 35 mila euro di reddito, prevista nella Finanziaria.

FINO A 35 MILA EURO

Considerate insieme le due riforme (che valgono circa 14 miliardi per il prossimo anno in termini di minor gettito per lo Stato) producono un beneficio medio di 544 euro annui per circa 25 milioni di contribuenti, con un'incidenza media sul reddito pari al 2,3%. Più nel dettaglio, il taglio del cuneo, in combinato con la riduzione dell'Irpef, comporta un vantaggio notevole per chi guadagna 35 mila euro all'anno. Che può arrivare a risparmiare fino a 1.440 euro annui di imposte e contributi. Qualche esempio: il mix produce un incremento in busta paga mensile che va da 67 euro per i redditi da 15 mila euro annui a 120 euro per quelli da 35 mila, per poi diminuire a 22 euro mensili per quelli sopra, che non usufruiscono del taglio del cuneo fiscale. Superati i 50 mila euro i benefici tendono ad annullarsi.

Il ministro Giancarlo Giorgetti

I beneficiari della riduzione dei contributi (che sono solo lavoratori dipendenti) ammontano a 14,2 milioni, ciascuno dei quali ottiene un importo medio di 777 euro annui – solo per il taglio del cuneo fiscale - che in media incide sul reddito individuale netto per il 4.1 per cento.

EFFETTO FAMIGLIA

L'incidenza decresce all'aumentare dell'imponibile, ma c'è un alto valore nella classe di reddito superiore a 50 mila euro che si deve alla decontribuzione delle donne. Vantaggi monetari inferiori vengono invece dalla riforma Irpef, che raggiunge un massimo di 260 euro annui per contribuente: il beneficio medio è di 164 euro e la sua incidenza media sul reddito netto individuale è dello 0.7%. Se la simulazione si sposta poi nel campo delle famiglie, emergono alcuni elementi interessanti. In questo caso, il beneficio medio delle due riforme è pari a 611 euro per famiglia. C'è quindi una incidenza sul reddito dell'1,7%. E in questo caso l'analisi dà qualche dettaglio ulteriore sulle famiglie maggiormente beneficiate.

I maggiori benefici sono per i dipendenti con stipendi fino a 35 mila euro. Ma c'è il rischio di un effetto negativo degli aumenti

COME CAMBIA LA BUSTA PAGA

L'incremento degli stipendi su 13 mensilità con la Manovra 2024

Reddito mensile lordo	Reddito mensile netto	Aumento per taglio cuneo	Aumento per nuova irpef	Aumento totale
1.000	996	54	6	60
1.500	1.339	69	6	75
2.000	1.663	84	16	100
2.500	1.960	84	20	104
3.000	2.127	0	20	20
4.000	2.638	0	20	20
5.000	3.154	0	20	20

Fonte: Banca d'Italia

Gli importi netti non tengono conto degli addizionali regionali e comunali

WITHUB

NORD OVEST FAVORITO

La maggior parte delle risorse viene ricevuta dalle famiglie residenti nel Nord Ovest del Paese, seguite dal Nord Est, Centro, Sud e isole.

Rispetto alla dimensione familiare, i nuclei composti da 3 o 4 componenti risultano essere i maggiori beneficiari. Un'interessante indagine dell'Ufficio parlamentare di bilancio mostra che operai e under 35 sono le categorie che più beneficeranno del taglio del cuneo previsto dalla manovra, misura simbolo della politica economica del governo Meloni che nasconde però una possibile trappola: superata anche di un solo euro la soglia dei 35 mila euro di reddito per la quale è prevista la decontribuzione, se ne perdono ben 1.100. Con il conseguente rischio di disincentivare l'aumento delle buste paga e il rinnovo dei contratti. Quanto all'effetto combinato dei due interventi è più consistente per gli operai, con un vantaggio medio della categoria del 3,4 per cento dell'imponibile. Seguono gli impiegati con un più contenuto 1,9 per cento. Per i pensionati il beneficio è inferiore, mentre la decontribuzione premia in particolar modo, in rapporto al reddito, i più giovani, soprattutto entro i 35 anni.

LE MAMME

Sempre secondo i calcoli dell'Upb, l'impatto di cuneo e Irpef si intreccia con la decontribuzione per le lavoratrici madri che beneficeranno di una riduzione di contributi di circa 1,5 miliardi. La platea, stando alle rilevazioni dell'Istat, è di circa 800 mila mamme: 600 mila con due figli e 214 mila con tre o più figli, pari all'8,4% delle donne occupate. Si tratta del 90% di lavoratrici italiane, prevalentemente residenti al Nord (il 57% nel caso delle mamme con due figli ed oltre il 61% per le mamme con tre) e di età già avanzata.—

PROSEGUE LA DISTRIBUZIONE DEI FONDI EUROPEI

Pnrr, l'Ue paga la quarta rata L'Italia supera i cento miliardi

BRUXELLES

Il plauso di Ursula von der Leyen per aver raggiunto «un'altra tappa importante nell'attuazione del Pnrr» era giunto a fine novembre. Un mese più tardi, allo scoccare della fine dell'anno, arriva anche il bonifico Ue della quarta rata da 16,5 miliardi di euro.

Più che altro una formalità, dopo il sì di Palazzo Berlaymont al termine dell'esame degli obiettivi, che porta l'Italia a tutti gli effetti oltre la soglia dei cento miliardi ricevuti sui 194,4 a sua disposizione nel Next Generation Eu. E che anticipa la richiesta di Roma – in partenza nelle prossime ore – della quinta tranche da 10,5 miliardi. Tutto secondo cronoprogramma a testimonianza, è il commento soddisfatto del ministro Raffaele Fitto «dell'impegno collettivo del governo e della collaborazione costruttiva con Bruxelles».

Inoltrata il 22 settembre al raggiungimento delle 21 tappe e dei 7 obiettivi concordati con l'esecutivo comunitario, la richiesta di pagamento della quarta rata contemplava misure per l'attuazione delle riforme in materia di giustizia e pubblica amministrazione, e nei settori dell'inclusione sociale e degli appalti pubblici. Ma il percorso per strappare la promozione di Bruxelles non è stato semplice. L'operazione realismo condotta dal governo per rimodellare il piano originario targato Mario Draghi a causa di "circostanze oggettive" – dal caro energia alla mancanza di forniture causa guerra, fino alle alluvioni che hanno segnato l'Italia nei mesi scorsi – ha portato a una rimodulazione dei traguardi. Che alla fine hanno comunque incluso gli alloggi per gli studenti traslati dalla terza rata; lo sviluppo della rete satellitare e dell'industria spaziale; la riqualificazione e la messa in sicurezza di asili nido e scuole dell'infanzia; la sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario e treni a emissioni zero; il rafforzamento di strumenti per promuovere l'efficienza energetica come l'ecobonus; interventi per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno; il rafforzamento del Fondo impresa donné nuove gare per le colonnine sulle aree extraurbane; e il progetto Cinecittà.

Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Europea

Raggiunta quota cento miliardi, ormai a metà del guado del maxi-piano di ripresa e resilienza destinato a chiudersi nel 2026. —

I conflitti nel mondo

Alcuni civili palestinesi detenuti in uno stadio nel nord di Gaza

«Palestinesi detenuti nudi nello stadio a nord di Gaza»

Le immagini in un video diffuso dalla Cnn che chiede spiegazioni agli israeliani All'83/o giorno di guerra Hezbollah tuona: «l'Italia è nella coalizione del male»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Anche l'Italia finisce nel mirino degli Hezbollah nel grande caos scatenato dagli attacchi di Hamas del 7 ottobre e dalla guerra a Gaza che ne è seguita. I miliziani libanesi, alleati dell'Iran, hanno indicato anche Roma tra i partecipanti di quella che hanno definito «la coalizione del male», ovvero l'alleanza marittima occidentale guidata dagli Usa e «creata per proteggere gli interessi di Israele nel Mar Rosso».

A una folla di seguaci che partecipavano alle esequie di uno dei combattenti uccisi nel sud del Libano, il numero due del partito armato Naim Qassem ha minacciato che è «necessario far fronte comune contro la coalizione del male di Usa, Israele, Francia, Gran Bretagna, Italia e Germania, con la coalizione del bene delle forze della resistenza anti-israeliana in Palestina, Libano, Iran, Yemen e Iraq».

L'Italia nelle settimane scorse è stata tra i Paesi che hanno risposto positivamente all'appello americano all'avvio di una coalizione per proteggere le imbarcazioni civili dagli attacchi del gruppo yemenita filo-iraniano degli Houthi: il primo contributo è stato quello di anticipare l'invio nel mar Rosso della fregata Virginio Fasan, inizialmente previsto per il prossimo febbraio, per rafforzare la missione europea anti-pirateria Atalanta che opera nell'area.

Sul fronte di Gaza intanto, all'83/o giorno di guerra, la Cnn ha diffuso un video che sembra mostrare «uomini e bambini spogliati» e donne detenute in uno stadio nel nord della Striscia, precisamente lo Yarmouk di Gaza City. Di recente l'esercito israeliano ha fatto sapere di aver arrestato in quell'area molte persone e tra queste miliziani di Hamas. E ha ripetuto che i detenuti sono stati fatti spogliare per accertare che non avessero addosso cinture esplosive.

Le immagini del video, secondo l'ong Euro-Mediterranean Human Rights Monitor, si riferirebbero alla detenzione «di centinaia di palestinesi del quartiere Sheikh Radwan di Gaza City». La Cnn ha riferito di aver contattato l'Idf per avere spiegazioni, ma di non aver «ancora ricevuto risposta».

L'AMMISSIONE DI ISRAELE

Israele ha invece ammesso di aver usato armi sbagliate nel bombardamento il 24 dicembre scorso del campo profughi di al-Maghazi a Gaza, provocando «la morte imprevista di civili innocenti», stimati in circa 100 secondo fonti palestinesi. L'esercito, citato dalla radio pubblica Kan, ha espresso rammarico riconoscendo di aver colpito per errore edifici vicini ad obiettivi di Hamas causando «estesi danni collaterali».

I MORTI SONO OLTRE 21MILA

La morsa israeliana nella Striscia non accenna comunque a diminuire con i continui raid diretti verso le postazioni di Hamas e gli scontri diretti sul campo con i miliziani della fazione islamica.

Il ministero della Sanità, retto da Hamas, ha denunciato che «50 palestinesi sono stati uccisi» a Beit Lahia (nord dell'enclave), Khan Younis (nel sud) e ancora ad al-Maghazi (nel centro), portando il numero complessivo delle vittime - senza distinzione tra civili e miliziani - a 21.320

. Nell'area di Darj-Tuffah - vicino Gaza City - l'esercito (in tutto sono 167 i soldati morti dall'inizio dell'operazione di terra) ha riferito che è stato «distrutto un edificio usato per tirare razzi», sono stati «uccisi terroristi» e sequestrate «grandi quantità di armi e equipaggiamento da combattimento». Mentre in un raid aereo nella stessa area è stata colpita «una squadra in procinto di compiere un attacco con missili anti tank». —

NAIM QASSEM
IL NUMERO 2 DI HEZBOLLAH
E VICE DI HASSAN NASRALLAH

> «È necessario fronteggiare la coalizione del male con la coalizione del bene delle forze della resistenza»

LA RUSSIA STA INCREMENTANDO LA PRODUZIONE DI ARMI

La «confidenza» di Putin al cinese Xi: «Mosca disposta a combattere 5 anni» Per Kiev dicembre difficile sul campo

ROMA

La Russia non ha intenzione di abbassare l'intensità del conflitto in Ucraina e si prepara a combattere almeno per i prossimi cinque anni.

È uno scenario allarmante quello che il presidente russo Vladimir Putin avrebbe descritto al suo omologo cinese Xi Jinping durante la visita di quest'ultimo a Mosca, nel marzo scorso. Le parole che avrebbe pronunciato Putin, secondo le fonti del settimanale giapponese Nikkei, smentirebbero l'apertura del Cremlino a un cessate il fuoco che era stata riportata dal New York Times la settimana scorsa. L'illusione di muoversi verso una tregua - o addirittura verso la pace - potrebbe essere un escamotage dello zar per far crescere il sostegno nei suoi confronti in vista delle presidenziali russe di marzo. Sul terreno, la fine del 2023 si è rivelata molto complicata per le forze di difesa ucraine. Dicembre è stato il mese più difficile dell'anno, «i russi hanno preso d'assalto Marinka e Avdiivka senza sosta, subendo perdite significative, ma continuando ad avanzare», ha spiegato il portavoce del raggruppamento delle truppe di Tavria, Oleksandr Shtupun. Ma l'esercito di Mosca non si muove solo in queste direzioni e sta cercando di avanzare su sette fronti tra la regione di Donetsk e quella di Lugansk. Nel briefing quotidiano dello stato maggiore di Kiev è stato riferito ieri che le forze ucraine hanno «respinto pesanti attacchi nella regione di Kharkiv, in direzione di Kupyansk, a Lyman, a Serebryansk», mentre continuano i combattimenti anche sulla linea del fronte a Bakhmut. I bombardamenti sulla regione meridionale di Zaporizhzhia, intanto, hanno portato alla morte di altre tre persone, due delle quali erano pescatori di Bilenke, un villaggio sulle rive del Dnepr. Lo sforzo bellico russo è stato sostenuto anche dall'aumento esponenziale della produzione di armi. Stando alle parole di Sergey Chemezovha, amministratore delegato della holding Rostec, Mosca avrebbe aumentato la fabbricazione di carri armati di sette volte in due anni. La produzione di veicoli blindati invece, secondo l'ad di Rostec, sarebbe cresciuta di oltre cinque volte, mentre quella di munizioni, dalle armi leggere ai proiettili d'artiglieria, di ben 50 volte. Mosca prova a riaffermare la sua forza anche sul Mar Nero. Dopo aver subito l'ennesimo raid in Crimea, il Cremlino ha aumentato la pressione dispiegando contemporaneamente tre navi da guerra. —

ESODO NELLA STRISCIA

Per chi fugge dalle bombe il capolinea è a Rafah

RAFAH

I bambini in braccio, qualche fagotto sulla testa.

È l'esodo di Gaza, un flusso ininterrotto di disperati lungo la strada costiera che dal centro della Striscia porta a Rafah, alla sua estremità meridionale. Sospinti dall'avanzata dell'esercito israeliano, gli sfollati cercano riparo in quest'angolo di terra dove sono stipate ormai oltre 1,25 milioni di persone, molte delle quali prive di un tetto. «L'esercito aveva avvertito che dovevamo sgomberare l'area dove vivevamo», racconta Yiad Salem, 34 anni, falegname, padre di due di figli di 6 e 8 anni. Così con moglie e bambini si è messo in marcia con una cartella con i documenti della famiglia e qualche foto di tempi migliori. «È stato un incubo. C'erano droni costantemente in volo, ed esplosioni ovunque. Prima dal cielo e poi, sulla strada costiera, anche dal mare». Infine l'arrivo a Rafah, in salvo. Ma nessun posto dove ripararsi, dove scaldarsi, dove dormire. —

COINVOLTI IN 400 MILIONI

L'infanzia prima vittima delle guerre I dati Unicef

ROMA

Conflitti, inondazioni, crisi climatica: emergenze mondiali che tra il 2022 e il 2023 si sono sommate alla guerra in Ucraina, all'attacco di Hamas del 7 ottobre e alla risposta israeliana a Gaza, portando al numero mai registrato prima di 400 milioni di bambini coinvolti in aree di crisi nell'anno che si sta concludendo. «Vedo dappertutto manifestazioni con gli slogan 'Free Palestine' o pro Israele, ma nessuno scende in piazza per dire che neanche un bambino deve morire in guerra», afferma amareggiato il portavoce di Unicef Italia Andrea Iacomini, ricordando che secondo i dati Onu, tra il 2005 e il 2022 almeno 120.000 bambini sono stati uccisi o mutilati nel corso di ostilità in tutto il mondo. E richiama l'attenzione su quei conflitti dimenticati, di cui nessuno più parla. «Quando si spengono i riflettori, cala il silenzio: come é successo in Siria, Yemen, Sudan. Stiamo vedendo una catastrofe a cui non si assisteva dalla Seconda guerra mondiale. —

PAURA DA FANTASCIENZA

Tesla, un robot diventa violento Ma Musk minimizza l'episodio

Un ingegnere è stato aggredito e ferito da un androide in una fabbrica del Texas
Il miliardario scarica la responsabilità su un braccio meccanico presente ovunque

Il patron di Tesla, Elon Musk ANSA

B. Guerrera / WASHINGTON

Un robot mette a terra un uomo, lo colpisce alla schiena e lo ferisce alla mano e al braccio con il suo artiglio d'acciaio. Non è la scena di un film, né il racconto di un lontano futuro distopico, bensì quello che è accaduto due anni fa in una fabbrica della Tesla in Texas, quando un ingegnere è stato aggredito da uno dei tanti androidi che popolano l'azienda fondata da Elon Musk. È stato il tabloid Daily Mail a tirare fuori la storia del 2021 in un momento in cui aumentano le preoccupazioni sui rischi rappresentati dall'intelligenza artificiale e dalle macchine automatizzate, più o meno sofisticate, nei luoghi di lavoro.

«VERGOGNOSO»

Il patron di Tesla ha subito minimizzato l'episodio scaricando la responsabilità dell'incidente su un braccio robotico presente nelle fabbriche di tutto il mondo e scagionando la sua creatura, il robot umanoide Optimus. «È davvero vergognoso che i media tirino fuori un incidente di due anni fa dovuto a un semplice braccio robotico industriale Kuka e insinuino che ora sia dovuto a Optimus», ha scritto in un post su X. Prima di essere attaccato l'ingegnere stava riprogrammando i software di altre due macchine, in quel momento disabilitate.

SCIA DI SANGUE

Due colleghi hanno assistito alla scena inorriditi e terrorizzati e sono stati loro a premere il bottone d'emergenza per liberarlo dagli artigli del robot, secondo quanto hanno raccontato al sito The Information. Una tragedia evitata, hanno riferito i testimoni parlando di «una scia di sangue» lasciata sul pavimento della fabbrica. Stando invece ai documenti ufficiale della Tesla, l'impiegato ha riportato una ferita alla mano e non ha avuto bisogno di nessun giorno di malattia. Da allora pare non ci siano stati più incidenti del genere ma secondo l'avvocata Hannah Alexander, che rappresenta i lavoratori a contratto della fabbrica di Austin, ce ne sarebbero stati altri, tra i quali la morte sospetta per un colpo di calore dell'operaio Antelmo Ramirez sempre nel 2021.

SICUREZZA

Al di là degli episodi che richiamano in modo inquietante la fantascienza, l'azienda di Elon Musk è stata spesso criticata per i suoi livelli di sicurezza sul lavoro e per la scarsa trasparenza nel riportare gli incidenti. Nello stabilimento in questione, ad esempio, i dati evidenziano un tasso di infortuni più elevato rispetto alla media del settore: un lavoratore su 26 rispetto a un lavoratore su 38 in altre importanti fabbriche automobilistiche statunitensi. Secondo un rapporto dell'Agenzia federale per la sicurezza e la salute sul lavoro (Osha), presso la fabbrica di Austin quasi un lavoratore su 21 lo scorso anno ha subito infortuni sul lavoro, un tasso significativamente superiore alla media del settore di uno su 30. E l'inadeguatezza delle misure di sicurezza è stata riscontrata anche nella fabbrica Tesla di Fremont, in California, dove il tasso di infortuni è stato di uno su 12 nel 2022. È evidente, come ha sottolineato il Centro per la ricerca sulla robotica occupazionale, che il crescente utilizzo di robot industriali negli Stati Uniti potrà portare ad un aumento degli incidenti. L'"integrazione di robot collaborativi, esoscheletri motorizzati negli ambienti di lavoro che porta nuove sfide in termini di sicurezza. —

IL FUTURO

Sfida per l'Ue nel 2024 Accelerare l'unione nel ricordo di Delors

BRUXELLES

Era stato consacrato cittadino europeo onorario senza troppo clamore e lui si era accontentato di ringraziare educatamente. «La lotta per un'Europa forte, che sostenga attivamente i suoi valori, resta la mia. Mi arrabbio quando sento che si sta allontanando da tutto ciò», aveva detto.

Ora che a Bruxelles le bandiere sventolano a mezz'asta in sua memoria, i protagonisti dell'Unione alla quale Jacques Delors ha dato il volto lo ricordano con la promessa, sintetizzata dalla presidente Ursula von der Leyen, di seguirne l'eredità e «accelerare» sul progetto comune. Una prova davanti alla quale l'Ue nel 2024 sarà chiamata a resistere su più fronti: dal fermare l'assedio sovranista al riformare la sua architettura interna per potere, nelle parole di Emmanuel Macron, «decidere per se stessa». Sottraendosi alla «vetocrazia» di cui ai tempi di Delors era il Regno Unito a essere protagonista e che oggi l'Est Europa brandisce spesso a suo favore.

L'anno elettorale ormai alle porte non sembra però promettere niente di buono per il fronte europeista. Dopo la vittoria a valanga dell'ultradestra di Geert Wilders in Olanda a novembre, i sondaggi in vista delle Europee di giugno indicano l'espansione della galassia sovranista e populista in tutti i Ventisette. E i «venti del cambiamento» celebrati a vario titolo dai nazionalisti più celebri del continente come Viktor Orban e Marine Le Pen sono sospinti anche dai fiamminghi del Vlaams Belang, dagli austriaci no vax, no Kiev e no migranti del Partito della libertà (Fpoe) e dalla formazione portoghese Chega.

Tutti radunati - ad accezione di Orban - nella famiglia europea di Identità e Democrazia (Id), quella della Lega di Matteo Salvini, che ambisce a unire - con un'alleanza però ancora tutta da costruire - l'intero arco di destra. Dai Conservatori (Ecr) di Giorgia Meloni, a loro volta in ascesa, ai Popolari (Ppe) di Manfred Weber, inseguendo l'ambizione di soverchiare l'attuale maggioranza formata dallo stesso Ppe insieme a Socialisti (S&D) e Liberali (Renew) per dare forma a una nuova Europa delle patrie.

Un progetto lontano anni luce dall'integrazione e dagli instancabili sforzi per forgiare un'Europa più unita promossi con autorità da Delors nei suoi dieci anni alla guida della Commissione europea. «Poiché la storia accelera, anche l'Europa deve accelerare», osservava il socialista francese. —

ERA NATO A VIENNA

Muore a 94 anni Gaston Glock Il papà della pistola più famosa

ROMA

Glock è per tutti sinonimo di pistola: dal cinema americano alle rime del rap più commerciale, in un universo pop che però nei decenni ha in parte offuscato l'impero economico di Gaston Glock, il papà della pistola più famosa del mondo, un ingegnere austriaco tanto abile quanto schivo, deceduto nelle scorse ore all'età di 94 anni. Lascia una fortuna stimata da Forbes nel 2021 a 1,1 miliardi di dollari. E un'eredità che è già leggenda.

Nato a Vienna nel 1929, Glock studia ingegneria meccanica nella capitale austriaca. Comincia la sua avventura imprenditoriale producendo coltelli e già con un discreto successo, ma l'ascesa arriva con l'inizio degli anni '80: l'esercito austriaco è alla ricerca di un'arma nuova e innovativa, Gaston mette insieme brillanti ingegneri, l'esperienza della sua azienda e una solida tecnologia dando vita alla Glock 17, una pistola semiautomatica leggera in gran parte realizzata in plastica dal design rivoluzionario, che sbaraglia la concorrenza e si assicura la commessa.

Tutto cambia davvero però quando la Glock conquista l'America. Sono gli anni '80, è allarme violenza all'ombra dei grattacieli di New York e la polizia della Grande Mela ha bisogno di attrezzarsi: la Glock diventa dotazione delle pattuglie che dichiarano guerra alla criminalità diffusa. Il resto è storia.

Nel 2003 i soldati americani trovarono il deposito dittatore iracheno Saddam Hussein nascosto con una Glock in un tunnel sotterraneo. Quell'arma - stando alla ricostruzione del New York Times - fu una prova fisica presentata all'allora presidente George W. Bush. I sostenitori delle restrizioni sulle armi in Usa hanno spesso attaccato Glock, criticandolo per aver reso popolari armi potenti, critiche cui l'ingegnere austriaco ormai tycoon ha raramente risposto. —

Gaston Glock ANSA/AFP

Sicurezza in Friuli Venezia Giulia

Vigilantes ok sui bus

Sperimentazione al via, per prima partirà Monfalcone
Misura voluta dalla Lega, fondi anche a Trieste e Udine

Maurizio Cescon / UDINE

Diventano realtà i vigilantes sugli autobus del trasporto pubblico locale in Friuli Venezia Giulia. I fondi regionali - una posta da 250 mila euro - sono stati stanziati in favore dei Comuni con più di 20 mila abitanti, regolamento e bandi già varati. Le convenzioni tra aziende private che si occupano di sicurezza, gestori del trasporto pubblico e Comuni sono in via di definizione, in alcuni casi già siglate. La prima città a partire sarà Monfalcone, da gennaio, al massimo da febbraio del 2024. Seguiranno nei mesi successivi Trieste e Udine, gli altri due Comuni che hanno fatto richiesta dei contributi.

L'importante novità, in fatto di sicurezza dei cittadini, è stata il punto forte della conferenza stampa del gruppo consiliare della Lega, svoltasi ieri a Udine. È stato il capogruppo in Consiglio regionale del Carroccio, **Antonio Calligaris**, a illustrare i dettagli e i contenuti della misura, voluta dalla Lega, con cui le città di Trieste, Udine e Monfalcone si doteranno di operatori di vigilanza sulle corriere. «Si tratta di un provvedimento - ha detto Calligaris - con cui vogliamo garantire la sicurezza non solo degli autisti, ma anche degli studenti che si recano a lezione e delle famiglie che si spostano in città. Toccherà poi ai vari Comuni, d'accordo con le società del trasporto pubblico, decidere quali saranno le linee da "monitorare", da far controllare». Era stato lo stesso Calligaris che a luglio aveva presentato l'emendamento con cui sono stati stanziati 250 mila euro, destinati ai Comuni con popolazione superiore ai 20mila abitanti per «stipulare una convenzione con i gestori del servizio Tpl per definire modalità e termini per la realizzazione dei progetti pilota da realizzare nel territorio di competenza». Anche il Comune di Udine, come ha sottolineato il vicesindaco Alessandro Venanzi, sarà della partita. «Ci sembra possa essere una misura di ausilio, di supporto - ha spiegato Venanzi - e per questo usufruiremo dei fondi regionali. Siamo in attesa di definire la convenzione, vogliamo dare ad Arriva (la società dei trasporti) un ruolo più marcato. Partiremo quanto prima». Quella dei vigilantes sugli autobus - sottolineano gli amministratori regionali - è una sperimentazione e sarà operativa per il 2024. Poi si vedranno i risultati e si deciderà se prorogarla o meno.

Antonio Calligaris (Lega)

La Lega, nella conferenza stampa, ha poi illustrato le altre misure messe in campo per iniziativa del partito. «La prima misura che ha caratterizzato quest'anno - ha aggiunto Calligaris - è certamente il bonus fotovoltaico, che è stato prorogato con ulteriori 50 milioni oltre ai 100 iniziali, grazie al quale già 13 mila famiglie hanno potuto installare un impianto sulle proprie abitazioni mettendosi al riparo da eventuali aumenti dei prezzi dell'energia. E poi i 147 milioni per la concertazione dell'assessore Roberti a cui si aggiungono i 135,5 milioni per i piani di investimento territoriale a valenza pubblica, voluti dall'assessore Zilli, che consentiranno di realizzare venti progetti che interesseranno 80 comuni. La Lega crede nella capacità e nell'iniziativa dei sindaci che vanno, giustamente, supportati».

Il consigliere Elia Miani ha posto l'accento su due misure importanti come lo stanziamento di un milione di euro per l'acquisto di scuolabus da parte dei comuni fino a 15 mila abitanti e il finanziamento per l'installazione di sistemi di recupero dell'acqua piovana. La consigliera Maddalena Spagnolo ha ribadito infine l'importanza dell'attività del gruppo nei temi principali della sanità, dell'economia e del contrasto alla denatalità e ha sottolineato l'impegno per predisporre misure «adottate ascoltando il territorio quali l'approvazione dell'emendamento con il quale sono stati stanziati 340 mila euro per concedere contributi straordinari a enti privati, associazioni senza scopo di lucro e Pro Loco a copertura delle spese per i fuochi epifanici». —

MORETTI (PD)

Saremo incalzanti

«Non siamo mai mancati nelle proposte avanzate e nelle alternative suggerite. Continueremo ad andare avanti così, incalzando la maggioranza sui vari temi. Il vero problema, tuttavia, è che nei confronti delle nostre istanze si è sviluppato un atteggiamento quasi schizofrenico: prima le respingono, ma poi succede che, qualche tempo dopo, le fanno proprie», evidenzia il capogruppo del Pd Diego Moretti.

MORETUZZO (PATTO)

Ambiente e diritti

«Un altro grande tema a noi caro è quello dell'ambiente e della transizione ecologica, ma vorrei citare – ha affermato il capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo – anche la partita del fine vita, per la quale auspichiamo l'adozione di una legge regionale che metta ordine e sancisca diritti». Le politiche sulla salute saranno un'altra delle priorità per il partito di opposizione.

IL BILANCIO DEI CAPIGRUPPO

Denatalità, salute ed economia Ecco le priorità sul tavolo

TRIESTE

Tempo di bilanci di fine anno per la politica regionale. Ieri i capigruppo dei partiti in Consiglio hanno parlato di quanto fatto nel 2023 e delle prospettive per il 2024. Centrodestra soddisfatto dei primi 8 mesi del Fedriga bis, opposizioni che pungolano la maggioranza su sanità e welfare.

«La Finanziaria di dicembre ha rappresentato sicuramente il momento più importante per almeno due elementi – ha detto il capogruppo di Fratelli d'Italia **Claudio Giacomelli** –: in primis il provvedimento straordinario deciso sulla maternità e annunciato per la giunta dal presidente Fedriga, destinato alle coppie giovani per favorire la nascita di bambini, l'altro elemento riguarda lo sforzo straordinario sull'emergenza maltempo. Per il 2024 ancora passi avanti su sanità ed economia». Secondo il capogruppo di Forza Italia **Andrea Cabibbo** «il momento più importante dei primi otto mesi di attività consiliare passa attraverso il fondamentale assestamento di luglio perché, con le sue massicce disponibilità, ha comportato interventi che raramente si erano visti nella storia della Regione. Se invece devo citare un provvedimento portato avanti come gruppo, mi piacerebbe fare riferimento all'emendamento da 900 mila euro dell'assestamento di ottobre volto allo scorrimento della graduatoria per le micro imprese che ha garantito a una quarantina di realtà i contributi per le spese sostenute nel 2021, quando erano chiuse o in grave difficoltà. Nessun dubbio anche sul principale problema emerso: siamo una regione virtuosa sotto molti profili, perché abbiamo un tessuto socio-economico eccellente. Tuttavia, il problema della denatalità è ormai serio». Per **Mauro Di Bert**, capogruppo di Fedriga presidente, «sono stati otto mesi di legislatura segnati dalla grande attenzione alla crescita e allo sviluppo. Nel 2024 auspico di continuare a lavorare su quelli che sono da sempre i nostri punti fermi: la famiglia, con tutte le misure possibili per contrastare il fenomeno della denatalità, ma anche lo sviluppo delle prospettive economiche, oltre ovviamente alla salvaguardia del sistema sanitario e ambientale».

Claudio Giacomelli (FdI)

Cambia la musica sul fronte delle opposizioni. «Il 2023 ha portato con sé imponenti manovre finanziarie, tramite i due Assestamenti e il Bilancio vero e proprio, ma non sempre i grandi numeri sono anche buoni numeri - ha commentato **Massimo Moretuzzo**, capogruppo del Patto per l'autonomia-Civica Fvg - . Certamente è di impatto la manovra di bilancio approvata a dicembre dal Consiglio, ma la grande mole di risorse destinata ad esempio alla concertazione con gli enti locali rischia di rimanere inutilizzata, in quanto sappiamo che molti Comuni si trovano in difficoltà nello spendere i soldi a causa delle carenze di personale». «Gli indicatori economici non sono per nulla rassicuranti - ha spiegato il capogruppo Pd **Diego Moretti** - . Per non parlare di una situazione di forte preoccupazione che riguarda la sanità, in grande difficoltà tra lunghissime liste di attesa, molte persone che rinunciano persino a curarsi, perché non hanno la disponibilità finanziaria, gli addetti in fuga dalla sanità pubblica e le migliaia di cittadini senza il proprio medico di base. Infine, la situazione dei Comuni, soprattutto quelli medio-piccoli, alle prese con un'emergenza dettata dal personale che se ne sta andando via, senza trovare sostituti per rimpiazzare queste professionalità. Nel 2024 andrà trovato rimedio alle problematiche lavorative e a quelle della sanità». Sanità pubblica, ambiente, sociale: sono le tematiche su cui si concentrerà l'attività del Gruppo Misto (M5S, Open, Alleanza Verdi e Sinistra) nel 2024, speranzoso di trovare una maggiore apertura da parte della maggioranza, fin qui «poco incline al dialogo». La capogruppo **Rosaria Capozzi** tira le somme dei primi mesi della XIII legislatura e definisce la linea futura. «Temi come attenzione per le persone in difficoltà, verso l'ambiente e uno sviluppo sostenibile, verso una sanità che sia pubblica e non a beneficio di pochi, sono sicuramente una buona base comune da cui partire nel 2024». —

Salute dell'aria in Friuli Venezia Giulia

Lo pneumologo Canciani: «Lo smog è il papà di gran parte delle malattie
Incide sulle cellule costringendole a non lavorano più correttamente»

Polveri sottili oltre i limiti I medici per l'ambiente: il 30% di infarti e ictus legati all'inquinamento

Traffico a Udine, dove i livelli delle Pm10 superano il livello di guardia pari a 50 microgrammi per metro cubo

IL MONITORAGGIO

GIACOMINA PELLIZZARI

In questi giorni uggiosi, soprattutto nel Pordenonese e nella Bassa Friulana, le polveri sottili (Pm10) schizzano sopra i livelli di guardia. Se la zona di Brugnera con 43 superamenti annui resta la più inquinata, sull'altro versante si piazza Trieste dove, complice la bora, le Pm10 si sono mantenute per quasi tutto il 2023 sotto i livelli di guardia. Il Pordenonese è più colpito perché subisce l'effetto di rimando dal Veneto visto che le sostanze inquinanti si spostano anche di 70 chilometri da dove vengono generate.

La fotografia non è nuova tant'è che l'associazione Medici per l'ambiente (Isde) del Friuli Venezia Giulia invita non solo i colleghi di medicina generale a spiegare ai pazienti quali sono gli effetti dell'inquinamento. Un dato per tutti: «Il 30 per cento degli infarti, degli ictus e delle malattie cerebrali dipende da quello che respiriamo. L'inquinamento è il papà di gran parte delle malattie» spiega il presidente regionale dell'Isde, Mario Canciani, pneumologo dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, che da tempo studia gli effetti dello smog soprattutto nei bambini.

MARIO CANCIANI
PRESIDENTE REGIONALE MEDICI PER L'AMBIENTE

> «Gli effetti più evidenti su tiroide, pancreas e ghiandole surrenali. Nei bambini provoca diversi disturbi, tra cui l'autismo»

> Concentrazioni elevate nel Pordenonese e nella Bassa friulana, meno colpite Trieste e la montagna

LA MAPPA

Canciani osserva costantemente i dati del monitoraggio disponibili sul sito di Arpa Fvg. Due giorni fa, il 27 dicembre, le rilevazioni evidenziavano sforamenti in 13 località: a Brugnera sono stati rilevati 70 microgrammi per metro cubo quando il valore di allerta è 50, a Castions delle Mura (Bagnaria Arsa) 58, 55 a Doberdò del Lago, 58 a Fiumicello, 52 a Fossalon, 58 a Gorizia e a Malisana (Torviscosa), 70 a Porcia, 54 a Pordenone, 59 a San Giorgio di Nogaro, 65 a Sacile, 62 a Torviscosa e 64 a Udine, in via San Daniele. Le polveri più sottili, invece, le Pm 2,5, si mantengono all'interno dei valori di guardia.

LE PREVISIONI

Le concentrazioni delle polveri sottili sono condizionate non solo dai livelli degli inquinanti ma anche dalle condizioni meteorologiche. Il ricambio d'aria è in arrivo ma oggi, secondo l'Osmer-Arpa, il grigiore continuerà a caratterizzare quasi l'intera regione a eccezione di Tarvisio e Sappada, dove il sole dovrebbe continuare a fare capolino. E se per domani le previsioni migliorano, domenica sera dovrebbe arrivare il fronte instabile con pioggia e neve in montagna. Considerato che il Natale insolito è una delle conseguenze dei cambiamenti climatici, è abbastanza facile prevedere che gli effetti dell'inquinamento saranno sempre più pesanti. Anche perché troppo spesso i buoni propositi da parte di governanti e cittadini vengono disattesi.

GLI EFFETTI

Gli effetti dell'inquinamento sono pesanti. «Il medico – insiste Canciani – deve parlare delle possibili ricadute, deve farlo come parla di ipertensione, colesterolo, obesità e diabete». Lo pneumologo si sofferma, infatti, sui problemi interferenti endocrini provocati dagli inquinanti derivanti dalle combustioni fossili, vale a dire da benzina e carbone. «Tali inquinanti – continua Canciani – mandano nelle nostre cellule un segnale per cui una cellula non lavora più correttamente, non collabora con le altre cellule che non riescono a fare più il loro lavoro». Tra queste le più colpite sono quelle – sono sempre le parole di Canciani – «che lavorano con gli ormoni della tiroide, del pancreas e le ghiandole surrenali». Canciani ricorda, inoltre, che pure il diabete viene favorito dai livelli eccessivi di smog. Altrettanto gravi gli effetti provocati dall'inquinamento nei bambini, non a caso gli ipercinetici continuano ad aumentare. «Sono bambini con difficoltà di concentramento, il loro cervello è bombardato da queste sostanze, lo stesso vale per i bambini autistici, sono tutti disturbi correlati allo smog» fa notare lo pneumologo, nel ribadirsi convinto sull'assenza di dubbi: «L'inquinamento è il papà di molte malattie».

INFEZIONI RESPIRATORIE

L'inquinamento favorisce e accentua anche le infezioni respiratorie: «I bambini sono spesso ammalati perché le cellule respiratorie si infiammano e producono otiti, faringiti e bronchiti». Canciani lo evidenzia soffermandosi sulla sensibilità dei piccoli asmatici. «Appena posso, con i bambini asmatici vado in montagna, al campus di Fusine dove, il prossimo 14 gennaio, inizieranno i consueti corsi di sci da fondo. Lo sport più indicato per chi soffre di problemi respiratori».

COSA FARE

Detto che i medici devono spiegare agli assistiti gli effetti dell'inquinamento, il presidente regionale dell'Isde suggerisce alcune misure preventive, tra cui la mobilità sostenibile (bicicletta e bus) fino a 10 chilometri di distanza e maggiori controlli nelle zone industriali, soprattutto tra quelle del Pordenonese. —

L'INTERVENTO DI MORETUZZO (PATTO)

Temperature sempre più alte «Non investiamo nelle piste»

UDINE

«Nonostante i report pubblicati solo pochi mesi fa da Arpa, che dimostrano in modo chiaro i cambiamenti climatici in atto e le prospettive che ci attendono nei prossimi anni e nonostante l'evidenza empirica di temperature ben sopra la media, la giunta Fedriga stanzia altre decine di milioni di euro per nuove piste da sci e per un modello di turismo invernale superato dalla storia». Lo afferma il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Massimo Moretuzzo, secondo il quale «i dati Arpa ci dicono che la temperatura media annuale degli ultimi 10 anni (2013-2022) è di 14 gradi: il riscaldamento di questo ultimo decennio, rispetto al secolo scorso, risulta quindi di 1,3 gradi. Se le emissioni di gas climalteranti continueranno a crescere secondo l'attuale andamento in regione potremmo aspettarci a fine secolo un aumento di temperatura fino a 5 gradi in inverno e fino a 6 gradi in estate, con un forte aumento di ondate di calore».

Moretuzzo ricorda l'emendamento presentato in Finanziaria per «vincolare i nuovi investimenti nei poli sciistici a uno specifico studio micro climatico che stabilisca cosa sia effettivamente opportuno fare, anche in base all'evoluzione climatica dei singoli poli. Come tutte le altre nostre proposte, anche questa è stata bocciata e ora prendiamo atto della nuova pioggia di milioni destinati alle piste da sci». A Detto tutto ciò, Moretuzzo conclude: «O la giunta Fedriga ritiene che le indicazioni che provengono dall'Arpa non siano valide, e quindi deve dimissionare immediatamente i vertici dell'ente, oppure intende ignorare i dati forniti dalla comunità scientifica, procedendo con una politica di investimenti folle. In questo caso, continua lo spreco di soldi pubblici da parte della Regione. E purtroppo queste scelte assurde saranno pagate dalle prossime generazioni». —

Corte di Cassazione

Sentenza pilota

Scioglimento delle unioni civili
La convivenza pesa sull'assegno

Ripristinato il diritto della coniuge più debole a ottenere sostegno dall'altra

IL VERDETTO

ANTONIO BACCI

La Corte di Cassazione a sezioni unite, chiamata a pronunciarsi in una causa di scioglimento del vincolo fra due donne unite civilmente, ha riconosciuto l'assegno periodico a favore della coniuge più debole.

Al centro della vicenda un rapporto more uxorio precedente all'entrata in vigore della legge Cirinnà (che nel 2016 assegnò alle coppie dello stesso sesso la facoltà di stipulare unioni civili e alle coppie conviventi, a prescindere dal sesso, quella di regolare formalmente la loro convivenza da un punto di vista economico).

La vicenda aveva coinvolto una veneziana e una pordenonese

Il rapporto more uxorio vale anche se precedente alla legge Cirinnà

La pronuncia riallinea l'Italia dopo anni alle norme europee

I FATTI

Nel 2016, dopo cinque anni di convivenza, fu celebrata un'unione civile fra un'impiegata di Mira, nel Veneziano, e una donna pordenonese, difesa dall'avvocato Maria Antonia Pili di Pordenone. La prima decise di lasciare abitazione e impiego in Veneto e di trasferirsi per amore nella città del Noncello. Anni dopo il rapporto naufragò e prese inizio la vicenda giudiziaria. Il 13 marzo 2019 il presidente del tribunale di Pordenone Gaetano Appierto, con un'ordinanza che all'epoca fece scuola in Italia, ritenne che fosse «altamente verosimile che nel corso della stabile convivenza delle parti in causa, con inizio già nell'autunno del 2013, fossero state adottate dalla donna economicamente più debole decisioni in ordine al trasferimento della propria residenza ed alla attività lavorativa dettate non solo dalla maggior comodità del posto di lavoro rispetto ai luoghi di convivenza (Pordenone piuttosto che Venezia), ma anche dalla necessità di coltivare al meglio la relazione e trascorrere quanto più tempo possibile con la propria compagna, non comprimendo il tempo libero con le ore necessarie per il lungo trasferimento per almeno due volte al giorno». L'assegno di mantenimento venne quantificato in 350 euro al mese, divenuti sette mesi dopo 550, a carico della coniuge economicamente più forte, nello specifico la pordenonese, che occupava ancora l'abitazione condivisa all'epoca della relazione.

IL DOPPIO RIBALTONE

Successivamente, però, la Corte d'Appello di Trieste, il 22 luglio 2020, durante i mesi della pandemia, rigettò, con decisione di segno opposto, la domanda di riconoscimento dell'assegno e di restituzione delle somme versate nel corso del giudizio da parte della ricorrente veneziana. Nelle ultime ore l'ulteriore ribaltone con la pronuncia della Corte di Cassazione, che ha cassato la sentenza di secondo grado dei magistrati giuliani impugnata e rinviato ulteriormente gli atti alla Corte d'appello di Trieste, in diversa composizione, per un nuovo (e dopo tutti questi anni si spera definitivo) giudizio. Le Sezioni unite hanno smontato la lettura della legge Cirinnà fornita dalla Corte d'appello di Trieste nel 2020. Quest'ultima aveva ritenuto che tale normativa, non applicabile retroattivamente, si limitasse a prevedere esclusivamente un assegno familiare. Per la Cassazione, invece, non è così e anche nelle unioni civili, così come nei matrimoni, il periodo di convivenza va sempre valutato, anche se precedente all'entrata in vigore della legge Cirinnà, per il calcolo dell'assegno spettante a chi non ha mezzi ritenuti adeguati. Le situazioni e gli status precedenti, in tal senso, sono risultati tutelati.

Secondo le Sezioni unite della Suprema Corte, sarebbe «un'ingiustificata discriminazione a danno delle coppie omosessuali, il cui proposito di contrarre un vincolo formale non ha potuto concretizzarsi se non a seguito dell'introduzione della disciplina delle unioni civili, a causa della precedente mancanza di un quadro giuridico idoneo ad assicurare il riconoscimento del relativo status e dei diritti a esso collegati». La Cassazione ha, infine, dato alla sua pronuncia un respiro più ampio. «Tale questione - sottolineano le Sezioni unite in sentenza – dev'essere inquadrata nella situazione determinatasi a seguito della sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo (Cedu) del 21 luglio 2015, la quale affermò che lo Stato italiano aveva violato l'articolo 8 della Cedu, per non aver ottemperato all'obbligo positivo di garantire che i ricorrenti disponessero di un uno specifico quadro giuridico che prevedesse il riconoscimento e la tutela delle unioni omosessuali, sollecitata anche dalla Corte Costituzionale».

L'amore, in buona sostanza, è uno e i diritti a esso collegati vanno tutelati in linea generale. —

Una manifestazione a sostegno dell'uguaglianza dei diritti

IL COMMENTO

L'avvocato della beneficiaria: «Un segno di civiltà giuridica»

«È stata una sentenza molto importante anche a livello europeo. Ha equiparato di fatto il matrimonio all'unione civile, fatto salvo naturalmente il regime delle adozioni. Lo ritengo un grande segno di civiltà giuridica».

Così l'avvocato Maria Antonia Pili, del foro di Pordenone, che ha difeso la donna di Mira assegnataria di un assegno di fatto divorzile nel 2019 ma soltanto fino al 2020, quando la pronuncia dei giudici d'appello ha determinato l'interruzione della corresponsione della domma.

«In quel momento la mia assistita ha vissuta dei suoi risparmi e dell'aiuto della sua famiglia, viste le entrate notevolmente diminuite. Ora, di fronte alla sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite, mi aspetto che la Corte d'appello di Trieste, in diversa composizione, ripristini il diritto della mia cliente all'assegno mensile e naturalmente agli arretrati per il periodo in cui sono stati stoppati i versamenti».

L'avvocato Maria Antonia Pili

Maria Antonia Pili si è detta «soddisfatta del risultato e del principio di diritto. Non è giusto che al momento del divorzio, se uno dei coniugi è il più debole e ha perso delle chance, non sia ricompensato anche per il periodo precedente, quello della convivenza. È giusto parlare di diritto vivente, ancorato a quello che succede nella società. È giusto che il diritto si trasformi e si adatti alla nuova realtà».

La sentenza delle sezioni unite della Corte di Cassazione ha determinato grande soddisfazione anche nel giudice Gaetano Appierto, già presidente del tribunale di Pordenone oggi in pensione. Fu lui, in primo grado, con una ordinanza che all'epoca fece scuola a ribadire il principio negato dalla Corte d'appello e ora riaffermato con forza dalla Suprema corte.

IL PD SULLA GUARDIA MEDICA

«Le rassicurazioni di Riccardi si scontrano con la realtà»

«Le rassicurazioni sul funzionamento della guardia medica, fornite prima di Natale dall'assessore Riccardi rispondendo a una nostra interrogazione, si sono subito schiantate contro l'amara realtà dei gravi disservizi registrati durante le recenti festività. Una situazione inaccettabile che testimonia l'incapacità della giunta Fedriga di risolvere i problemi della sanità in crisi». Lo afferma il consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd), commentando quanto accaduto lo scorso fine settimana a Pordenone quando era in servizio una sola guardia medica per un bacino di 100 mila abitanti.

«La guardia medica – prosegue il consigliere dem – è un tassello fondamentale del sistema salute anche perché filtra gli accessi al pronto soccorso. Due anni fa, i numerosi turni scoperti per carenza di personale avevano indotto l'Asfo a tagliare alcune sedi. L'aumento degli organici legato alla chiusura delle Usca, pochi giorni fa ha spinto l'assessore Riccardi a vantare un miglioramento del servizio di continuità assistenziale. Ancora una volta, però, le sue parole sono state smentite dai fatti. Urge una svolta ma le nostre proposte per attrarre nuovi medici sono state bocciate. Aspettiamo di conoscere quelle dell'assessore Riccardi». —

Violenza contro le donne

Elisa Caracciolo et alia, Murale contro il femminicidio a Roma, San Lorenzo (Sovrintendenza Capitolina). Sotto, nella foto circolare: il murale dell'artista Seneca dedicato a Giulia Cecchettin

Femminicidio è la parola dell'anno (purtroppo)

femminicidio

Un brutto segno dei tempi, ma purtroppo una tema centrale nella descrizione di un fenomeno che sta sconvolgendo i tratti civili della nostra società: *femminicidio*.

È questo il sostantivo scelto da Treccani come parola dell'anno 2023. Un triste traguardo che rientra però nel solco del meritorio lavoro svolto dall'Enciclopedia Italiana di scavare nei meandri della nostra lingua, per scorgerne i neologismi, aggiornare il nostro vocabolario ed usarlo come lente di ingrandimento dei mutamenti sociali.

Sostantivo di genere maschile, composto dal sostantivo femmina e dal suffisso "cidio", derivante dal latino "cidium", dal tema di caedĕre, ovvero tagliare, uccidere, il femminicidio è una pratica tanto antica quanto recente è stata invece l'urgenza di averle dato un nome proprio. Il termine, spiega Valeria Della Valle, direttrice scientifica, insieme a Giuseppe Patota, del Vocabolario Treccani, ha infatti fatto la sua comparsa nella nostra lingua solo nel 2001 ed è stata registrata nei Neologismi Treccani nel 2008.

«Uccisione diretta o provocata, eliminazione fisica di una donna in quanto tale, espressione di una cultura plurisecolare maschilista e patriarcale che, penetrata nel senso comune anche attraverso la lingua, ha impresso sulla concezione della donna il marchio di una presunta, e sempre infondata, inferiorità e subordinazione rispetto all'uomo» è invece la definizione del termine che usa vocabolario Treccani online per spiegare il fenomeno. Una descrizione che travalica il riferimento oggettivo per descrivere un dato culturale. E infatti, spiega Treccani, la scelta di questa parola come simbolo dell'anno che sta per concludersi «rientra nell'ambito della campagna di comunicazione #leparolevalgono, volta a promuovere un uso corretto e consapevole della lingua» ed evidenzia l'urgenza di «porre l'attenzione sul fenomeno della violenza di genere, per stimolare la riflessione e promuovere un dibattito costruttivo intorno a un tema che è prima di tutto culturale: un'operazione pensata non solo per comprendere il mondo e la società che ci circondano, ma anche per contribuire a responsabilizzare e sensibilizzare ulteriormente lettori e lettrici su una tematica che inevitabilmente si è posizionata al centro dell'attualità».

«Come Osservatorio della lingua italiana – sottolinea Della Valle – non ci occupiamo della ricorrenza e della frequenza d'uso della parola femminicidio in termini quantitativi, ma della sua rilevanza dal punto di vista socioculturale: quanto è presente nell'uso comune, in che misura ricorre nella stampa e nella saggistica? Purtroppo, nel 2023 la sua presenza si è fatta più rilevante, fino a configurarsi come una sorta di campanello d'allarme che segnala, sul piano linguistico, l'intensità della discriminazione di genere». —

Un triste primato
Treccani l'ha scelta come simbolo per stimolare la riflessione su un'emergenza sociale che pare inarrestabile

CASTELFRANCO VENETO

Oggi l'ultimo abbraccio a Vanessa, uccisa a coltellate

Castelfranco Veneto si prepara per l'ultimo abbraccio a Vanessa Ballan: oggi, alle 14. 30, centinaia di persone saluteranno la 26enne uccisa sulla porta di casa a Riese Pio X (Tv) e in quello stesso giorno, ha annunciato il presidente del Veneto Luca Zaia, ci sarà il lutto regionale come già avvenne il 5 dicembre per i funerali di Giulia Cecchettin. Vanessa è stata uccisa con otto coltellate inferte con una lama di 20 centimetri, una delle quali ha colpito il cuore e due i polmoni; colpi profondi che hanno provato il decesso in pochi minuti. Ad ucciderla sarebbe stato Bujar Fandaj, il quarantunenne imprenditore edile di Altivole arrestato poco dopo l'omicidio e che era stato denunciato dalla vittima alla fine dello scorso ottobre per stalking e minacce. C'è attesa per la relazione chiesta dal ministro della Giustizia Carlo Nordio sull'operato dei magistrati che hanno seguito il caso.

IL COMMENTO

È UNA GOCCIA NEL MARE. MA PUÒ SERVIRE

FABRIZIO BRANCOLI

Furente, Giovanni Malatesta estrae la spada e insegue due giovani amanti. Una è sua moglie Francesca, che l'aveva sposato a quindici anni per costrizione; l'altro è Paolo, fratello di Giovanni. Entrambi cercano di fuggire ma quella spada li ucciderà. Siamo nel Duecento, a Gradara. Dante Alighieri renderà immortale la storia di Paolo e Francesca. E le parole, ancora una volta, saranno decisive. L'italiano, che ogni giorno cerchiamo di gestire, addomesticare e sedurre, si incardina su circa duemila parole di uso vasto; queste, spiega Tullio De Mauro, costituiscono il 90% delle nostre comunicazioni; e quattro su cinque sono già lì, forti e fiere, nella Commedia di Dante. Ovviamente, "femminicidio" non c'è. Arriva secoli dopo. E in Italia diventa "parola dell'anno" ora.

Questa parola, almeno nel suo concetto di fondo e nella locuzione "femicidio", risale al dopoguerra e si deve a Diana Russell, una studiosa sudafricana morta tre anni fa, che ha vissuto in Inghilterra e negli Usa, arrestata più volte per le sue idee contro la discriminazione di genere. Il primo Stato a introdurre il reato di femminicidio è il Costa Rica nel 2005, l'ultimo il Brasile nel 2015. Stiamo parlando di una storia colpevolmente recente. Per le Nazioni Unite la parola debutta nel 2012 in un rapporto ufficiale, per l'Unione Europea spunta durante un'audizione del 2006. L'Italia si accoda solo per merito altrui: la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna scrive un cosiddetto Rapporto Ombra al governo italiano e menziona il termine, che finalmente sarà recepito in legge nel 2013. Così il femminicidio entra negli atti del Senato e il presidente di Palazzo Madama, Pietro Grasso, lo proferisce in aula. Il femminicidio è un reato oscenamente trasversale: come apice della violenza sulle donne, è esercitato dagli uomini senza discriminanti di nazionalità, studi, età, religione, censo.

Tardi, maledettamente tardi, questo vocabolo assume un peso – mai sufficiente – nell'agenda politica. E, speriamo, anche nell'agenda delle nostre coscienze. Ha davvero senso, che un'istituzione come Treccani la proclami parola del 2023? Per anni, e purtroppo anche nelle ultime settimane con le morti a Nord Est di Giulia Cecchettin e Vanessa Ballan, ci siamo detti: ogni azione è utile, ogni manciata di terra può aiutare a colmare l'abisso. Con questa consapevolezza, ben venga questo annuncio, goccia in un mare, singolo passo in una maratona.

Vanessa aveva denunciato il suo stalker e si erano aperte delle indagini. Chissà quali parole aveva usato, per chiedere aiuto. E chissà quali parole aveva usato lui, contro di lei. La Convenzione di Istanbul, pietra angolare delle legislazioni in tema di violenza di genere, prevede fondamentali attività di formazione per gli operatori: avvocati, psicologi, magistrati. L'Italia è gravemente carente: non adempie a queste indicazioni, o lo fa in blandissima misura. È questa formazione, che potrebbe aiutare a individuare i segnali e i pericoli, a dare risposte concrete, a "capire le parole". Altrimenti continueremo a baloccarci con frasi come "bisogna denunciare" senza renderci conto che il coraggio delle donne accende una luce, ma certe inerzie sanno spegnerla. Fino a conseguenze orribili.

ECONOMIA

LA DIVERSIFICAZIONE

L'altra vita di Calligaris con gli hotel di lusso «Da Venezia a Parigi catena da 30 milioni»

In tutto cinque alberghi, tre dei quali gestiti direttamente «Ristrutturazioni in corso, presto avremo 300 posti letto»

LA STORIA

MAURA DELLE CASE

Un bouquet di cinque strutture, acquisite e in parte gestite direttamente, sono oggetto della nouvelle vague imprenditoriale di Alessandro Calligaris, presidente onorario dell'omonima azienda produttrice di arredamento di design, oggi parte del gruppo Orbital Design Collective controllato dal fondo Alpha Private equity. Pur mantenendo una partecipazione sotto il 19% nella compagnia fondata 100 anni fa dalla sua famiglia, negli ultimi anni Calligaris si è costruito una seconda vita imprenditoriale nel real estate.

Dopo aver iniziato a investire in immobili commerciali e direzionali, l'imprenditore ha acquisito - ormai dieci anni fa - il suo primo albergo a Venezia, struttura che gli ha aperto le porte dell'hôtellerie di lusso. Un mondo del quale l'imprenditore si è appassionato al punto da macinare nel corso degli ultimi anni altre quattro acquisizioni nell'ambito dell'ospitalità - a Parigi, Firenze, Milano e Roma, arrivando a contare su 300 posti letto e su una previsione di 30 milioni di ricavi al 2025, quando saranno conclusi i lavori di ristrutturazione in corso su tre delle cinque strutture.

L'avventura di Calligaris nel mondo dell'hôtellerie nasce nel momento in cui l'imprenditore esce dalla gestione diretta dall'azienda di famiglia e sceglie di mettere in campo una serie di investimenti immobiliari. Locali commerciali e uffici principalmente. «Poi dieci anni fa ci viene data la possibilità di acquisire il veneziano Palazzo Barocci, hotel 4 stelle superior affacciato sul Canal Grande e gestito da una grande catena internazionale come NH», racconta. Calligaris lo rileva e lo sottopone a un importante intervento di ristrutturazione e ampliamento. «Dopo Venezia abbiamo comprato l'hotel Chalgrin a Parigi e Palazzo Montebello a Firenze, strutture queste che come nel caso dell'hotel sul Canal Grande ci vedono sia proprietari che gestori, a differenza di Milano e Roma, le due ultime strutture che abbiamo acquisito, dove siamo solo proprietari» chiarisce Calligaris.

L'imprenditore mantiene meno del 19% dell'azienda di arredi fondata dalla famiglia

La decisione di gestire direttamente la struttura di Venezia inizialmente e poi le altre due matura durante la pandemia, quando i flussi turistici poco meno che azzerati mettono in ginocchio il settore causando non di rado l'incapacità dei gestori di pagare gli affitti. «In quel periodo - ricorda Calligaris - avevamo il contratto in scadenza con NH ed è stato poco meno che naturale decidere di provare a gestire la struttura direttamente».

Riuscito a Venezia, l'esperimento viene replicato in Rue d'Argentine a Parigi, all'hotel Chalgrin, battezzato in onore dell'architetto che ha progettato il vicino Arc de Triomphe, e a Palazzo Montebello a Firenze, che contano rispettivamente su 50 e 55 stanze. A queste si affianca la proprietà degli ultimi due alberghi acquisiti da Calligaris, uno in centro a Roma, tra il Quirinale e Piazza di Spagna, l'altro a Milano in piazza Cinque Giornate, forti rispettivamente di 85 e 110 camere.

«Siamo impegnati in diverse ristrutturazioni – spiega Calligaris - in parte finalizzate a un'identità più fresca e contemporanea, come nel caso di Firenze dove i lavori sono iniziati questo mese e termineranno a fine maggio 2024, in parte a riconfigurare le stanze e renderle più grandi e accoglienti, come nel caso di Roma dove i cantieri, che si concluderanno a inizio 2025, ci consegneranno 85 stanze rinnovate, dalle attuali 115».

Calligaris conta dunque di poter andare a regime con l'attività alberghiera entro un anno. «Allora potremo contare complessivamente su 300 posti letto distribuiti in cinque città. Il turismo del resto sta andando bene. Se nel mobile vedo un rallentamento, i viaggi - conclude - sono tornati nelle abitudini delle persone, specie all'estero, a partire dagli Stati Uniti». —

Palazzo Barocci a Venezia

L'hotel Chalgrin a Parigi

Alessandro Calligaris

Investimenti avviati dieci anni fa, poi acquisizioni anche a Milano, Firenze e Roma

REGIONE FVG

Consorzi industriali Nuovo bando da 11 milioni

UDINE

È stato «avviato il nuovo bando per gli incentivi ai progetti di insediamento, ampliamento, efficientamento energetico delle imprese nell'ambito delle aree industriali e artigianali gestite dai Consorzi di sviluppo locale. Per il 2023-2024 il bando sarà finanziato con 10,5 milioni, ai quali si aggiungono 490mila euro per gli investimenti attuati nell'ambito dei complessi produttivi degradati individuati con il Masterplan». A renderlo noto è l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini.

Il bando prevede la presentazione delle domande, fino al 29 febbraio 2024, di contributo in conto capitale a parziale copertura degli interventi previsti dall'articolo 6 della legge regionale 3 del 2015. «La misura - ha proseguito Bini - è molto attesa dal sistema produttivo regionale. A fronte di un sostegno finanziario complessivo di circa 80 milioni sono stati attivati 140 progetti per investimenti privati complessivi per oltre 400 milioni e la creazione di un'occupazione stabile di oltre 1.100 addetti».

Le novità più rilevanti - informa la Regione - riguardano gli investimenti in efficienza energetica. È stata inoltre introdotta la modalità del procedimento a sportello. Sono state valorizzate le imprese che hanno conseguito il rating di legalità e quelle che si impegnano a sviluppare progettualità per il sostegno di iniziative ambientali e sociali, per l'imprenditoria giovanile, femminile e per le imprese benefit. —

NAVALMECCANICA

Fincantieri, maxi prestito per nuova nave green

TRIESTE

Fincantieri ha sottoscritto un prestito "construction green" per un importo massimo di 415 milioni di euro con Intesa Sanpaolo e Cassa depositi e prestiti, i cui proventi saranno destinati a coprire le esigenze finanziarie legate alla costruzione della Mein Schiff Relax, in costruzione a Monfalcone, la prima di due navi da crociera classe inTuition di nuova concezione dual-fuel (Liquid natural gas e Marine gas oil) che Fincantieri sta realizzando per Tui cruises, joint venture tra i gruppi Tui Ag e Royal caribbean cruises. Si tratta della prima operazione in pool di questo tipo per il gruppo. Lo rende noto Fincantieri. Il finanziamento è definito green, si legge in una nota, dato che è stata valutata l'ammissibilità del progetto di costruzione in relazione alla mitigazione del cambiamento climatico dettato dalla tassonomia Ue. —

ENERGIA

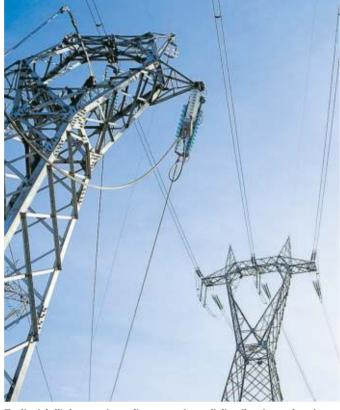
Tariffe della luce giù del 10,8% La spesa dei 12 mesi a 684 euro

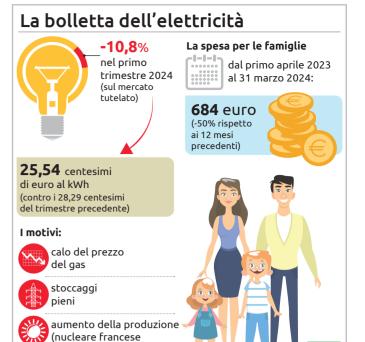
L'Autorità ha stabilito i prezzi validi per il mercato tutelato a partire dal 1° gennaio Besseghini: «Le tariffe scendono ma restano ancora il doppio dei livelli pre-crisi»

Stefano Secondino / ROMA

nderà del 10,8% nel primo trimestre del 2024 sul mercato tutelato, dove sta ancora un terzo degli utenti italiani. Lo ha annunciato l'Arera, l'autorità pubblica per l'energia, che fissa le tariffe di luce e gas sui mercati protetti.

NUCLEARE E RINNOVABILI

Il calo del prezzo della corrente, spiega Arera, è dovuto al calo del prezzo del gas, per i consumi contenuti e gli stoccaggi pieni, e all'aumento della produzione del nucleare francese e delle rinnovabili. Sui 12 mesi, dal 1/o aprile 2023 al 31 marzo 2024, secondo l'autorità la spesa per la luce per la famiglia tipo sul mercato tutelato sarà di 684 euro, il 50% in meno rispetto a quella dei 12 mesi precedenti, dal 1/o aprile 2022 al 31 marzo 2023. Ma per il presidente dell'autorità, Stefano Besseghini, la situazione rimane difficile: «Giova ricordare come i valori assoluti dei prezzi siano ancora circa il doppio di quelli pre-crisi, e il sistema energetico europeo non sia scevro da rischi».

Tralicci dell'alta tensione di una stazione di distribuzione elettrica

Il prezzo finale dell'elettricità nel primo trimestre del 2024 risulta di 25,24 centesimi di euro al kWh, comprensivo di imposte, contro i 28,29 centesimi di euro al kWh del trimestre precedente. La variazione del -10,8% è sostanzialmente legata alla diminuzione complessiva della spesa per la materia energia, circa -14%, controbilanciata da rialzi per le tariffe di rete regolate (trasporto e gestione contatore, +2,1%) e oneri generali di sistema (+1,1%). Il Pun, il Prezzo unico nazionale all'ingrosso, nel primo trimestre del 2024 è previsto intorno ai 114 euro al megawattora.

Positive le reazioni delle associazioni dei consumatori ma con molti distinguo

LE SCADENZE

Con l'inizio dell'anno, ricorda Besseghini, finirà il mercato tutelato di luce e gas: il 10 gennaio per il gas e il primo luglio per la corrente. Gli utenti non vulnerabili che non avranno scelto un operatore di mercato libero, se ne vedranno assegnato uno d'ufficio, con la tariffa Placet, che in parte è ancora fissata dall'Arera. Sul portale offerte.it si possono confrontare tutte le offerte. Solo per gli utenti ritenuti vulnerabili (circa 4,5 milioni su 10) rimarrà il mercato tutelato. Arera ricorda che da gennaio terminerà il rafforzamento del bonus sociale in vigore negli ultimi 2 anni, che aveva esteso la platea dei beneficiari: la soglia Isee per ottenerlo sarà pari a 9.530 euro, che sale a 20.000 euro per le famiglie con oltre 3 figli.

Positive le reazioni delle associazioni di consumatori alla riduzione della tariffa della luce, ma con molti distinguo. Codacons, Assoutenti e Unione Consumatori calcolano un risparmio di 82,5 euro a famiglia nel 2024. Codacons ricorda che comunque la spesa annua per la luce nel 2024 sarà più alta del 151% rispetto al 2020, e teme «una pesante stangata legata alla fine del mercato tutelato». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
A						
A2A	1,8535	0,19	1,8405	1,86	47,27	5.802,67
Abitare in	4,99	-1,38	4,96	5,08	-10,83	134,58
Acea	13,57	0,44	13,48	13,64	3,92	2.878,57
Acinque	2,02	-	2,02	2,06	1,20	405,47
Adidas	184,06	-0,68	183,46	185,42	3,00	-
Adobe	536,6	-	537	537	-5,06	-
Advanced Micro Devic	134,78	3,58	131,42	134,78	28,40	-
Aeffe	0,91	-1,09	0,901	0,929	-25,00	99,13
Aeroporto di Bologna	8,24	0,49	8,2	8,32	6,65	298,32
Ageas	39,34	-	39,39	39,39	3,98	-
Ahold Kon	26,06	-0,15	26,095	26,265	-17,03	-
Air France-Klm	13,568	-0,92	13,476	13,54	-2,87	-
Air Products And Chemicals	247,5	0,24	248,2	248,2	2,63	-
Airbnb	123,14	-	0	127,62	22,52	-
Airbus Group	139,8	0,27	0	139,9	7,18	-
Alerion Cleanpwr	26,9	0,56	26,7	27,1	-16,09	1.459,29
Algowatt	0,28	1,08	0,271	0,28	-46,24	12,89
Alkemy	9,07	-1,73	9,07	9,3	-16,70	51,95
Allianz	240,7	-0,41	240,4	242,15	14,15	-
Alphabet Classe A	126,82	0,51	126	127,08	9,06	-
Alphabet Classe C	127,76	0,25	127,6	128	9,08	-
Altria Group	36,3	0,39	36,3	36,3	-2,78	-
Amazon	138,42	0,19	137,9	138,84	18,01	-
American Express	169,15	-	168,35	174,7	17,28	-
Amgen	260,4	-	259	259	21,28	-
Amplifon	31,41	-0,03	31,22	31,55	12,74	7.118,88
Anheuser-Busch	58,43	-	58,4	58,4	9,72	-
Anima Holding	4,032	-0,35	4,02	4,064	8,03	1.332,55
Antares Vision	1,81	-1,52	1,8	1,864	-77,21	126,95
Apple	175,16	1,58	173,98	175,5	-0,95	-
Aquafil	3,43	-0,58	3,38	3,505	-43,12	146,03
Archer-Daniels-Midland	65,4	0,93	65,2	65,2	-2,95	-
Ariston Holding	6,335	-1,09	6,28	6,455	-33,55	798,72
Ascopiave	2,265	0,22	2,24	2,27	-5,82	531,35
Asml	686	0,20	684,5	687,7	11,01	-
Autostrade M.	16,65	0,60	16,55	16,75	45,68	72,50
Avio	8,48	2,54	8,25	8,48	-15,21	214,89
Axa	29,435	-0,41	29,55	29,55	9,07	-
Azimut H.	23,67	0,08	23,56	23,74	12,13	3.378,55
B						
B&C Speakers	19	7,95	17,95	19,5	41,03	192,49
B. Cucinelli	88,3	-0,06	88,3	89,25	26,93	6.004,98
B. Desio	3,62	0,56	3,58	3,64	18,27	482,73
B. Generali	33,72	0,18	33,6	33,76	4,23	3.928,03
B. Ifis	15,81	-0,32	15,74	15,89	19,38	855,15
B. Profilo	0,203	-	0,202	0,204	3,36	137,84
B.F.	3,99	1,53	3,88	3,99	2,91	1.033,75
B.P. Sondrio	5,835	1,66	5,745	5,835	49,38	2.579,16
Banca Mediolanum	8,48	-0,56	8,48	8,552	8,88	6.336,47
Banca Sistema	1,206	-0,82	1,204	1,218	-20,51	97,46
Banco BPM	4,759	-0,71	4,737	4,804	43,02	7.232,02
Banco De Sabadell	1,09	-0,86	1,0985	1,0985	-9,85	-
Basf	48,58	-0,11	48,635	49,01	3,15	-
BasicNet	4,55	-	4,55	4,615	-14,20	249,06
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Baxter International	35,05	-	35,05	35,05	0,00	-
Bayer	33,55	0,60	33,415	33,8	-35,03	-
Beewize	0,524	2,75	0,51	0,556	-28,51	5,90
Beghelli	0,272	4,02	0,2645	0,2725	-6,18	53,36
Berkshire Hathaway	322,8	0,81	321,4	322,6	-1,83	-
Bestbe Holding	0,0182	-4,21	0,018	0,019	52,48	22,91
BFF Bank	10,4	-0,38	10,33	10,49	40,68	1.951,56
Bialetti	0,258	-	0,258	0,258	-3,55	39,93
Biesse	12,78	1,03	12,61	12,8	-1,26	346,56
Bioera	0,053	3,92	0,0505	0,054	-82,47	1,04
Bmw	100,34	-0,24	100,5	100,88	-2,65	-
Bnp Paribas	62,42	-0,84	62,41	63,04	8,72	-
Boeing	232,8	-1,38	233,2	235,55	28,69	-
Borgosesia	0,694	0,58	0,68	0,696	-3,24	32,95
Bper Banca	3,025	-0,79	3,01	3,054	57,96	4.306,32
Brembo	11,13	-1,15	11,11	11,33	7,44	3.765,13
Brioschi	0,0614	-0,32	0,061	0,0614	-16,76	48,52
Broadcom	1014	-0,24	1016,2	1018	16,42	-
Buzzi	27,64	-0,14	27,52	28,24	53,56	5.328,10
C						
Cairo Comm.	1,848	2,21	1,812	1,848	21,41	242,44
Caleffi	1,01	-3,81	1	1,05	3,11	16,20
Caltagirone	4,26	-0,70	4,2	4,29	33,50	506,58
Caltagirone Ed.	1	0,20	0,982	1	2,61	122,72
Campari	10,26	-	10,255	10,305	7,44	11.907,62
Carel Industries	24,75	-1,59	24,3	25	9,47	2.817,74
Cellularline	2,33	-0,43	2,32	2,34	-21,53	50,89
Cembre	37,3	-1,06	37,3	37,8	22,33	635,92
Cementir Hldg.	9,56	-0,42	9,49	9,63	55,35	1.520,80
Centrale Latte Italia	3,1	0,65	3,04	3,16	5,62	43,18
Chevron	136,28	-0,48	135,84	135,84	3,39	-
Cia	0,0425	-	0,041	0,0425	-34,91	3,80
Cir	0,4265	0,82	0,4235	0,432	-2,95	471,21
Cisco Systems	45,715	-	45,385	45,385	-7,74	-
Citigroup	46,54	-	46,52	46,52	17,90	-
Civitanavi Systems	3,93	-	3,87	3,93	10,96	120,03
Class	0,0598	-0,99	0,0588	0,0602	-28,33	16,49
CNH Industrial	10,94	0,55	10,86	10,96	-27,66	14.708,41
Coinbase Global	164,56	-0,94	160,3	168,94	93,34	-
Comer Industries	29	3,20	28,1	29,3	-10,71	810,85
Commerzbank	10,68	-	10,675	10,675	0,42	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
Conafi	0,268	-0,74	0,259	0,27	-35,97	9,78
Continental	76,66	-	76,76	76,76	5,66	-
Credem	8,02	-0,37	7,99	8,07	20,38	2.746,26
Credit Agricole	12,848	-0,79	12,866	12,908	17,38	-
Csp Int.	0,308	-	0,304	0,308	-13,12	12,20
Curevac	3,86	-	3,895	3,895	-26,16	-
Cy4Gate	8,15	0,12	8,06	8,2	-11,99	189,71
D						
Daimlerchrysler	62,36	-0,37	62,25	62,72	-11,27	-
D'Amico	5,75	-2,54	5,735	5,89	57,21	737,69
Danieli	29,55	-1,01	29,25	30,15	42,27	1.220,58
Danieli r nc	21,85	-0,46	21,65	22,2	51,55	880,46
Datalogic	6,785	0,89	6,68	6,785	-19,61	392,85
De' Longhi	30,54	0,53	30,34	30,82	43,87	4.597,62
Deutsche Bank	12,302	-0,90	12,404	12,404	25,22	-
Deutsche Lufthansa	8,008	-0,15	7,984	8,057	-3,71	-
Deutsche Post	44,655	-0,74	45,08	45,215	4,32	-
Deutsche Telekom	21,6	-0,21	21,555	21,68	14,87	-
Diasorin	93,2	0,04	92,86	93,84	-28,72	5.229,47
Digital Bros	10,77	-1,37	10,74	11,01	-51,90	156,00
Digital Value	61	-0,81	60,7	62	-4,86	606,89
doValue	3,435	0,73	3,41	3,47	-52,18	274,92
E						
E.On	12,115	-0,33	12,095	12,18	10,07	-
Ebay	39,07	-	39,165	39,215	7,16	-
Edison r nc	1,548	1,18	1,532	1,548	12,30	167,85
Eems	0,0016	-	0,0016	0,0018	-96,87	1,42
El.En	9,905	1,07	0	9,98	-31,07	789,91
Eli Lilly & Company	525	1,45	525	525	-7,85	-
Elica	2,31	-0,86	2,31	2,34	-21,20	146,38
Emak	1,08	1,50	1,054	1,08	-10,11	173,86
Enav	3,448	0,17	3,42	3,456	-13,35	1.859,66
Endesa	18,545	-	18,52	18,62	4,51	-
Enel	6,709	-0,18	6,708	6,746	33,11	68.384,44
Enervit	3,18	-1,85	3,16	3,24	1,42	57,77
Eni	15,358	-0,51	15,346	15,49	15,03	51.989,54
ePRICE	0,001	11,11	0,001	0,001	-99,78	0,10
Equita Group	3,66	0,27	3,62	3,68	0,05	186,33
Erg	28,74	0,42	28,6	28,88	-1,75	4.308,93
Esprinet	5,45	-1,18	5,445	5,55	-18,84	277,74
Essilorluxottica	180,98	-0,13	180,5	181,5	4,12	-
Eukedos	0,956	6,46	0,914	0,956	-24,36	20,74
Eurocommercial Prop.	22,38	1,45	22,38	22,38	120,60	1.176,88
EuroGroup Laminations	3,9	-0,15	3,87	3,93	-29,21	366,07
Eurotech	2,465	-1,20	2,46	2,51	-13,22	88,24
Exprivia	1,68	0,24	1,676	1,686	22,36	86,99
Exxon Mobil	91,4	-0,46	91,08	91,19	-4,36	-
F						
Facebook	325,05	1,14	321,9	324,6	12,31	-
Faurecia	20,6	0,44	20,46	20,8	-4,68	-
Fedex	227,5	-	226	227	-0,65	-
Ferrari	304,4	-	304	306,2	51,89	62.605,69
Ferretti	2,91	-0,61	2,902	2,958	-1,94	995,74
Fidia	0,94	-2,89	0,93	1	-36,32	6,76
Fiera Milano	2,63	0,77	2,595	2,64	-10,42	187,14
Fila	8,81	-0,56	8,77	8,88	26,17	378,92
Fincantieri	0,556	0,72	0,55	0,559	3,53	934,04
Fine Foods & Ph.Ntm	8,74	1,86	8,45	8,74	1,74	188,08
FinecoBank	13,525	-0,44	13,515	13,64	-12,88	8.267,07
First Solar	155,54	-	0	158	24,81	-
FNM	0,456	-0,87	0,453	0,46	6,51	198,31
Fresenius Medical Ca	37,54	-	37,88	37,88	-17,70	-
Fuelcell Energy	1,543	-5,68	1,55	1,638	68,23	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,778	-0,26	0,77	0,778	-23,83	46,74
Garofalo Health Care	4,56	-0,44	4,55	4,62	27,75	418,55
Gasplus	2,52	-0,79	2,52	2,555	7,16	115,60
Gaz De France	15,944	-1,08	15,964	16,142	11,31	-
Gefran	8,65	1,88	8,5	8,68	-1,64	122,56
Generalfinance	9,3	-	9,3	9,4	30,57	117,67
Generali	19,09	-0,81	19,09	19,27	15,24	29.962,28
Geox	0,734	0,96	0,726	0,735	-10,04	189,46
Giglio Group	0,489	-2,20	0,485	0,5	-55,29	10,83
Goldman Sachs Group	348,9	-	349,4	349,4	13,58	-
GPI	9,73	2,31	9,47	9,75	-33,05	272,87
Grandi Viaggi	0,79	-	0,79	0,808	1,60	38,13
Greenthesis	0,938	0,21	0,934	0,96	1,48	145,90
GVS	5,73	1,42	5,64	5,73	38,58	997,56
H						
Hca-Healthcare	244,7	-	253,3	253,3	12,19	-
Hecla Mining	4,515	-	4,445	4,545	26,66	-
Heidelberg Cement	79,92	-	80,82	81,16	8,25	-
Hellofresh	14,245	-2,36	0	14,1	-26,83	-
Hera	2,964	-0,60	2,948	2,998	18,49	4.462,72
I						
Iberdrola	11,79	-0,51	11,83	11,88	8,85	-
Ibm	147,85	0,61	147,7	147,7	7,37	-
Igd - Siiq	2,305	-0,22	2,3	2,325	-26,47	254,83
Illimity bank	5,47	-0,45	5,47	5,565	-20,62	462,50
Immsi	0,572	2,14	0,565	0,572	42,95	193,44
Indel B	23,4	-	23,2	23,7	-5,35	138,05
Industrie De Nora	15,63	1,30	15,33	15,63	7,70	796,61
Infineon Technologie	37,63	-0,88	37,645	38,1	9,60	-
Ing Groep	13,552	-0,76	13,552	13,658	3,05	-
Intel	45,6	0,32	45,215	46	46,62	-
Intercos	14,32	0,14	14,2	14,34	11,54	1.376,79

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
Interpump	46,83	-0,43	46,59	47,38	10,38	5.110,63
Intesa Sanpaolo	2,6425	-0,53	2,6325	2,6635	27,10	48.476,84
Inwit	11,485	-0,22	11,475	11,56	22,06	11.043,08
Irce	1,99	-	1,98	2,01	0,63	55,97
Iren	1,973	-0,80	1,963	2,004	35,59	2.597,88
It Way	1,71	-0,58	1,7	1,744	4,80	18,27
Italgas	5,165	-	5,155	5,205	-1,13	4.187,18
Italian Design Brands	10,18	1,39	10,06	10,28	-11,45	268,22
Italian Exhibition Gr.	3,1	-	3,09	3,16	28,51	96,87
Italmobiliare	27,6	-0,18	27,6	27,85	7,68	1.176,84
Iveco Group	8,16	1,39	8,056	8,16	45,44	2.192,63
IVS Gr. A	5,48	-0,36	5,44	5,5	49,93	494,22
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	153,8	-	152	152	12,70	-
Johnson & Johnson	141,4	0,64	140,5	141,7	3,74	-
Juventus FC	0,26	-1,81	0,26	0,2666	-17,53	664,55
K						
K+S	14,43	-0,59	14,445	14,49	-14,50	-
Kering	398	-0,93	398	405	-20,95	-
Keurig Dr Pepper	29,995	-	29,985	29,985	0,00	-
KME Group	0,9	-	0,892	0,908	66,53	278,51
KME Group r nc	1,13	-	1,13	1,13	41,25	17,23
Koenig & Bauer	11,92	-	12,1	12,1	5,64	-
Kroger	40,72	0,20	40,62	40,62	-4,50	-
L						
Landi Renzo	0,449	-0,88	0,4465	0,458	-21,20	100,17
Lazio	0,794	-0,50	0,78	0,804	-22,43	53,66
Leonardo	14,95	0,50	14,875	15,045	83,41	8.571,46
Lottomatica Group	9,782	-0,66	9,782	9,91	9,41	2.477,78
LU-VE	22,95	0,22	0	23,15	-16,67	516,41
LVenture Group	0,287	3,24	0,28	0,289	-19,57	15,77
Lvmh	731	-0,38	729	0	-8,89	-
M						
Maire Tecnimont	4,938	-0,36	4,924	4,996	59,26	1.619,26
Marr	11,48	-0,17	11,44	11,6	0,77	764,78
Marvell Technology	55,52	-	55,3	55,61	9,43	-
Mediobanca	11,175	-0,36	11,155	11,245	24,34	9.527,50
Medtronic	74,84	-	74,4	74,52	16,33	-
Merck	142,25	-0,07	141,2	147,95	-13,41	-
Met.Extra Group	2,06	-	2,06	2,18	-44,20	1,30
Mfe A	2,375	-0,25	2,355	2,395	31,95	791,74
Mfe B	3,2715	-1,10	3,2605	3,32	17,60	779,46
Microchip Technology	82,44	-	82,54	82,54	16,59	-
Micron Technology	77,78	-0,15	76,82	78,28	26,93	-
Microsoft Corp	338,55	0,76	0	339	12,68	-
Mittel	1,54	-1,28	1,47	1,59	43,86	127,96
Moderna	90,75	1,50	90,2	93,5	-13,87	-
Moncler	55,56	-0,71	55,56	56,48	13,22	15.413,99
Mondadori	2,13	-	2,13	2,15	17,47	557,28
Mondo TV	0,28	11,11	0,2545	0,282	-40,77	15,43
Monrif	0,0518	0,78	0,051	0,052	-7,06	10,78
Monte Paschi Si	3,088	-0,99	3,088	3,163	59,54	3.904,72
Morphosys	34,72	2,84	33,71	34,6	15,19	-
Munich Re	377,7	-	377,1	379,5	12,72	-
MutuiOnline	31,65	-2,91	31,5	32,6	23,48	1.301,24
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,34	0,60	0	3,41	0,01	46,50
Netflix	442,15	-0,06	440,6	443,7	11,96	-
Netweek	0,123	-1,20	0,114	0,124	-67,91	1,96
Newlat Food	7,89	-0,63	7,88	8,07	81,88	346,49
Nexi	7,41	-0,13	7,366	7,45	0,30	9.737,75
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	97,82	1,54	96,35	96,86	-1,40	-
Nikola Corp	0,7985	1,46	0,7985	0,82	-3,92	-
Nokia Corporation	3,0725	-0,41	3,042	3,069	-12,73	-
Nvidia Corp	448,4	0,81	445,2	448,65	10,19	-
O						
Olidata	0,545	-	0,54	0,545	251,71	62,71
Openjobmetis	15,95	-	15,9	15,95	94,97	212,45
Oracle	95,63	0,49	95,3	95,67	-12,72	-
Orange	10,31	-	10,34	10,34	4,17	-
Organon & Co.	13,115	-	13,12	13,12	17,14	-
Orsero	17,18	0,12	17,1	17,42	28,05	301,46
OVS	2,264	-0,53	2,252	2,282	6,78	544,84
P						
Palantir Technologies	16	1,49	15,765	16	-14,47	-
Paypal	56,8	1,18	56,44	56,69	7,16	-
Pepsico	152,76	0,41	152,5	152,5	1,99	-
Pfizer	26,05	1,17	25,85	26	-5,48	-
Pharmanutra	56,8	-1,05	56,4	57,9	-9,14	553,82
Philips	21,145	0,91	20,98	21,115	12,95	-
Philogen	18,2	0,55	17,95	18,2	28,71	528,60
Piaggio	2,986	-0,60	2,98	3,018	6,16	1.060,67
Pierrel	1,735	-	1,735	1,735	-45,68	95,32
Pininfarina	0,8	0,76	0,786	0,804	-4,77	62,57
Piovan	10,5	-0,94	10,5	11,2	27,49	552,13
Piquadro	2,2	0,46	2,17	2,23	14,66	109,92
Pirelli & C.	4,923	1,13	4,89	4,928	21,14	4.880,18
PLC	1,66	1,84	1,6	1,66	1,09	41,25
Plug Power	4,188	-2,74	4,182	4,302	33,68	-
Porsche Autol Holding Pref	46,31	-1,07	46,38	46,38	6,74	-
Poste Italiane	10,26	-0,39	10,255	10,32	12,33	13.436,52
Procter & Gamble	131,26	-	131,06	131,06	-10,47	-
Prosiebensat1 Media	5,458	1,98	5,438	5,44	-35,73	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
Prysmian	41,13	-0,27	41,1	41,45	17,98	11.374,14
Puma	50,44	0,04	49,91	50,44	-16,03	-
R						
Rai Way	5,14	1,38	5,05	5,14	-6,12	1.386,28
RCS Mediagroup	0,741	0,41	0,731	0,745	10,76	384,17
Recordati	48,44	0,23	0	48,51	24,33	10.099,56
Renault	37,06	-1,36	37,025	37,4	-1,49	-
Reply	119,8	-1,24	118,5	122,6	12,00	4.512,31
Repsol	13,45	-	13,5	13,5	-1,62	-
Restart	0,224	0,90	0,224	0,225	-29,20	7,03
Revo Insurance	8,04	1,01	7,96	8,14	-6,40	197,88
Rheinmetall	287,5	0,38	287,1	287,1	4,58	-
Risanamento	0,0378	7,39	0,0352	0,038	-69,20	61,84
Robinhood Markets	11,77	-1,51	11,62	12,14	6,57	-
Rwe	41,02	-	40,95	40,95	5,71	-
S						
S. Ferragamo	12,2	-0,65	12,12	12,42	-25,26	2.083,42
Sabaf	17,02	0,12	17	17,18	0,94	213,72
Saes G.	34,05	-0,15	34	34,2	44,32	570,14
Safilo Group	0,913	0,44	0,9025	0,918	-40,93	378,00
Saipem	1,483	-0,30	1,4765	1,497	31,06	2.968,01
Salcef Group	24,3	0,21	0	24,4	38,34	1.512,32
Salesforce	240,2	0,42	239,8	240,6	20,97	-
Sanlorenzo	42,7	0,47	42,3	42,7	14,90	1.491,19
Sanofi	89,43	0,29	89,18	89,71	-4,02	-
Sap	139,68	-0,03	139,72	140,06	15,55	-
Saras	1,606	-0,89	1,604	1,6305	40,56	1.549,63
Seco	3,468	-1,59	3,466	3,572	-35,59	467,94
Seri Industrial	3,51	0,29	3,465	3,705	-33,78	183,77
Servizi Italia	1,67	-	1,67	1,675	41,14	53,20
Sesa	123	-	121,9	124,3	5,26	1.923,31
Siemens	168,52	-0,04	168,6	169	14,98	-
Siemens Energy	11,86	-1,04	11,835	11,955	-24,69	-
SIT	3,4	-	3,32	3,4	-45,82	83,28
Snam	4,648	-0,32	4,646	4,686	2,61	15.684,52
Snowflake	180,4	1,12	179,6	179,6	19,77	-
Societe Generale	23,92	-1,73	23,96	24,15	-2,14	-
Softlab	1,505	-0,33	1,43	1,505	-35,16	7,20
Sogefi	2,025	0,25	1,986	2,03	118,48	243,93
Sol	28	-0,71	27,9	28,3	59,04	2.557,30
Sole 24 Ore	0,678	1,50	0,664	0,678	39,48	37,48
Somec	28,5	-0,35	28,2	28,5	-12,56	196,08
Spotify Technology	171	-	172,6	172,6	9,07	-
Starbucks Corp	86,2	0,82	85,5	86,3	-7,33	-
Stellantis	21,185	-0,21	21,15	21,38	59,55	67.225,33
STMicroelectr.	45,49	-0,42	45,36	45,875	38,47	41.732,88
T						
Tamburi Inv.	9,22	1,32	9,1	9,27	24,40	1.677,02
Technogym	9,05	-0,77	9,05	9,17	27,09	1.844,40
Technoprobe	8,75	0,57	8,65	8,87	34,41	5.235,97
Telecom It. r nc	0,3091	-0,23	0,3091	0,3124	47,75	1.870,24
Telecom Italia	0,2994	-0,43	0,2987	0,3021	37,60	4.613,10
Telefonica	3,538	-0,76	3,54	3,554	1,19	-
Tenaris	15,96	-0,53	15,93	16,165	-1,27	19.036,25
Terna	7,548	-0,19	7,548	7,61	9,18	15.210,17
Tesla	233,35	-1,12	233,35	238,8	1,07	-
Tesmec	0,1188	0,68	0,117	0,119	-16,80	71,34
Tessellis	0,678	1,80	0,638	0,7	-12,16	145,78
The Coca-Cola Company	52,91	0,32	52,8	52,97	0,61	-
The Italian Sea Group	8,13	-1,09	8,11	8,23	46,42	436,84
The Walt Disney	81,77	0,66	81,3	81,35	0,90	-
Thyssenkrupp	6,306	-0,69	6,28	6,28	-6,92	-
Tinexta	20,1	-0,99	20,06	20,48	-11,56	960,87
Tod's	34,06	-1,50	34,06	34,66	13,44	1.140,50
Toscana Aeroporti	11,4	4,59	11,2	11,7	-1,65	202,87
Trevi	0,3205	9,76	0,285	0,323	-15,05	85,50
Triboo	0,768	4,92	0,72	0,768	-31,71	20,81
Tripadvisor	19,18	-	19,1	19,1	29,93	-
Txt e-solutions	19,78	0,10	19,56	19,86	56,12	258,90
U						
Uber Technologies	57,1	1,96	56,9	57,1	17,45	-
Unicredit	24,39	-0,25	24,375	24,53	84,05	43.620,81
Unidata	3,99	-0,25	3,92	4	-4,37	123,05
Unieuro	10,38	0,87	10,27	10,46	-16,06	215,25
Unipol	5,164	0,08	5,142	5,18	12,38	3.691,83
UnipolSai	2,26	-	2,258	2,268	-2,42	6.395,84
United Airlines Holdings	37,72	-	37,69	37,69	11,89	-
V						
Valsoia	9,38	0,86	9,3	9,48	-3,32	100,63
Vertex Pharmaceuticals	370,7	1,22	364,05	380,95	5,60	-
Vianini	0,86	1,18	0,845	0,87	-9,13	25,02
Virgin Galactic Holdings	2,357	0,75	2,425	2,43	-31,76	-
Volkswagen	112,02	-0,39	111,8	112,78	-5,30	-
Vonovia	28,68	-0,03	28,58	28,67	40,25	-
W						
Walgreens Boots Alliance	23,985	0,13	24,235	24,235	25,23	-
Walmart	142,62	0,46	142,48	142,48	-8,02	-
Webuild	1,838	-	1,83	1,849	33,34	1.872,45
Webuild r nc	5,5	-	5,5	5,5	-4,73	8,93
WIIT	19,68	-0,40	19,52	19,76	10,31	551,79
Z						
Zalando	21,04	-0,28	20,91	21,08	-0,73	-
Zignago Vetro	14,42	0,14	14,38	14,5	2,39	1.293,75
Zoom Video Comm	66,03	-	66,07	66,07	17,39	-
Zucchi	2,29	-	2,29	2,29	-12,21	8,75

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	787.04	0.03
Cac 40	7535.16	-0.48
Dax (Xetra)	16701.55	-0.24
FTSE 100	7722.74	-0.03
Ibex 35	10086.20	-0.35
Indice Gen	53767.97	-0.64
Nikkei 500	3049.81	-0.17
Swiss Market In.	11057.55	-0.51

EURIBOR 27-12-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,883	3,937
1 Mese	3,872	3,926
3 Mesi	3,893	3,947
6 Mesi	3,877	3,931
1 Anno	3,536	3,585

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 28/12/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.4	60.35
Argento (per kg.)	648.09	705.45
Platino p.m.	976.00	0.0000
Palladio p.m.	1174.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1114	0,44	4,20
Giappone	156,57	-0,79	11,31
G. Bretagna	0,8706	0,27	-1,84
Svizzera	0,9302	-1,44	-5,53
Australia	1,6246	0,47	3,52
Brasile	5,3739	0,57	-4,69
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4698	0,59	1,79
Danimarca	7,4545	-0,01	0,24
Filippine	61,599	-0,03	3,84
Hong Kong	8,6876	0,54	4,46
India	92,449	0,29	4,85
Indonesia	17136,79	0,45	3,73
Islanda	150,3	-0,27	-0,79
Israele	4,0221	0,48	7,10
Malaysia	5,1213	-0,01	9,00
Messico	18,7767	0,18	-9,97
N. Zelanda	1,7536	0,30	4,39
Norvegia	11,2625	0,24	7,12
Polonia	4,3355	0,11	-7,38
Rep. Ceca	24,714	0,17	2,48
Rep.Pop.Cina	7,8941	-0,18	7,28
Romania	4,9753	0,05	0,52
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4643	0,10	2,40
Sud Corea	1429,08	-0,25	6,32
Sudafrica	20,6003	0,84	13,82
Svezia	11,0382	-0,25	-0,75
Thailandia	37,999	-0,26	3,16
Turchia	32,7501	0,67	64,04
Ungheria	383,1	0,39	-4,43

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
12.01.24	5087	99,90	0,00
31.01.24	5506	99,71	0,00
14.02.24	6550	99,58	3,20
14.03.24	2054	99,33	2,97
28.03.24	2575	99,14	3,18
12.04.24	6685	99,02	3,16
14.05.24	1546	98,72	3,12
31.05.24	3624	98,56	3,06
14.06.24	3756	98,47	3,00
12.07.24	2418	98,22	2,96
14.08.24	1933	97,93	2,95
13.09.24	6003	97,75	2,80
14.10.24	2312	97,46	2,82
14.11.24	2491	97,20	2,82
13.12.24	22302	96,98	2,83

MONETE AUREE

QUOTE AL 28/12/2023	Domanda	Offerta
Marengo	342,41	363,37
Sterlina	431,77	458,21
4 Ducati	812,11	861,83
20 $ Liberty	1.793,15	1.901,83
Krugerrand	1.834,62	1.946,94
50 Pesos	2.211,95	2.347,37

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.01.24	99,904	99,861	0,00
31.01.24	99,711	99,676	0,00
14.02.24	99,578	99,54	3,20
14.03.24	99,33	99,32	2,97
28.03.24	99,14	99,081	3,18
12.04.24	99,019	98,973	3,16
14.05.24	98,722	98,65	3,12
31.05.24	98,559	98,507	3,06
14.06.24	98,469	98,404	3,00
12.07.24	98,215	98,173	2,96
14.08.24	97,927	97,868	2,95
13.09.24	97,752	97,693	2,80
14.10.24	97,46	97,453	2,82
14.11.24	97,2	97,099	2,82
13.12.24	96,982	96,95	2,83
BTP			
15.1.2024	99,871	99,82	0,00
30.1.2024	99,716	99,668	0,00
1.3.2024	100,113	100,125	3,20
15.4.24	98,993	98,946	3,57
15.5.2024	99,31	99,299	3,52
30.5.2024	99,187	99,166	3,55
1.7.2024	99,065	99,069	3,45
1.8.2024	98,009	97,992	3,27
1.9.2024	100,196	100,198	2,95
15.11.2024	98,468	98,432	3,07
1.12.2024	99,32	99,33	2,95
15.12.2024	97,03	97,022	3,20
1.2.2025	97,08	97,03	3,07
1.3.2025	102,13	102,14	2,50
28.3.2025	100,39	100,37	2,64
15.5.2025	97,92	97,95	2,85
1.6.2025	97,94	97,94	2,82
1.7.2025	98,4	98,41	2,73
15.8.2025	97,33	97,35	2,74
29.9.2025	101,21	101,13	2,44
15.11.2025	99,49	99,52	2,47

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.12.2025	98,56	98,59	2,54
15.1.2026	101,46	101,46	2,33
1.2.2026	95,45	95,48	2,70
1.3.2026	103,61	103,71	2,23
1.4.2026	94,01	94,09	2,77
15.4.2026	102,34	102,37	2,28
1.6.2026	97,36	97,49	2,55
15.7.2026	98,51	98,62	2,46
1.8.2026	93,25	93,32	2,74
15.9.2026	102,86	102,95	2,28
1.11.2026	112,29	112,42	1,87
1.12.2026	95,98	96,06	2,55
15.1.2027	94,58	94,74	2,62
1.4.2027	94,94	95,05	2,61
1.6.2027	98,24	98,4	2,47
13.6.2027	101,54	101,76	2,76
1.8.2027	97,65	97,84	2,49
15.9.2027	93,71	94,19	2,64
1.11.2027	113,42	113,62	2,04
1.12.2027	99,46	99,67	2,47
1.2.2028	96,92	97,18	2,56
15.3.2028	89,86	90,02	2,81
1.4.2028	102,2	102,39	2,42
15.7.2028	90,19	90,27	2,75
1.8.2028	103,85	104,09	2,45
1.9.2028	108	108,26	2,34
10.10.2028	104,21	104,34	2,81
1.12.2028	99,63	99,9	2,54
1.2.2029	105,29	105,63	2,46
15.2.2029	88,14	88,46	2,90
15.6.2029	99,32	99,34	2,60
1.8.2029	100,07	100,39	2,63
1.11.2029	111,9	112,33	2,41
15.12.2029	104,09	104,49	2,63
1.3.2030	102,39	102,82	2,65
1.4.2030	90,18	90,54	2,93
15.6.2030	103,11	103,52	2,70
1.8.2030	86,99	87,38	3,04

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.11.2030	104,76	105,34	2,74
1.12.2030	90,48	90,88	2,99
1.4.2031	85,14	85,62	3,11
1.5.2031	118,28	118,97	2,52
1.8.2031	82,35	82,87	3,19
30.10.2031	104,89	105,56	2,82
1.12.2031	83,83	84,37	3,18
1.3.2032	88,03	88,65	3,14
1.6.2032	82,57	83,08	3,23
1.12.2032	93,16	93,81	3,07
1.2.2033	117,79	118,64	2,82
1.5.2033	107,5	108,32	2,94
1.9.2033	91,8	92,44	3,15
1.11.2033	106,93	107,74	3,01
1.3.2034	105,45	106,28	3,07
1.8.2034	112,32	113,35	3,03
1.3.2035	97,23	98,18	3,25
30.4.2035	103,13	104,05	3,19
1.3.2036	77,8	78,62	3,55
1.9.2036	84,94	85,72	3,47
1.2.2037	102,38	103,46	3,30
1.3.2037	70,92	71,87	3,66
1.3.2038	93	94,2	3,50
1.9.2038	89,89	90,99	3,49
1.8.2039	111,9	113,18	3,41
1.3.2040	89,91	90,99	3,56
1.9.2040	111,84	113,36	3,46
1.3.2041	73,29	74,24	3,72
1.9.2043	104,78	106,36	3,58
1.9.2044	109,21	110,94	3,55
30.4.2045	64,64	65,85	3,76
1.9.2046	88,3	89,8	3,63
1.3.2047	80,44	81,9	3,65
1.3.2048	91,15	92,69	3,60
1.9.2049	96,64	98,41	3,60
1.9.2050	74,4	76,6	3,68
1.9.2051	62,9	64,49	3,65
1.9.2052	68	69,72	3,73

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.47 e tramonta alle 16.31
La Luna Sorge alle 18.43 e tramonta alle 10.25
Il Santo San Davide Re
Il Proverbio
Il passût nol crôd al plen di fan.
Il sazio non crede all'affamato.

Il bilancio di fine anno del Comune

Per il trentennale di Friuli Doc si punta a coinvolgere il prosciutto di San Daniele e i vini del Collio

Nel 2025 sarà ristrutturato anche il parcheggio Venerio e la relativa piazza

L'ascensore per il castello, progettato dalla precedente amministrazione, è stato inaugurato

De Toni: Udine sarà capitale della scienza e della cultura del cibo

Il sindaco: abbiamo i vini bianchi e il prosciutto crudo migliori del mondo
Tra gli obiettivi anche la candidatura Unesco per il colle del castello

L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

Se chi ben comincia è a metà dell'opera, il primo posto ottenuto nella classifica de IlSole24ore sulla Qualità della vita, per il quale anche ieri il sindaco Alberto Felice De Toni ha riconosciuto «il contributo fondamentale delle amministrazioni che ci hanno preceduto», è sicuramente un bel biglietto da visita per chi, da otto mesi, guida Palazzo D'Aronco, ma l'ex rettore non ha alcuna intenzione di cullarsi sugli allori e per la Udine del futuro ha un programma ambizioso a partire dall'obiettivo di farla diventare «la capitale europea di scienza e cultura del cibo».

Da primi in Italia per Qualità della vita a capitale europea, non le sembra di esagerare?

«Assolutamente no. Abbiamo i bianchi migliori del mondo nel Collio e il prosciutto più buono a San Daniele, poi ci sono le barbatelle e la prima università ad avere un corso di laurea in Scienza e cultura del cibo. Poi c'è Friuli Doc, Ein Prosit, non ci manca niente, solo la convinzione di poter raggiungere questo traguardo».

Molti ritengono sia solo uno spot elettorale.

«E invece è un progetto concreto. L'altro giorno ero a pranzo con il sindaco di San Daniele e ho incontrato anche il primo cittadino di Dolegna del Collio. La mia speranza è di riuscire a coinvolgerli già per il trentennale di Friuli Doc, Udine come capitale del Friuli deve creare le condizioni per valorizzare il territorio e in questo senso vorrei coinvolgere i siti Unesco, Cividale, Palmanova e Aquileia soprattutto adesso che intendiamo proporre la candidatura Unesco anche per il colle del castello e il più grande cumulo artificiale a livello europea. Abbiamo un patrimonio formidabile solo da impacchettare».

Ma come si migliora il capoluogo della provincia dove si vive meglio in Italia?

«Nella classifica de IlSole24ore siamo risultati primi in tre dei 90 parametri presi in esame per quanto riguarda gli impianti sportivi, le piscine e i centri benessere e l'attenzione per le donne, quindi c'è margine per migliorare ancora e io spero che questo premio sia di buon auspicio per poter onorare il mio claim che prendendo spunto dal mio secondo nome è Udine città felice».

Come riuscirci?

«Abbiamo iniziato dando grande attenzione al sociale: più posti negli asili nido, da 114 a 150, e anche nei centri estivi che segnano un più 150 e aumenteranno ancora. Abbiamo sottoscritto nuovi contratti per la mensa scolastica e puntiamo sui centri di aggregazione giovanile e per famiglie con un presidio sociale per i ragazzi nei quartieri, in particolare alla Tiepolo e il centro Pig del quartiere Aurora dove prenderà il via anche il progetto la Casa di Pippi. Poi è stata aperta la Stazione di posta e sono stati estesi gli orari degli ambulatori di quartiere».

Un centinaio di persone, soprattutto stranieri, però non ha un tetto dove dormire...

«Stiamo lavorando con la Caritas e la Prefettura per trovare un luogo adatto dove poterli ospitare al caldo».

Non state trascurando gli udinesi?

«No, il 37% degli udinesi lavoratori (27.172) non pagherà più l'addizionale Irpef. Si tratta di 10.560 cittadini in più».

Tutti gli altri però avranno aumento di oltre 100 euro a testa tanto che l'opposizione l'ha ribattezza "tax sindic", era proprio necessario questo balzello?

«Sì, per far quadrare i conti erano state usate risorse straordinarie per l'emergenza Covid che non ci sono più inoltre tra personale e sociale ci sarà un aumento della spesa di oltre 7 milioni».

L'ultimo avanzo però è stato superiore ai 14 milioni.

«Vero ma si tratta di fondi per investimenti che non possono coprire la parte corrente. La coperta è sempre quella, io da docente sono abituato a cercare la verità e così ho fatto quando ho analizzato il bilancio».

Com'è fare il sindaco, se lo aspettava così?

«Per me è una seconda primavera, è più complesso rispetto all'università perché qui ci sono molti interessi in gioco e poi ci sono grandi problemi come la povertà ma devo dire che lavorare per risolverli regala grandi soddisfazioni. Io per carattere cerco di guardare il bicchiere mezzo pieno e voglio creare un clima di ottimismo contagioso coinvolgendo anche la minoranza».

Avete ereditato diversi progetti e, contrariamente ad altri, in molti casi avete deciso di portarli avanti.

«L'ultimo esempio è l'ascensore che conduce al castello che abbiamo inaugurato da poco, in quel caso il merito è tutto della precedente amministrazione e infatti abbiamo invitato l'ex vicesindaco Michelini. Ma ci sono anche altri progetti validi che vogliamo completare come lo sviluppo dello stadio 2.0 e il Carnera 4.0».

Qualcosa che cambierete?

«Vogliamo migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, il prossimo anno sperimenteremo nuove soluzioni».

La nuova sede della Protezione civile sarà realizzata?

«Certo. Siamo consapevoli dell'importanza della Pc per la storia del Friuli e per il nostro presente e sappiamo anche che la sede attuale non è adeguata. Ma nella nostra maggioranza c'è una forte sensibilità ambientale per cui, visto che il terreno acquisito dalla precedente amministrazione in Partidôr è agricolo, stiamo valutando se ci sono altri siti oppure potremmo fare lì la nuova sede e acquisire un terreno edificabile per restituirlo a verde in modo di "pareggiare" il conto in termini ambientali». —

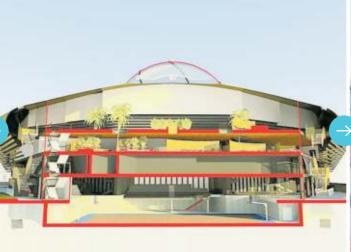
> «Realizzeremo anche la nuova sede della Protezione civile ma stiamo lavorando per preservare il consumo del suolo»

> «L'aumento dell'addizionale Irpef era inevitabile per poter far quadrare i conti sul fronte delle spese correnti»

SICUREZZA

Mille occhi sulla città

«Sul fronte della sicurezza oltre ai vigili di quartiere e al potenziamento delle telecamere sarà adottato un protocollo con tutte le agenzie private che operano sul territorio per fare in modo che ci sia una collaborazione più stretta tramite l'utilizzo di una applicazione che sarà messa a disposizione anche di alcuni cittadini che diventeranno i referenti di zona». Il sindaco Alberto Felice De Toni ha riassunto così le iniziative che saranno poste in essere sul fronte della sicurezza a incominciare dal protocollo Mille occhi sulla città che sarà sottoscritto tra le forze dell'ordine e le agenzie di vigilanza con la regia della Prefettura e il reclutamento di volontari che faranno da sentinelle coadiuvando i vigili di quartiere. L'obiettivo è quello di aumentare i controlli sul territorio, ma ci saranno novità anche sul fronte della sicurezza partecipata con l'introduzione di un nuovo modello di gestione dei comitati di quartiere, «slegati dalla politica, che saranno espressione delle associazioni e delle rappresentanze del territorio», assicura il primo cittadino. —

Il Comune vuole procedere allo sviluppo del progetto dello stadio Friuli 2.0

Luce verde dal sindaco anche al progetto per la realizzazione del Carnera 4.0

Piazza Garibaldi sarà pedonalizzata per diventare un luogo di socialità senza più parcheggi

Il sindaco Alberto Felice De Toni con il riconoscimento ricevuto da IlSole24ore per il primo posto nella classifica sulla qualità della vita (FOTO PETRUSSI)

I PROGETTI

Non solo piste ciclabili allo studio due parcheggi

Nel programma del sindaco Alberto Felice De Toni non ci sono soltanto nuove piste ciclabili. Fra i vari interventi che riguarderanno il cuore della città ci sono il rifacimento di piazza Venerio e del relativo parcheggio, la pedonalizzazione di piazza Garibaldi e la ristrutturazione di piazzetta San Cristoforo, a completamento di un tratto che da Piazza Marconi arriverà fino al laghetto di Via Gemona. «Ma ci saranno anche interventi per i quartieri - assicura il sindaco -, a partire dalla Case di quartiere (principalmente le ex sedi circoscrizionali), con una particolare attenzione al miglioramento della loro funzionalità con interventi diffusi di abbattimento delle barriere architettoniche, il sostegno alla ciclabilità fra i quartieri e l'hinterland, il potenziamento della Ciclovia Fvg 1 Alpe Adria, la messa in sicurezza dei punti più critici della viabilità».

Un capitolo importante è dedicato anche ai parcheggi. «Stiamo aspettando di capire se la Regione finanzierà il patto territoriale e in base alla disponibilità di risorse su cui potremo contare - sottolinea De Toni - decideremo come e dove intervenire. Di sicuro stiamo pensando a un parcheggio in Borgo stazione in modo tale da fornire un servizio anche a chi si sposta in treno, poi servirà almeno una struttura sul ring e per questo motivo abbiamo pensato anche all'area verde del Palamostre per realizzare una struttura interrata e a un'area nei pressi di via Friuli immaginando che possa servire anche l'ospedale Santa Maria della Misericordia. Speriamo poi di poter avviare il recupero dell'ex Safau e la sistemazione dei viali Cadore e Leonardo da Vinci». —

C.RI.

Capodanno in città via libera ai botti ma meno rumorosi

Sarà possibile lanciare petardi e fuochi d'artificio dalle 18 del 31 e le 8 del primo «L'impatto sonoro sarà limitato rispetto ai classici giochi pirotecnici»

L'ORDINANZA

ALESSANDRO CESARE

La notte di San Silvestro gli udinesi potranno festeggiare nuovamente in piazza Primo Maggio, dopo la parentesi di piazza Libertà. Ma la vera novità è rappresentata dal "liberi tutti" per quanto riguarda l'utilizzo dei botti, dopo le restrizioni degli anni scorsi.

BOTTI "LIBERI"

L'ordinanza firmata dal sindaco Alberto Felice De Toni ha vietato il lancio di «fuochi artificiali, giocattoli pirici di libera vendita e materiali esplodenti» dal 22 dicembre 2023 al 5 gennaio 2024, con una finestra, però, tra le 18 del 31 gennaio e le 8 del primo gennaio. Se il vicesindaco Alessandro Venanzi ha assicurato che lo spettacolo pirotecnico di mezzanotte vedrà l'impiego di «fuochi gentili», con un impatto sonoro limitato rispetto ai classici botti, l'ordinanza lascia massima libertà ai cittadini, che potranno dare il benvenuto al 2024 accendendo «fuochi artificiali, razzi e materiali esplodenti in genere», com'è specificato nel documento firmato dal sindaco. Una scelta che ha fatto storcere il naso non solo a una parte delle opposizioni in consiglio comunale, ma soprattutto agli animalisti. A tal proposito Venanzi, vicesindaco con deleghe a Turismo e Grandi eventi, ha spiegato: «Per i festeggiamenti del nuovo anno abbiamo voluto mantenere i fuochi, facendo tuttavia attenzione ai bisogni e alle esigenze di tutti, non ultimi gli animali. Con l'ordinanza di inizio dicembre abbiamo cercato di evitare un uso incontrollato di petardi e botti in genere, ma abbiamo deciso di conservare la finestra del 31 dicembre per quello che di fatto è l'evento grazie al quale la gente sceglie di scendere in piazza per festeggiare il nuovo anno». Entrando nel dettaglio dello spettacolo pirotecnico ha aggiunto: «Saranno utilizzati fuochi "gentili", caratterizzati dall'esplosione di luci e colori, ma con uno sviluppo verso l'alto minore rispetto ai classici fuochi. In questo modo si limiterà l'impatto sonoro, senza intaccare la bellezza dell'evento».

> In piazza Primo Maggio, ad animare la nottata, sarà dalle 22 la musica di Wonder Company, a cura di Radio Company

> Non sarà permesso l'utilizzo e la vendita di contenitori di vetro, di ceramica e di latta per la consumazione di bevande

I PRECEDENTI

Parole, quelle del vicesindaco, in qualche modo riferite a quanto accaduto nel Capodanno 2023, quando l'allora giunta di centrodestra decise di cancellare lo spettacolo pirotecnico «per dare il buon esempio e invitare i cittadini a fare altrettanto», disse all'epoca il sindaco Pietro Fontanini. Una scelta motivata sia da ragioni economiche, sia per tutelare gli animali presenti in città. Non fu esente da polemiche nemmeno il Capodanno 2022, con lo spettacolo pirotecnico silenzioso programmato dall'allora assessore Maurizio Franz che fu rovinato dalla nebbia. Fuochi a bassa emissione acustica che risultarono più rumorosi del previsto e praticamente invisibili alle persone assiepate in piazza Libertà. Fu l'ex consigliera del Pd Cinzia Del Torre a sollevare il caso, lamentandosi per il rumore di fuochi annunciati come silenziosi.

MUSICA IN PIAZZA

Tornando ai festeggiamenti di questo San Silvestro, in piazza Primo Maggio, ad animare la nottata, sarà la musi-

LE PROTESTE

Enpa e Fratelli d'Italia contro la decisione: «Animali dimenticati»

A sollevarsi contro il via libera ai botti di Capodanno dato dalla giunta De Toni sono gli animalisti e gli esponenti di Fratelli d'Italia. A farsi sentire sono sia l'Enpa Udine, con la presidente Elena Riggi che ribadisce l'inopportunità di lasciare liberi i cittadini di utilizzare i botti a danno della salute degli animali, sia Jenny Pitton dell'associazione "Amici di Luna e Sam". «Non ha senso concedere una finestra di libertà proprio la notte tra San Silvestro e Capodanno – ha commentato Pitton – quando si concentra la maggior parte dei botti. Ci sono altri modi per festeggiare l'arrivo del nuovo anno. Sarebbe il caso di tutelare la salute degli animali, domestici e selvatici, che subiscono traumi importanti in seguito allo scoppio dei fuochi d'artificio». A tale proposito Pitton invita le persone a tenere gli animali in casa durante i festeggiamenti per l'arrivo del nuovo anno: «Cani e gatti, ma non solo, in seguito ai botti possono entrare in stato di shock e non rispondere nemmeno più ai richiami dei padroni – ha chiarito la presidente di "Amici di Luna e Sam" – e purtroppo capita che fuggano spaventati finendo poi per essere investiti dalle auto».

Un gatto spaventato

Tra chi punta il dito contro l'amministrazione De Toni per la decisione di consentire l'utilizzo dei botti, ci sono il coordinatore regionale di FdI e parlamentare Walter Rizzetto, e il capogruppo dei patrioti in consiglio comunale Luca Vidoni.

«La protezione degli animali è un nostro diritto e dovere, soprattutto nei periodi in cui vengono utilizzati fuochi d'artificio – ha detto Rizzetto –. Con rammarico devo constatare che l'amministrazione comunale non pensa alla tutela degli animali, tanto da consentire con un'ordinanza i botti di fine anno. Petardi e botti, oltre alla pericolosità per chi li maneggia – ha sottolineato – sono dannosi per la salute degli animali. Auspico che dopo questo picco di insensibilità, l'amministrazione possa fare un passo indietro e pensare al benessere di tutti revocando l'ordinanza». Critico pure Vidoni: «Mentre gli udinesi saranno meno happy per l'aumento dell'Irpef comunale, gli animali saranno meno happy per i botti e i fuochi d'artificio di Capodanno. Con un'ordinanza davvero cerchiobottista, infatti, l'amministrazione da un lato ha vietato ogni tipo di botto dal 22 dicembre al 5 gennaio, dall'altro ha deciso di consentirli dalle 18 del 31 dicembre fino addirittura le 8 del mattino dopo, limitandosi ad appellarsi al mero buon senso dei cittadini. Il buon senso, invece – attacca Vidoni – l'amministrazione avrebbe dovuto dimostrarlo optando per i fuochi d'artificio silenziosi, come sempre avvenuto negli anni scorsi con la giunta di centrodestra, per tutelare il benessere non solo degli animali, ma anche dei bambini e delle persone fragili».—

A. C.

Il Capodanno udinese in piazza Libertà e, in alto a sinistra, i fuochi d'artificio sul Castello

Il divieto di utilizzo di contenitori in materiali rigidi sarà valido anche nel villaggio invernale "Udine Ice Park"

E questa sera alle 20.45, al teatro Palamostre, andrà in scena, a ingresso gratuito, il "Gran Galà della Magia"

ca di Wonder Company, a cura di Radio Company, che porterà sul palco, a partire dalle 22, i più grandi successi della musica italiana e internazionale.

Durante la serata non sarà permesso l'utilizzo e la vendita di contenitori di vetro, di ceramica e di latta per la consumazione di bevande di qualsiasi genere. Saranno concessi solo contenitori in materiale compostabile e biodegradabile. In corrispondenza degli accessi alla piazza saranno allestiti alcuni varchi dove gli addetti alla sicurezza si occuperanno di far rispettare le regole, la cui violazione comporterà una sanzione da 50 a 300 euro. Gli organizzatori, quindi, consigliano di raggiungere Giardin Grande con un adeguato anticipo.

Il divieto di utilizzo di contenitori in materiali rigidi sarà valido anche all'interno del villaggio invernale "Udine Ice Park", con la pista di ghiaccio che resterà aperta, nella serata del 31 dicembre, fino a poco prima di mezzanotte. E nell'attesa di poter salutare il 2023 da piazza Primo Maggio, questa sera alle 20.45, al teatro Palamostre, andrà in scena, a ingresso gratuito, il "Gran Galà della Magia" a cura di Free Time.—

Alcuni scatti realizzati tra piazza San Giacomo, piazza Libertà e il castello

I NUMERI

Le proiezioni colorate sono costate 90 mila euro Una scelta azzeccata

IL COMMENTO

RENATO D'ARGENIO

Se vi siete chiesti quanto sono costate le luminarie e le proiezioni in città, ecco la risposta: 180 mila euro, 90 più 90. Dai privati Arriva, Bluenergy e Credifriuli sono arrivati 10 mila euro per l'illuminazione delle porte Aquileia, Manin e Villalta.

Ma credo che la domanda da farsi sia un'altra: sono soldi ben spesi? Anche in questo caso mi permetto di suggerire la risposta: sì, lo sono. Credo sia evidente il salto di qualità rispetto agli anni scorsi. Mi verrebbe da dire: Udine ha fatto quello che deve fare una città capoluogo. Si è addobbata da "grande", come si addice a un centro che vuole essere il punto di riferimento per il territorio.

Di più. L'uso di stimoli sensoriali, soprattutto nel periodo natalizio, aumenta l'emotività che è alla base delle principali strategie di marketing. La presenza di musica, luci, profumi capaci di promuovere una visione positiva della vita e di migliorare l'umore dei consumatori ha certamente un effetto sui consumi. Per intenderci, persone felici sono più predisposte all'acquisto, a maggior ragione nel periodo natalizio.

Alessandro Venanzi

«Queste luci riscaldano il cuore» ha detto pochi giorni fa il vicesindaco Alessandro Venanzi. Riscaldano il cuore e portano gente, che è, poi, quello su cui punta l'assessore. Non è un caso che in molte città le luci di Natale, così come i fuochi d'artificio, diventano un'attrazione; richiamano persone e, in alcuni casi, avvantaggiano i negozianti. Così è stato: basta guardarsi attorno in questi giorni di festa. Sono venuti da tutta la regione per fotografare piazza San Giacomo; i social sono ricchi di scatti multicolore, in alcuni casi rilanciati da personaggi conosciuti – l'ultimo in ordine di tempo è quello del campione olimpico Elia Viviani – in tutto il Bel Paese.

E che le luci del Natale udinese continuano a generare una suggestiva atmosfera tra le vie e le piazze del centro storico lo confermano le visualizzazioni dei filmati. Un esempio: il Comune ha deciso di pubblicare due video sui suoi canali social, in collaborazione con la pagina "Udine City Real". I video realizzati da Luca Orlando, udinese da sempre appassionato di fotografia e videomaking, cinque ore dopo la pubblicazione hanno superato le 10 mila visualizzazioni.

Ma torniamo ai conti. Tutto il "Natale a Udine" è costato 300 mila euro. Detto dei 180 mila delle luminarie e delle proiezioni; nel conto vanno anche i 50 mila euro per gli alberi di Natale, il resto per concerti, la filodiffusione, la casetta di Babbo Natale, lo spettacolo di magia al Palamostre. Infine ci sono 40 mila euro per il Capodanno. Un unico appunto: avrei confermato la scritta "bon Nadal": il friulano è pur sempre la lingua di questa terra.—

Il mercato immobiliare in provincia

CONFCOMMERCIO

MERCATO IMMOBILIARE 2023 IN CITTÀ

Residenziale compravendita

	Nuovo o ristrutturato (euro/mq/mese)		Buone condizioni (euro/mq/mese)		Da ristrutturare (euro/mq/mese)	
	min	max	min	max	min	max
Centro	3.000	4.500	1.800	2.600	1.000	1.500
Semicentro	2.200	3.000	800	2.200	700	800
Stazione	1.300	1.800	750	1.000	400	500
Viale Palmanova	1.800	2.000	650	1.000	400	550
Cussignacco	2.000	2.450	650	1.100	400	550
S. Osvaldo – Via Pozzuolo	1.800	1.900	550	800	350	450
Viale Venezia	2.000	2.450	950	1.250	400	700
Chiavris – Paderno	2.000	3.000	950	1.300	550	800
Ospedale	2.100	3.300	1.000	1.350	700	800
Via Cividale	1.700	1.900	550	800	400	550

Ufficio compravendita

	Nuovo o ristrutturato (euro/mq)		Buone condizioni (euro/mq)		Da ristrutturare (euro/mq)	
	min	max	min	max	min	max
Centro storico	1.200	1.900	800	1.100	600	900
Semicentro	1.100	1.600	700	900	600	800
Periferia nord ed ovest	1.000	1.600	650	900	550	600
Periferia sud ed est	900	1.100	600	750	450	600

Negozio compravendita

	Nuovo o ristrutturato (euro/mq)		Buone condizioni (euro/mq)		Da ristrutturare (euro/mq)	
	min	max	min	max	min	max
Centro storico	2.000	3.500	1.900	3.000	1.800	2.500
Semicentro	1.400	2.000	1.200	1.650	1.000	1.300
Periferia nord ed ovest	800	1.400	800	1.100	500	700
Periferia sud ed est	700	900	600	800	400	700

Residenziale locazione

	Mini (euro/mese)		Bicamere (euro/mese)		Tricamere (euro/mese)	
	arredato	vuoto	arredato	vuoto	arredato	vuoto
Centro	750	650	1250	750	1.500	1.100
Semicentro	600	500	650	600	850	750
Chiavris – Paderno	600	550	650	600	850	750
Udine sud	480	420	550	480	700	680
Laipacco – S. Gottardo	480	420	550	480	700	680
Cussignacco	480	420	550	480	680	580
S. Osvaldo	480	420	550	480	680	580
Cormor	480	420	550	480	680	580

Ufficio locazione

	Nuovo o ristrutturato (euro/mq/mese)		Buone condizioni (euro/mq/mese)		Da ristrutturare (euro/mq/mese)	
	min	max	min	max	min	max
Centro storico	5,00	10,00	4,50	9,00	4,00	5,00
Semicentro	4,50	9,00	4,00	8,00	4,00	4,50
Periferia nord ed ovest	4,50	7,00	3,50	7,00	4,00	4,50
Periferia sud ed est	4,00	5,00	3,50	6,50	3,50	4,00

Negozio locazione

	Nuovo o ristrutturato (euro/mq/mese)		Buone condizioni (euro/mq/mese)		Da ristrutturare (euro/mq/mese)	
	min	max	min	max	min	max
Centro storico	10,00	25,00	10,00	20,00	8,00	13,00
Semicentro	7,00	14,00	7,00	9,00	6,00	8,00
Periferia nord ed ovest	5,00	7,00	5,00	6,00	4,00	7,00
Periferia sud ed est	5,00	6,00	3,00	4,00	2,00	3,50

WITHUB

Lino Domini

«Molti hanno il desiderio di cambiare: si va alla ricerca di qualcosa di migliorativo sul fronte delle spese»

«Circa il 30% dei contratti di acquisto è fatto da giovani. In diversi casi si tratta di interventi di ristrutturazione»

L'aumento dei tassi bancari frena la vendita delle case

La Fimaa: nel 2023 registrato un calo delle compravendite del 16 per cento
Tiene il valore degli immobili in città. «Il comparto rimane in buona salute»

Alessandro Cesare

La richiesta di immobili resta costante in provincia di Udine, ma l'incremento dei tassi di interesse ha comportato una diminuzione a due cifre delle compravendite. Il punto della situazione è stato fatto da Lino Domini, presidente Confcommercio Fimaa, durante la presentazione dell'Osservatorio 2023, la l'indicatore per eccellenza del mercato immobiliare del territorio. Una fotografia degli ultimi dodici mesi da Tarvisio a Lignano passando per Tolmezzo e Udine. Il dato principale che balza agli occhi è il meno 16% nelle compravendite: «Il comparto rimane in buona salute – commenta Domini –, ma l'anno ha segnato una contrazione, che consideriamo fisiologica dopo il boom che ha caratterizzato il periodo della pandemia. A fine 2022, il rialzo dei tassi suggeriva a chi era intenzionato all'acquisto di non attendere tempi migliori. Tempi migliori, infatti, non sono arrivati da questo punto di vista. Ed è proprio la stretta sulla concessione dei mutui, con le banche che fanno valutazioni molto rigorose, ad avere determinato il rallentamento».

Eppure le richieste di informazioni, agli addetti ai lavori, non mancano, soprattutto nel tentativo di cercare una casa o un appartamento in grado di abbattere i costi di gestione: «Molte persone – chiarisce Domini – hanno il desiderio di cambiare in quanto i costi di gestione incidono ancora molto. Si va alla ricerca di qualcosa di migliorativo sul fronte delle spese».

La rigidità degli istituti di credito nella concessione dei mutui sta penalizzando soprattutto quelle persone interessate ad acquistare immobili con valori compresi tra gli 80.000 e i 150.000 euro. Per gli Under 36, invece, risultano determinanti le agevolazioni previste, tra le quali il ribasso della tassazione dal notaio. «Non sorprende, per questo – precisa Domini – che il 30% delle compravendite sia stato fatto proprio dai giovani». Sul territorio provinciale i valori a metro quadro del nuovo non sono stati condizionati più di tanto, non almeno come nel 2022, dall'aumento dei costi dei materiali edili, dai rincari dell'energia, dalla complicata reperibilità di manodopera. Gli immobili di nuova costruzione o ristrutturazione totale a Udine variano tra i 3.000 e i 4.500 euro il metroquadrato in centro, mentre in viale Venezia e a Cussignacco si scende a 2.000-2.450 e in zona Ospedale a 2.100-3.300. «A questi prezzi – sottolinea il presidente Confcommercio Fimaa – le caratteristiche costruttive sono di alto livello tecnologico con domotica, finiture di elevata qualità, massimo confort abitativo, costi energetici portati quasi a zero. Ma è ancora di interesse l'acquisto di immobili che richiedono piccoli lavori di riqualificazione come rifacimento del bagno, controllo dell'impianto elettrico, tinteggiatura, eventuale sostituzione dei serramenti, con le relative agevolazioni ai fini Irpef. Da non trascurare il fatto che l'attenzione dei clienti va anche al tema delle spese condominiali, e ciò porta alla riduzione del valore commerciale di un'abitazione».

Per quanto riguarda i negozi, la situazione non è entusiasmante, né per le compravendite, né per le locazioni. «I proprietari più fortunati riescono a locare ad aziende che danno servizi, molto meno a chi fa commercio», ricorda Domini, che richiama a tal proposito che Confcommercio Fimaa nazionale ha partecipato al tavolo di consultazione per l'adozione di un "Piano Casa" e di future iniziative in materia di politiche abitative, convocato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini. Tra le proposte, l'estensione della cedolare secca al 21% agli immobili ad uso commerciale che rappresenterebbe un passo significativo per favorire la semplificazione fiscale e stimolare gli investimenti nel settore commerciale.

Domini chiude con una previsione per il nuovo anno: «Ci aspettiamo una ripresa delle compravendite: le possibilità di recupero ci sono tutte. Confidiamo in un supporto degli istituti bancari». —

IL CASO

Difficile trovare affitti per periodi medio-lunghi

Se il costo dei mutui frena le compravendite di immobili, non va meglio alle locazioni. In città, ma anche nelle principali città del Friuli, è diventato quasi impossibile trovare un appartamento in affitto per periodi medio-lunghi. «Parliamo di un mercato che sta soffrendo perché non c'è offerta su piazza – ammette il presidente di Confcommercio Fimaa, Lino Domini – visto che molti proprietari hanno preferito puntare sulle locazioni brevi. Una soluzione, peraltro, che con la legge di bilancio 2024 subirà variazioni peggiorative in termini di tassazione – anticipa Domini –. Al palo sono così quei conduttori che hanno bisogno di una locazione stabile, dalle famiglie agli studenti, con la conseguenza che gli affitti sono aumentati mediamente dal 5% all'8%».

Da quanto riferisce Domini, anche in città è sempre più complicato riuscire a trovare locazioni con le classiche formule del 3 anni più 2 o del 4 anni più 4. Molti proprietari, specialmente nelle città o nei centri coinvolti dai flussi turistici, ritengono più conveniente puntare sulle locazioni brevi, utilizzando la formula dell'host Airbnb. «Questa situazione crea grandi difficoltà soprattutto tra studenti e famiglie. Siamo arrivati al punto che appena si libera un mini-appartamento riceviamo anche più di sessanta richieste di visita». — *(a. c.)*

NEL REPARTO DI TERAPIA INTENSIVA

Tentato furto in ospedale Gli infermieri: più sicurezza

Nei guai un 48enne che frugava in una borsa e che aveva con sé due coltelli Stefano Giglio (presidente dell'Opi): «I dipendenti meritano le giuste tutele»

Anna Rosso

Un intruso, nella notte tra mercoledì e giovedì, ha tentato di rubare qualcosa dalla borsa di un'infermiera nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale Santa Maria della Misericordia ed è stato colto sul fatto, mentre frugava. L'uomo era entrato passando dalle scale e approfittando del fatto che, durante le pulizie, erano state aperte le porte. A seguito di tale episodio, i carabinieri del Radiomobile, al termine dei loro accertamenti, hanno denunciato per l'ipotesi di reato di tentato furto un 48enne originario della provincia di Bari che attualmente risulta senza fissa dimora. Il sospettato, secondo quanto hanno potuto constatare gli investigatori, era in possesso di due coltelli a serramanico (con lame di 16 e 21 centimetri) e, per tale motivo, sarà chiamato a rispondere anche di porto ingiustificato di armi od oggetti atti a offendere. I due coltelli sono stati posti sotto sequestro.

L'intruso ha approfittato del fatto che le porte del reparto di Terapia intensiva erano state aperte durante i lavori di pulizia

Secondo il presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche, Stefano Giglio, questo fatto, che «non va sottovalutato», esprime il forte disagio e il malessere emergente» di chi lavora in ospedale». Ecco perché lo stesso Giglio ha preso carta e penna e ha scritto una lettera al direttore generale dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale, al dirigente infermieristico del Dipartimento di Anestesia e rianimazione e a tutto il personale del medesimo reparto. «Gli infermieri, professionisti competenti ed esperti, agiscono quotidianamente nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione italiana e secondo i dettami del proprio Codice deontologico, per erogare prestazioni sanitarie a tutti i cittadini, di qualità e soprattutto in sicurezza. Secondo i medesimi criteri di qualità e di sicurezza gli infermieri devono potersi muovere in ogni ambito aziendale e non, senza il timore di dover subire aggressioni di nessun tipo. A tal fine inviamo questa nota a sostegno della collega che ha subito questa spiacevole situazione, nella speranza che tale problema non venga sottovalutato e che chi di dovere, assieme a tutti gli interessati, possa attuare ogni azione necessaria a evitare eventi simili in futuro. Riteniamo che il personale infermieristico e, in generale, tutti i dipendenti di Asufc – conclude Giglio – siano un primo valore aggiunto alle qualità ed alle competenze espresse nella presa in carico dei problemi di salute dei cittadini e che, per tanto, si meritino le giuste tutele in termini di sicurezza personale e professionale».

Prima di Natale tre ladri hanno portato via un'apparecchiatura per pagare i ticket

Di recente, nella tarda serata del 20 dicembre, i ladri erano entrati in azione anche all'ingresso dell'ospedale. Tre individui incappucciati, verso le 22.30, avevano tagliato i fili di una delle apparecchiature per il pagamento del ticket. L'avevano caricata su un carrello e portata nel piazzale esterno dove, ad attenderli, davanti alle porte principali, c'era un'auto rossa (un'Alfa Mito) su cui è stato caricato il macchinario. Il terzetto si è poi allontanato lasciando aperto il bagagliaio. —

TRIBUNALE

Non poteva rientrare a casa: arrestato

Non avrebbe potuto rientrare a casa, in zona Borgo stazione, perché, nei suoi confronti, in precedenza, il Tribunale di Udine aveva emesso un provvedimento di allontanamento dalla residenza familiare, con divieto di avvicinamento alla ex. Invece, nella mattinata di mercoledì, un 50enne originario del Kosovo è stato sorpreso dalla polizia locale mentre usciva dall'appartamento in cui la donna vive. L'arresto è scattato automaticamente per la violazione del provvedimento (emesso a suo tempo nell'ambito di una procedura chiamata Codice rosso e regolamentata dalla legge 69/2019 che ha rafforzato le tutele nei confronti della vittime di violenza domestica e di genere). Ieri il giudice Carla Missera ha convalidato l'arresto e ha disposto la liberazione dell'uomo (di cui si omettono le generalità a tutela della vittima dei reati contestati precedentemente) in quanto, durante l'udienza, è emerso che tra il 50enne e la ex ci sarebbe stata una riconciliazione e che lui si trovava in casa per tinteggiare. —

IL SEQUESTRO DELLA POLIZIA

Dentro al furgone 77 cuccioli Alcuni sono stati trovati morti

Alcuni dei 77 cani sequestrati dalla Polizia di Frontiera

Erano troppo piccoli e deboli e non tutti ce l'hanno fatta a sopravvivere all'allontanamento dalla madre e al lungo e stressante viaggio verso l'Italia, così una decina di cuccioli è morta. Sono stati 77 i cani di varie razze provenienti dall'Est Europa sequestrati nei giorni scorsi dal personale del Settore di Polizia di Frontiera di Gorizia al termine di un controllo effettuato lungo la A34 su un furgone in ingresso dalla Slovenia.

Quando al valico confinario di Sant'Andrea gli agenti hanno chiesto all'autista di aprire il portellone posteriore del veicolo commerciale si sono trovati di fronte a piccole gabbie, scatole e scatoloni con i cuccioli ammassati gli uni sugli altri in violazione delle più elementari regole sul trasporto in sicurezza degli animali. E, in aggiunta, senza i permessi richiesti dalle normative vigenti.

A bordo sono stati trovati soprattutto bulldog francesi, maltesi, barboncini e bassotti, oltre a esemplari di altre razze in numeri inferiori. Erano probabilmente tutti destinati ad alimentare il mercato dei "Regali di Natale".

Al termine delle operazioni di verifica effettuate anche con il supporto dei veterinari, i cuccioli sono stati sottoposti al vincolo del sequestro e in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria sono stati affidati a una struttura idonea alla loro accoglienza nella zona di Cormòns.

Il conducente – uno straniero di 46 anni di cui non sono state fornite le generalità – è stato, invece, denunciato a piede libero per violazione delle norme sull'importazione e sul commercio di cani.

Il sequestro è stato effettuato nell'ambito dell'attività di controllo della frontiera nazionale legata alla temporanea sospensione del Trattato di Schengen. Le verifiche legate al contrasto dell'immigrazione clandestina, però consentono di intercettare anche altri tipi di attività illegali: dal contrabbando di animali a quello di droga.

Come ogni volta, anche in questo caso, viene ricordato che il commercio illegale di animali d'affezione alimenta un elevato giro d'affari sommerso che è necessario contrastare con determinazione e con campagne di prevenzione e sensibilizzazione. Spetta anche ai singoli non rivolgersi ai trafficanti. Al risparmio iniziale dell'acquisto, tra le altre cose, seguono spese veterinarie anche importanti. —

IL LUTTO

Chimico innovatore addio al manager Gian Giacomo Bertoni

È morto la vigilia di Natale. Aveva 86 anni. Ieri l'ultimo saluto
Da direttore della fabbrica di Torviscosa al fianco di Agnelli e Romiti

Il manager udinese Gian Giacomo Bertoni

Giacomina Pellizzari

All'alba della vigilia di Natale, il manager udinese della Snia Gian Giacomo Bertoni, per tutti Gianni, 86 anni – ne avrebbe compiuti 87 tra qualche giorno – se ne è andato per sempre. Al suo fianco la moglie Francesca Filiputti e le figlie Maria Chiara e Alessandra, dalle quali non si era mai separato anche se il suo lavoro l'aveva portato in tutto il mondo. Dopo una breve malattia Bertoni avrebbe voluto trascorrere il Natale in famiglia, ma l'aggravarsi delle sue condizioni di salute non glielo ha consentito. Bertoni lascia un vuoto profondo non solo in famiglia ma anche a livello professionale: le sue competenze era riconosciute a livello internazionale.

Laureato in Chimica industriale con il massimo dei voti e lode all'università di Bologna, Bertoni aveva iniziato la carriera, nel 1963, alla Snia di Torviscosa come direttore degli stabilimenti. In breve tempo divenne amministratore delegato. Negli anni Sessanta, sotto la sua guida la Snia inventò un comburente utilizzato poi anche dalla Nasa nelle missioni spaziali. Nel decennio successivo, fino agli anni Ottanta, Bertoni fu amministratore delegato di Sise di Milano, Zolfital di Roma e dirigente della Bombrini Parodi-Delfini acquisita dalla Snia. Bertoni sedette nei cda di Snia Deutch di Düsseldorf, France di Parigi e sviluppò una rete di relazioni con Mosca tant'è che divenne uno dei consiglieri della Credit Commercial de France Mosaca. Il manager udinese, ricorda la figlia Maria Chiara, «interagì con Brezhnev e non gli mancarono le opportunità di confronto con i capitani d'industria di allora, tra cui Agnelli, Romiti e Gardini, soprattutto dopo l'acquisizione della Snia da Montedison e Fiat».

Bertoni non amava i clamori della notorietà, dopo il lavoro dedicava il suo tempo alla famiglia. «Era un papà meraviglioso, nonostante si spostasse in tutto il mondo nel fine settimana tornava sempre a Udine. Dalla Russia ci aiutava con le versioni di latino» ricorda ancora la figlia dopo avergli dato l'ultimo saluto durante la cerimonia funebre celebrata, ieri, in forma privata. La famiglia ha condiviso le volontà del manager che aveva chiesto un funerale raccolto con le persone care. Le stesse che, la vigilia di Natale, l'hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio. Oltre alla moglie e alle figlie, Gian Giacomo Bertoni lascia gli adorati nipoti Beatrice e Leonardo, attorno ai quali si stringono molti amici e conoscenti. —

VIGILI DEL FUOCO

Una nuova autoscala da 42 metri: «Decisiva»

Dei circa diecimila interventi effettuati quest'anno dai vigili del fuoco del comando di Udine (interventi in aumento a causa delle pesanti conseguenze delle ondate di maltempo), circa un terzo hanno richiesto l'utilizzo del mezzo più conosciuto dei pompieri: l'autoscala. E, per fortuna, da qualche mese le squadre friulane possono contare su un vero e proprio "gioiello" di tecnologia e meccanica, un mezzo Iveco Magirus che può arrivare a 42 metri di altezza (in media un'autoscala tradizionale arriva a 30-35 metri), ha un braccio basculante in punta ed è dotata, sulla torretta, di termocamera con visione da remoto e di un cannone monitore (lancia antincendio) radiocomandato. Finora trenta vigili del fuoco sono stati abilitati alla conduzione del mezzo, come spiega il funzionario Christian Marton. L'autoscala è stata assegnato dal Ministero dell'Interno – tramite la Direzione regionale dei vigili del fuoco – poco prima dell'estate, in aggiunta alla autoscala già presente in comando. Viene impiegato per mettere in sicurezza scenari o per salvare vite in altezza. «La linea d'orizzonte di Udine – sottolinea Marton – è molto variegato, vede costruzioni sempre più elevate e con terrazzi ampi ove sovente ci sono i locali tecnici dove si verificano principi d'incendio. Il fatto che la scala arrivi fino a 42 metri di altezza ha aiutato migliaia di cittadini nell'emergenza post-grandinata dello scorso luglio, a Mortegliano e nei Comuni limitrofi. Abbiamo infatti raggiunto le sommità di campanili e chiese ed effettuato interventi nei posti più estremi. Grazie alle sue grandi potenzialità, questa autoscala – conclude – permette anche agli operatori di agire con meno rischio e con maggiore efficacia». —

L'autoscala a Nespoledo e, sotto, a Talmassons (sinistra) e a Basiliano la scorsa estate durante l'emergenza maltempo

LE FARMACIE

Servizio notturno
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Simone
via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 631049
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945/3 0431 65142

ASU FC EX AAS3
Codroipo (turno diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Talmassons Palma
via Tomadini 6 0432 766016
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo All'Annunziata
piazza Verdi 6 0432 851190

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 28/12/2023

Ruota					
BARI	20	56	18	54	64
CAGLIARI	13	71	43	70	78
FIRENZE	58	13	29	32	20
GENOVA	82	72	03	80	25
MILANO	78	42	72	53	88
NAPOLI	63	30	52	27	34
PALERMO	42	35	50	15	14
ROMA	90	77	78	02	73
TORINO	59	09	85	56	17
VENEZIA	31	36	65	27	25
NAZIONALE	32	82	24	16	68

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

09	30	42	59	77
13	31	43	63	78
18	35	56	71	82
20	36	58	72	90

Numero Oro 20 — Doppio Oro 56

SuperEnalotto

15 - 36 - 57 - 58 - 79 - 86

Jolly 35 — Superstar 47

JACKPOT 37.000.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	43.340,15 €
Ai 732	4	300,09 €
Ai 28.636	3	23,16 €
Ai 438.091	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Al 5	4	35.384,00 €
Ai 144	3	3.266,00 €
Ai 2.149,00	2	100,00 €
Ai 15.051	1	10,00 €
Al 37.728	0	5,00 €

APPUNTAMENTI IN ALTO FRIULI

Le maxi feste di Capodanno Bus navetta in tutta la Carnia

Dopo 15 anni le celebrazioni ritornano all'interno del Palatennis di Tolmezzo
A Ovaro il ritrovo è fissato alla piattaforma Spin. Le iniziative sono gratuite

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Dopo 15 anni la grande festa di fine anno torna al Palatennis di Tolmezzo. È organizzata da Carnia Events col patrocinio del Comune. A Ovaro I coscritti del 2005, attuali diciottenni, con l'associazione "W la classe" intanto, invitano tutti a "Capodanno in Messico – Live in Ovaro".

I due eventi sono uniti dal servizio gratuito di bus navetta che collegherà la Carnia ai due grandi appuntamenti. Dopo il successo lo scorso anno torna la formula (grazie anche al supporto del Bim Tagliamento) che consente ai ragazzi di divertirsi e spostarsi in sicurezza senza muovere l'auto. In un ristrutturato Palatennis, ora decorato per un party indimenticabile, va in scena "Capodanno al Palatennis", ad accesso gratuito e libero. Al coperto, evita pure preoccupazioni per il meteo. Ad animare la serata saranno i deejay Fiore & Cirrincione, Francesco Silvestri e Mente. A Ovaro invece I Coscritti del 2005 (che si sono confrontati anche assieme al sindaco, Lino Not, sull'evento) con "W la Classe" invitano tutti (ingresso libero e gratuito) a una festa a tema alla piattaforma Spin per cancellare assieme, nella notte delle notti, tutti i momenti brutti, ripercorrere i momenti belli del 2023, una notte affascinante dove speranze e sogni si mescolano, da trascorrere con gli amici dalle 21.30 e con i Deejay Mr Ricky e Vito Rovis. Il servizio bus offre svariate corse.

Il Palatennis di Tolmezzo e i coscritti di Ovaro con il sindaco

La tratta 1 parte alle 21.15 da Paluzza e tocca alle 21.25 Sutrio, alle 21.35 Arta Terme, 21.40 Zuglio, 21.45 Terzo, 21.50 Caneva, 22 Tolmezzo con rientro alle 3. La 2 parte alle 22.30 da Ampezzo e tocca alle 22.40 Socchieve, 22.45 Enemonzo, 22.50 Quinis, 22.55 Villa Santina, 23 Invillino, 23.10 Tolmezzo con rientro alle 4.15. La 3 parte alle 21 da Paularo e tocca alle 21.15 Piedim, 21.20 Cedarchis, 21.25 Cadunea, 21.25 Imponzo, 21.35 Tolmezzo con rientro alle 4. La 4 scende alle 22 a Gemona e sale alle 22.15 a Venzone, 22.20 Carnia, 22.25 Amaro, 22.35 Cavazzo Carnico, 22.45 Tolmezzo con rientro alle 3. A disposizione anche una serie di linee: la 1 alle 21 sarà a Paluzza, alle 21.10 a Sutrio, 21.20 ad Arta Terme, 21.25 a Cedarchis, 21.35 a Tolmezzo e 22 a Ovaro con rientro alle 4. Le tappe della 2 sono: 22.20 Tolmezzo, 22.30 Villa Santina, 22.40 Ovaro con rientro alle 3.20. Quelle della 3 parte: 21 Ampezzo, 21.10 Socchieve, 21.15 Enemonzo, 21.20 Quinis, 21.25 Villa Santina, 21.40 Ovaro con rientro alle 4. Infine la 4: 22.20 da Amaro, 22.25 Cavazzo, 22.30 Tolmezzo, 22.40 Villa Santina, 22.55 Ovaro con rientro alle 3.

Intanto è conto alla rovescia per il 2024 a Tolmezzo con il calendario degli appuntamenti organizzato dalla Pro Loco con l'apporto di Gruppo Shanghai e Amici di Sant'Ilario. Domani, dalle 10 alle 18, sarà attivo il mercato contadino in piazza Centa con idee per regali gastronomici. Dalle 18 all'atelier Marchi di via Cavour 10, c'è l'appuntamento "The day before", performance artistica che unisce musica, parole e pittura (musiche de "I cani sciolti del mondo roverso", pitture Stefano Marchi). In piazza XX Settembre, inoltre, è sempre attiva la pista di pattinaggio dove prosegue anche il partecipato torneo di curling, la cui finale è il 7 gennaio. —

TOLMEZZO

Cedeva dosi di droga all'autostazione Fermato un 24enne

Il materiale sequestrato dalla polizia locale durante la perquisizione

TOLMEZZO

Nei giorni scorsi, durante un ininterrotto monitoraggio durato più giorni presso la stazione degli autobus di Tolmezzo e zone confinanti, aree queste costantemente sotto osservazione, la Polizia locale della Comunità di montagna della Carnia ha rintracciato e fermato un ventiquattrenne di origini iraniane che si aggirava nei pressi della stazione, dove si è appurato che eseguiva quotidianamente plurimi scambi di sostanza stupefacente rivolti prevalentemente a una clientela di minorenni, sia italiani che stranieri.

La Polizia locale ha bloccato il giovane in flagranza mentre stava cedendo della sostanza stupefacente a un sedicenne italiano residente nell'hinterland tolmezzino. A seguito della perquisizione personale d'iniziativa del giovane iraniano, gli operatori della Polizia locale hanno rinvenuto 8 dosi di hascisc già confezionate all'interno di un pacchetto di sigarette e denaro di piccolo taglio proveniente dalla vendita dello stupefacente. L'attività è proseguita con una perquisizione domiciliare, autorizzata dalla Procura della Repubblica a carico del giovane detentore di sostanze stupefacenti, che ha portato al rinvenimento di un bilancino di precisione comunemente utilizzato per la pesatura della sostanza, altre dosi di hascisc pronte alla vendita di materiale per il confezionamento delle dosi. Il tutto è stato successivamente posto sotto sequestro. —

TOLMEZZO

Arrestato due volte in un giorno Liberato, ha l'obbligo di firma

Udienza di convalida, ieri in tribunale a Udine, per il 24enne tolmezzino Valentino Ibishi, arrestato due volte in 24 ore, subito dopo Natale, per aver aggredito un familiare e i carabinieri. Il giudice ha convalidato l'arresto (per resistenza e tentato furto) e disposto la liberazione dell'imputato, incensurato. Concessi i termini a difesa e udienza aggiornata a gennaio.

MALBORGHETTO VALBRUNA

Guasto ai freni del treno con principio di incendio

MALBORGHETTO VALBRUNA

Principio di incendio, ieri pomeriggio, in un vagone ferroviario a causa di un guasto all'impianto frenante di un convoglio che, partito da Tarvisio, era diretto a Venezia (l'Ec 133 di Rail Cargo Carrier Italy). Il treno è stato fermato nella stazione di Ugovizza-Valbruna, dove i 160 passeggeri a bordo sono stati fatti scendere e accompagnati a destinazione con un mezzo sostitutivo predisposto da Rete Ferroviaria italiana (Rfi).

Era stato il macchinista, poco dopo le 18, ad accorgersi che qualcosa non andava per il verso giusto dopo essere partito da Tarvisio. Così ha dato l'allarme, notando un principio di incendio che interessava la carrozza 3, e il treno ha concluso la corsa nella stazione di Ugovizza-Valbruna, dove sono state evacuate anche le 160 persone che in quel momento si trovavano nel convoglio. I vigili del fuoco sono entrati in azione spegnendo le fiamme e mettendo in sicurezza il mezzo.

L'incidente ha causato un rallentamento della circolazione ferroviaria fino a 100 minuti, alle 18.50 è ripresa la circolazione dei treni sul binario coinvolto. Il treno, non essendo scomponibile e non potendo sostituire il solo vagone coinvolto, è stato portato a Tarvisio, i viaggiatori, invece, hanno raggiunto Venezia grazie ad altri mezzi messi a disposizione da Rfi. —

CERCIVENTO

Si presenta Feminas Il calendario del 2024

Si chiama Feminas il calendario che il circolo culturale La Dalbide di Cercivento ha predisposto per il 2024. Il circolo registra una consistente presenza femminile nel direttivo, sempre in maggioranza rispetto agli uomini. La presidenza è in mani femminili dal 1996 a conferma capacità e grinta delle donne del paese.

Il Lunari pal 2024 è frutto loro: hanno scelto il tema, cercato le fotografie, ascoltato e raccolto testimonianze e dal cassetto della memoria hanno tratto le antiche ninne nanne sussurrate dalle mamme e nonne ai piccoli per addormentarli. Una ricerca che le ha spinte a restringere il cerchio su dodici attività lavorative femminili di un tempo, che si aggiungevano alle faccende quotidiane cucinare, seguire la prole, far quadrare l'economia familiare, curare la campagna, gli animali, pulire.

T.A.

BUJA

Tasse invariate e stop ai mutui Il Consiglio approva il bilancio

Nessun ritocco anche per il servizi scuolabus, ma il costo della mensa aumenta Il sindaco: entro il prossimo anno contiamo di completare i lavori dell'asilo nido

Letizia Treppo / BUJA

Approvato dalla maggioranza consiliare il bilancio di previsione 2024-2026 per il Comune di Buja: ha un valore di 10 milioni 275 mila euro.

Si è tenuta mercoledì sera la seduta durante la quale sono stati approvati anche il Documento Unico di Programmazione e il piano triennale dei lavori pubblici. Un bilancio che non prevede nuove e imponenti opere pubbliche, ma punta sul mantenimento della pressione fiscale. Per il 2024 rimane infatti invariata l'aliquota Ilia ed è confermata l'Irpef, con un'esenzione per i redditi fino a 7.500 euro.

Gli unici aumenti riguardano il servizio di mensa scolastica, dove è stato necessario adeguare la tariffa a seguito dell'aumento dei costi di materie prime e dei costi dell'energia. Per il servizio di preaccoglienza si sono previste riduzioni per i figli successivi al primo così come per la tariffa del trasporto scolastico.

SILVIA PEZZETTA
SINDACO DI BUJA
ELETTA A GIUGNO 2022

MARCO ZONTONE
VICESINDACO
E ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

STEFANO BERGAGNA
CONSIGLIERE DI MINORANZA
LISTA PER BUJA

Quanto ai lavori pubblici, per il prossimo anno si punta alla continuazione di diverse opere già iniziate, con un focus sul miglioramento dei servizi ai cittadini, senza incorrere nell'accensione di nuovi mutui. Saranno conclusi gli interventi alla pista di pattinaggio di Polvaries e sono stati stanziati 275 mila euro che interesseranno la riqualificazione dell'impianto di bocce, dove verranno apposti i pannelli fotovoltaici. Il completamento delle opere in campo scolastico interesserà l'efficientamento energetico alla scuola elementare, nonché le manutenzioni alla scuola media. Infine, proseguono i lavori per la realizzazione dell'asilo nido comunale di via Vidiset.

«I tempi sono stretti – commenta il sindaco Silvia Pezzetta – ma siamo fiduciosi di riuscire a completare il tutto per il prossimo anno. Vogliamo garantire quanto prima questo servizio ai cittadini e l'obiettivo è, salvo cause di forza maggiore, tagliare il traguardo entro il 2025».

Sarà portato avanti anche il piano triennale delle asfaltature. «Il territorio bujese – ha commentato il vicesindaco Marco Zontone – è caratterizzato da diversi chilometri di strade su cui è necessario un costante impegno per quanto riguarda la manutenzione. Abbiamo previsto già con l'aggiornamento dello scorso piano triennale di agire con la periodica asfaltatura e un primo intervento da 200 mila euro». Tra il 2024 e il 2025 verranno realizzate ulteriori migliorie dal valore di circa 300 mila euro per annualità.

Il consigliere di minoranza Stefano Bergagna ha chiesto delucidazioni sul centro anziani e sui progetti che lo riguardano: la giunta ha risposto che il prossimo anno saranno fissati degli incontri con la Regione per studiare la fattibilità per la messa a nuovo della struttura.

Salutata al termine della seduta la segretaria comunale Laura Cargnelutti alla sua ultima presenza in Consiglio, che tutti i presenti all'unanimità hanno ringraziato per il grande aiuto dato durante gli anni. —

GEMONA

Auto rubata in Friuli ritrovata in Francia

GEMONA

Un'auto, che nei giorni scorsi era stata rubata all'esterno di un hotel di Gemona, è poi stata ritrovata in Francia, a Chamonix, non lontano dal confine con l'Italia. Il furto risale al 23 dicembre. Secondo la ricostruzione dei carabinieri della Compagnia di Tolmezzo, infatti, quel giorno qualcuno si è introdotto nella camera d'albergo di una coppia di cittadini del Belgio. I ladri hanno trovato la chiave di una Citroën Picasso C4 e se ne sono impossessati. Successivamente, una volta individuata la vettura nel parcheggio, l'hanno rubata e si sono allontanati. I belgi, marito e moglie, hanno denunciato l'accaduto e subito è scattata l'indagine. Gli investigatori hanno inserito la notizia del furto nella banca dati internazionale che è consultabile da tutte le forze dell'ordine dello spazio Schengen. E così, probabilmente, nella zona di confine l'auto ha attirato l'attenzione di qualche agente e le persone che erano a bordo hanno preferito abbandonarla. —

VERZEGNIS

Nuove autobotti antincendio consegnate al Corpo forestale

VERZEGNIS

«Massima attenzione da parte dell'amministrazione regionale è rivolta alle dotazioni da mettere a disposizione degli operatori chiamati a intervenire nei casi, sempre più frequenti, di fenomeni atmosferici eccezionali. Abbiamo ritenuto necessario fornire il Corpo forestale regionale di due nuove autobotti antincendio: sono mezzi di ultima generazione in grado di raggiungere anche i luoghi più impervi facilitando così la tempestività e l'efficacia degli interventi».

Lo ha affermato l'assessore regionale alle Risorse forestali Stefano Zannier, presente ieri a Verzegnis alla consegna al Corpo forestale regionale (Cfr) di due nuove autobotti antincendio boschivo.

Prodotti dall'azienda Tekne srl, i due veicoli sono dotati di serbatoio d'acqua di 3.000 litri e, grazie all'elevata capacità in fuoristrada, consentiranno la penetrazione all'interno delle formazioni boscate anche nei casi in cui il piano viario della viabilità agro-silvo-pastorale non sia in buone condizioni.

L'iniziativa si colloca in un quadro di azioni più ampio messo in campo da Regione nell'intento di rendere più resiliente il territorio e di migliorare il sistema regionale deputato a contrastare gli incendi boschivi. «Abbiamo in programma un importante stanziamento per il 2024 con cui sarà ulteriormente implementato il parco macchine del Cfr – ha annunciato Zannier –, dopo aver acquisito già negli anni passati dotazioni più agili per le attività di minore impatto».

La consegna delle nuove autobotti al Corpo forestale

L'assessore ha voluto evidenziare come la Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche, con il coinvolgimento di più Servizi dipendenti, nel corso dell'anno abbia assunto una squadra di operai, con sede a Prosecco, per l'esecuzione di interventi di manutenzione della viabilità nell'area del Carso colpita dagli incendi dell'estate 2022.

Inoltre, dopo la modifica in assestamento di bilancio 2023 della legge regionale per la difesa dei boschi dagli incendi, l'amministrazione regionale ha introdotto una nuova linea contributiva per la concessione di aiuti finanziari attraverso un primo bando pilota per la realizzazione di interventi sulla viabilità forestale e i soprassuoli forestali, finalizzati alla prevenzione dei roghi in area carsica.

«Vista la grande adesione all'iniziativa – ha dichiarato l'assessore Zannier – si è dato avvio alle procedure per aprire un secondo bando nel 2024, con un più corposo finanziamento pari a 900.000 euro per l'intero territorio regionale». —

GEMONA

Comunità del Gemonese Marangoni resta alla guida

Sara Palluello / GEMONA

Sarà ancora Alessandro Marangoni, primo cittadino di Artegna, a guidare la Comunità di montagna del Gemonese nell'arco del prossimo triennio.

Nel corso dell'ultima assemblea che si è riunita nei giorni scorsi, nella quale è stato approvato anche il bilancio, il presidente e con lui anche tutto il comitato esecutivo uscente (composto dai sindaci di Trasaghis Stefania Pisu e di Gemona del Friuli Roberto Revelant) è stato confermato all'unanimità dall'assemblea dei sindaci, che comprende anche i comuni di Bordano, Montenars e Venzone.

Il secondo mandato della Comunità di montagna del Gemonese, quindi, si è aperto all'insegna della continuità.

«Il mio ringraziamento per la rinnovata fiducia – è stato il commento di Marangoni a margine dell'incontro – e per la collaborazione prestata in questi anni va a tutti i sindaci che fanno parte della Comunità e al comitato esecutivo, che è stato riconfermato».

Nel corso della stessa seduta è stato approvato il Documento unico di Programmazione dell'ente unitamente al bilancio di

ALESSANDRO MARANGONI
SINDACO DI ARTEGNA
E PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

> L'assemblea ha confermato anche i componenti del comitato uscente Stefania Pisu e Roberto Revelant

previsione 2024-2026, che pareggia a 10, 2 milioni di euro e porta con sé una serie di investimenti: sul totale spiccano i quasi 8 milioni di euro che saranno investiti nel corso del 2024 per opere ritenute strategiche.

Si tratta di risorse derivanti da finanziamenti regionali ma anche nazionali attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

La Comunità quindi continuerà a sviluppare sia il progetto "Green Communities" sia i progetti finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia sulla mobilità sostenibile, come del resto su gli interventi manutentivi e migliorativi che hanno per oggetto i sentieri montani, le piste turistiche e quelle forestali.

Tra gli obiettivi che sono stati definiti per i prossimi anni, oltre al completamento della struttura organizzativa, c'è anche l'implementazione di interventi preventivi per mitigare gli effetti del dissesto idrogeologico, interventi quanto mai necessari visti anche gli eventi meteorologici eccezionali degli ultimi tempi.

«Ci sono diverse opere con una serie di finanziamenti destinati alla Comunità che stanno partendo – ha dichiarato il presidente –, ma il potenziamento della struttura dell'ufficio tecnico ci sta permettendo di utilizzare lo strumento della delega amministrativa per seguire anche una serie di opere strategiche per i comuni e questa è senz'altro un'ulteriore opportunità». —

Le grandi opere

Il Corno va messo in sicurezza In primavera l'avvio dei lavori

Interventi su 60 km del corso d'acqua da San Daniele a Rive D'Arcano, Coseano, Mereto e Codroipo

Maristella Cescutti / RIVE D'ARCANO

Lavori di manutenzione al via in primavera lungo l'alveo del torrente Corno, per un'estensione complessiva di circa 60 chilometri, nei Comuni di Codroipo, Coseano, Mereto di Tomba, Rive d'Arcano e San Daniele. Grazie a due finanziamenti regionali, dell'importo complessivo di 400.000 euro, troveranno attuazione interventi attesi anche dalle amministrazioni comunali dei territori interessati, quali ad esempio la rimozione delle piante riversate in alveo a seguito dei recenti eventi meteorologici, opere di difesa dalle erosioni spondali, movimentazione di materiale litoide con asportazione dello stesso nelle zone di accumulo e allocazione nelle zone di escavazione. Il Consorzio di Bonifica pianura friulana ha dato recentemente avvio alle procedure di affidamento dei lavori, che si prevede potranno concludersi nei primi mesi del 2024.

L'impresa aggiudicataria redigerà un cronoprogramma dei lavori, che riguardano peraltro anche altre tratte del torrente Corno nella parte più a valle ed altri corsi d'acqua della Bassa Friulana, in base al quale verranno definite le tempistiche di intervento nei singoli tratti.

Su segnalazione del Comune di Coseano e Rive D'Arcano, il Consorzio è peraltro recentemente intervenuto per la realizzazione le opere più urgenti, che, se trascurate, avrebbero causato ulteriori erosioni di sponda con rischio di fuoriuscita d'acqua e conseguenti allagamenti. Tale intervento viene giudicato "storico" dall'assessore alle Attività produttive, Agricoltura e Commercio per la parte di Rive D'Arcano Nicola Nicli in quanto, in questi ultimi 40 anni nessuno è mai intervenuto nella pulizia dell'alveo del torrente Corno perché, non era ben definito a chi toccasse l'onere di tale intervento. Il corso d'acqua attraversa l'abitato di Rive D'Arcano ed è a valle di una grande opera ingegneristica realizzata a San Mauro costruita con una portata di limatura del Corno di 100 metri cubi alsecondo. «Circa 20 anni fa il manufatto sembrava sovradimensionato – chiarisce Nicli – mentre con le ultime precipitazioni abbiamo delle piene che hanno portato al riempimento del 100% dell'opera. Non sapendo cosa ci riserverà il futuro sui cambiamenti climatici, anche repentini, siamo chiamati a tutelare e a conservare le opere che abbiamo tra cui il torrente Corno. Mi auguro che questo sia il primo step – conclude l'assessore – di un progetto di pulizia di tutti i corsi d'acqua per la sicurezza, in primis, dei cittadini».

A questo proposito anche il sindaco di Rive D'Arcano sottolinea l'importanza della manutenzione programmata degli alvei dei fiumi, strategica per prevenire danni alle persone e alle cose. «Ringraziamo Regione e Consorzio di bonifica con i quali in questi ultimi due anni abbiamo eseguito diversi sopralluoghi per valutare le modalità d'intervento». —

Uno scorcio del torrente Corno in un tratto ormai invaso dalla vegetazione

SAN DANIELE

La Costituzione in dono ai nuovi maggiorenni

L'incontro alla Fratta con i neo-diciottenni

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Una ventina di neo-diciottenni residenti in comune di San Daniele hanno partecipato alla cerimonia di consegna della Costituzione – anche nella versione friulana curata dall'Arlef – organizzata dall'amministrazione del sindaco Pietro Valent nell'auditorium alla Fratta e svoltasi alla presenza, oltre che delle autorità locali, del presidente del consiglio regionale Mauro Bordin e di esponenti del mondo dell'associazionismo cittadino, dal presidente della sezione sandanielese dei donatori di sangue, Antonio Peressoni, a rappresentanti della Croce rossa e dell'Admo. L'evento, promosso da tre anni, si proponeva anche di far riflettere i ragazzi sull'importanza del volontariato e dell'impegno civico: «Date vi da fare per il bene della comunità in cui vivete e assecondate le vostre passioni giorno dopo giorno», ha esortato Bordin, mentre l'assessore alla Cultura e all'Istruzione Massimo Pischiutta (presente insieme alla delegata alle politiche sociali, Daniela Cominotto, e alla consigliera comunale che segue le politiche giovanili, Beatrice Tempini) ha richiamato l'attenzione sul valore della partecipazione attiva e sul contributo che la Costituzione richiede a ogni cittadino a favore della società, ringraziando il Consiglio del Friuli Venezia Giulia per aver messo a disposizione il testo della Legge fondamentale e rimarcando, nel contempo, il valore della sua traduzione in marilenghe, realizzata come detto dall'Agenzia regionale per la lingua friulana. —

SAN DANIELE

Concerto in duomo Previsti eventi fino all'Epifania

Prosegue l'intenso calendario di iniziative organizzate a San Daniele per il periodo delle feste: oggi è in programma nel duomo di San Michele Arcangelo a partire dalle 20.45 un concerto del coro "Egidio Fant", mentre domani sarà la chiesa di Madonna di Strada (in via Udine) ad accogliere, alle 20.30, un "Concerto di Natale" dei cori Insolitenote, di Ragogna, e Sine Tempore, di Gonars. Gli eventi sono a ingresso libero. Per il 31 dicembre va segnalato il mercatino dell'antiquariato, che animerà piazza Vittorio Emanuele II dalle 8 alle 18: come ogni ultima domenica del mese, circa 50 espositori riempiranno il cuore della cittadina collinare proponendo oggettistica varia da collezione e piccolo antiquariato. Il ricco cartellone delle festività vivrà il gran finale tra il 5 e il 6 gennaio, date dell'accensione dei tradizionali pignarui: il primo ad essere dato alle fiamme sarà – la sera del 5, alle 19 – quello di Villanova, allestito nel campo sportivo della frazione dal gruppo Chei dal Pignarûl. La giornata dell'Epifania si aprirà poi con la benedizione dei mezzi agricoli nel Parco Sfuei di Borgo Sacco, alle 11. 30; nello stesso contesto è prevista la festa del pignarûl, con inizio alle 18. Un terzo falò dalle 18 illuminerà la borgata di Aonedis: il tradizionale "Avent a Savoneles".

L.A.

SAN DANIELE

Arnie alla LimaCorporate Un progetto per l'ambiente

Maura Delle Case / SAN DANIELE

LimaCorporate, azienda friulana con sede nella frazione di Villanova, in comune di San Daniele, ha avviato un progetto di apicoltura, in collaborazione con l'azienda Comaro di Cassaggo, per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità: sul tetto del quartier generale, nella frazione sandanielese, sono state installate quattro arnie. Ospiteranno circa 320 mila api e consentiranno di produrre cera, pappa reale e circa 30 chili di miele ciascuno. A questo si aggiunga l'effetto benefico che le api hanno sull'ambiente, rendono infatti possibile oltre il 75% dell'impollinazione delle piante per la produzione alimentare, garantendo così il mantenimento della biodiversità. «Il contributo e l'interesse di aziende come LimaCorporate è fondamentale per la salvaguardia del patrimonio apistico regionale. La vita delle api è sempre più a rischio e da essa dipende non solo la sorte di noi apicoltori, ma anche quella di molte altre persone» commenta Gaia Comaro, direttrice commerciale dell'omonima azienda con sede a Cassacco. «Siamo felici e orgogliosi di dare inizio a questo progetto a conferma dell'impegno della nostra azienda per la tutela dell'ambiente e della biodiversità e di farlo insieme a Comaro rafforzando il legame con il nostro territorio – aggiunge Federico Lattuada, vice president marketing e market acess di LimaCorporate –. L'installazione e l'adozione delle arnie è per noi solo il primo passo verso: abbiamo in mente molte idee e iniziative che mirano ad influenzare le azioni dei singoli a favore della biodiversità e della sostenibilità». —

Lo stabilimento della LimaCorporate. Sopra, le arnie

Contributi a Cividale

Dal Comune 29 mila euro per cultura, sport e turismo

Alla parrocchia di Santa Maria Assunta la somma più alta (Museo cristiano)
Le associazioni possono presentare domanda di finanziamento entro gennaio

Lucia Aviani / CIVIDALE

Ammontano a 29 mila euro i contributi erogati dall'amministrazione comunale cividalese a sostegno delle attività annuali ordinarie e non delle associazioni culturali e sportive cittadine e di alcune realtà che operano nel campo della promozione turistica: la ripartizione dei fondi è stata definita dalla Commissione comunale consultiva e poi approvata dalla giunta del sindaco Daniela Bernardi.

«Nel settore culturale – spiega l'assessore competente, Angela Zappulla – sono state finanziate l'Università per tutte le età, con un importo di 1.000 euro, la Somsi, con la stessa cifra, e il Corpo bandistico Città di Cividale (1.500 euro); la parrocchia di Santa Maria Assunta fruirà inoltre di un trasferimento di 15.000 euro a favore del Museo cristiano e altri 500 euro le spetteranno come rimborso spese per l'utilizzo del Centro San Francesco per i corsi musicali estivi».

L'assessorato allo sport, per parte sua, ha accolto tutte le quattro domande pervenute agli uffici: «Cinquemila euro andranno sia alla Forum Julii calcio che alla United Eagles basketball, che stanno affrontando una stagione impegnativa con spese straordinarie legate anche a migliorie da apportare agli impianti utilizzati», rileva l'assessore Giuseppe Ruolo; di analoga cifra beneficeranno la Scuderia Friuli, per il Rally Fvg, e la Chiarcosso Help Haiti per la trentesima edizione dell'omonima corsa. La cronoscalata Cividale - Castelmonte era invece già stata supportata tramite l'assunzione diretta di spese legate all'organizzazione tecnica.

COMUNE DI CIVIDALE

Euro	
29.000	Contributi erogati alle associazioni
15.000	Alla parrocchia di Santa Maria Assunta per il Museo cristiano
5.000	A Forum Julii calcio, United Eagles basketball, Scuderia Friuli e Chiarcosso Help Haiti
1.500	Al Corpo bandistico Città di Cividale
1.000	A Università per tutte le età e Somsi
500	Alla parrocchia di Santa Maria Assunta per l'utilizzo del Centro San Francesco
500	Ad Associazione nazionale alpini di Cividale, Cai, Circle V Farm, Borgo San Domenico, Gruppo storico Gronumbergo, Associazione nazionale alpini di Purgessimo, Manta sub, Fabietto fans club e Associazione Luca onlus odv
250	Ad Arteinventando e Banda di Cividale

Le domande di contributo per il 2024 vanno presentate entro il 31 gennaio

WITHUB

Ci sono poi i contributi indiretti: «Nonostante i rincari delle utenze – chiarisce Ruolo – l'amministrazione non ha aumentato le tariffe per l'utilizzo degli impianti e, anzi, ha stipulato con alcune società convenzioni migliorative; sono state acquistate nuove attrezzature sportive per varie palestre e sono state aiutate le realtà che hanno avuto bisogno di un supporto per l'organizzazione di singole iniziative».

«Il Comune vuole inoltre ringraziare, con un simbolico appoggio economico – aggiunge –, i sodalizi che collaborano con l'amministrazione nell'organizzazione di eventi e che promuovono dal punto di vista turistico la città e il circondario». Un riconoscimento di 500 euro spetterà all'Associazione nazionale alpini di Cividale, che gestisce il Museo della Grande Guerra, al Cai, al Circle V Farm (per la collaborazione nella rievocazione storica), a Borgo San Domenico (per la Festa di San Valentino), al Gruppo storico Gronumbergo e all'Associazione nazionale alpini, sezione di Purgessimo, per l'impegno alla valorizzazione naturalistica e turistica del territorio; beneficiari di una somma di pari entità saranno il Manta sub, per il presepe sul Natisone, il Fabietto fans club, per il presepio vivente, e l'associazione Luca onlus odv per la partecipazione dei Krampus di Pontebba all'Epifania cividalese del 2023.

Infine, 250 euro saranno attribuiti ad Arteinventando e alla Banda di Cividale per l'animazione natalizia. Le associazioni culturali e sportive iscritte all'Albo comunale possono presentare domanda di finanziamento entro il 31 gennaio; il termine per la consegna degli allegati scadrà il 31 marzo. —

SAN PIETRO AL NATISONE

Escursione "Sulle orme di Rommel"

La Pro loco Nediske Doline propone da venerdì 5 a domenica 7 gennaio l'escursione "Sulle orme di Rommel, tra Isonzo e Natisone", trekking guidato con letture storico-militari sugli scenari della battaglia di Caporetto fra trincee, caverne, fontane di guerra, postazioni di artiglieria, epigrafi e baraccamenti. Si può partecipare a tutte e tre le giornate o a una singola: informazioni e iscrizioni (prenotazione obbligatoria) via mail a segreteria@nediskedoline.it o chiamare il 339 8403196 o il 349 3241168.

FAEDIS

Pacchi dono del Pd sotto l'albero per contestare la giunta Fedriga

FAEDIS

Pacchi dono personalizzati, con dediche provocatorie.

A Faedis, in piazza Primo maggio, è spuntato un albero di Natale carico di ironici messaggi alla giunta che governa il Friuli Venezia Giulia.

Ce n'è per tutti, dal presidente Fedriga agli assessori, seguendo in particolare il "fil rouge" delle condizioni della sanità locale.

L'iniziativa è del circolo del Partito democratico di Attimis e di Faedis e del Coordinamento del Pd del Torre, «che hanno voluto richiamare l'attenzione sui problemi della popolazione e del territorio, ricordando nel contempo, sugli addobbi – spiega la segretaria del circolo, Ilaria Celledoni –, le numerose attività svolte dal partito, presente nei Comuni e consapevole dei problemi e delle difficoltà delle persone».

«Mentre la destra utilizza i simboli del Natale per spaccare la società – commenta, per parte sua, Luca Braidotti, segretario provinciale dei Democratici –, il circolo e il Coordinamento del Torre rimettono al centro la gente e i suoi bisogni, che chi governa la Regione Friuli Venezia Giulia sta trascurando in vari campi, a cominciare da quelli della sanità, del lavoro e dell'ambiente».

L'iniziativa del Partito democratico in piazza Primo maggio a Faedis

Rincara la dose la consigliera regionale del Partito democratico Manuela Celotti: «Quello del Torre – premette Celotti – è un Coordinamento molto attivo, come dimostra anche questa simbolica iniziativa durante le feste: speriamo che lo speciale albero di Natale di Faedis riesca a far riflettere i cittadini sulla crisi di sistema che il Friuli Venezia Giulia sta attraversando, in particolare nel campo della sanità e in relazione agli enti locali, due argomenti sui quali il nostro partito ha già avanzato numerose proposte».

Condivide Mariagrazia Santoro, della segreteria regionale del partito: «In una piazza spoglia, senza nè alberi, né luci – dichiara Santoro –, rilanciamo con forza le battaglie portate avanti dal Partito democratico, evidenziando tanti argomenti che non trovano risposte da parte della Regione.

Santoro porta come esempi «la casa come diritto per tutti, una sanità pubblica vicina, la manutenzione dei fiumi, per non piangere più gli effetti di alluvioni e smottamenti. Messaggi chiari, decisi, che non arretrano».

«Come componente della segretaria regionale – conclude Santoro – non posso che essere a fianco del Circolo e del Coordinamento del Partito democratico e plaudire ad attività come queste, che risaldano la vicinanza del partito alla popolazione». —

L.A.

PREMARIACCO

Oltre 130 i presepi in mostra nella chiesa di San Silvestro Papa

La mostra di presepi sarà visitabile fino al 7 gennaio

PREMARIACCO

Anche quest'anno, come da tradizione consolidata, l'antica chiesa di San Silvestro Papa, a Premariacco, ospita una ricca rassegna di presepi: oltre 130 le opere in mostra provenienti pure da fuori Fvg e accomunate dall'estrema cura dei dettagli.

Capace di rinnovarsi di edizione in edizione, coniugando al meglio la tradizione presepiale italiana – spiccano gli angoli della memoria, che ripropongono scorci architettonici e sociali ormai tramontati – con gli impulsi dell'arte contemporanea, l'esposizione offre un contrasto di stili e interpretazioni che affascina e coinvolge: sempre folto, così, il pubblico che fa tappa nel luogo di culto per ammirare le varie creazioni. Curato da un gruppo di volontari della parrocchia, l'allestimento – inserito nel Giro presepi in Fvg – si potrà visitare fino al 7 gennaio dalle 14 alle 17 nei feriali, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 19 nei festivi e prefestivi.

Un grande presepio occupa il piazzale antistante la chiesa e all'interno del campanile è stata ricreata una piccola bottega artigiana con attrezzature d'epoca; in San Silvestro Papa spiccano – per citare appena due esempi – un'installazione del maestro Giorgio Celiberti, che riempie l'intero presbiterio, e la riproduzione di una camera del secolo scorso con oggetti d'epoca. —

L.A.

CODROIPO

Nel Medio Friuli 400 giovani impegnati con i servizi sociali

Dalle visite agli anziani in casa di riposo ai laboratori con i bambini in biblioteca
La responsabile: così i ragazzi si inseriscono nella realtà assieme alle associazioni

Alcuni giovani componenti del gruppo Ragazzi si cresce di Codroipo, che comprende oltre 40 aderenti

Edoardo Anese / CODROIPO

Per il gruppo "Ragazzi si cresce" di Codroipo è stato l'anno della ripartenza.

Sono riprese a pieno regime, infatti, tutte le attività finora sospese a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19, tra cui le visite agli anziani in casa di riposo e i laboratori con i bambini in biblioteca. Il gruppo, inoltre, ha visto l'ingresso di una quindicina di nuovi giovani, portando il totale a oltre 40 ragazzi coinvolti, dai 13 ai 18 anni.

"Ragazzi si cresce" è un progetto in capo ai Servizi sociali del Medio Friuli; ogni Comune, infatti, può contare sul proprio gruppo, per un totale che supera i 400 giovani in tutto il comprensorio.

«È un progetto davvero importante – sottolinea la responsabile dei Servizi sociali, Anna Catelani –, in quanto consente ai ragazzi di inserirsi nelle realtà locali collaborando attivamente con le associazioni e di impegnarsi su temi legati alla cittadinanza attiva. I giovani sono coinvolti già a partire dalle scuole medie con progetti dedicati, per poi favorire il loro inserimento nei vari gruppi comunali».

Per il team codroipese è stato un anno senza precedenti, come ha sottolineato la responsabile Caterina Venier: «Erano anni che il gruppo non era così corposo – rileva –. Il bando pubblicato dal Comune ha avuto i risultati sperati. Tanti ragazzi si sono avvicinati alla nostra realtà anche grazie al passaparola».

Il gruppo si riunisce ogni lunedì, dalle 18 alle 20, nella sede di piazza Dante. L'attività principale in cui i ragazzi sono impegnati è il centro estivo, che li vede protagonisti per otto settimane. Quest'anno, inoltre, sono ripartite a pieno regime anche le attività che finora dovevano sottostare alle limitazioni imposte dalla pandemia. Tra queste i laboratori con i bambini in biblioteca, ma anche le visite agli anziani in casa di riposo.

Inoltre, i ragazzi partecipano a corsi di formazione e ad attività sovracomunali assieme agli altri gruppi del comprensorio. In questi giorni, la quarantina di giovani hanno fatto visita agli anziani della casa riposo, ai quali hanno consegnato un biglietto di auguri.

«Il bilancio del 2023 – conclude Venier – è più che positivo. La collaborazione con l'amministrazione comunale è ottima, dato che si è sempre dimostrata molto disponibile. Posso affermare che è stato l'anno della vera ripartenza post Covid. Nel 2024 punteremo a rafforzare ancora di più la nostra presenza sul territorio».

Anche l'assessore alle politiche sociali, Paola Bortolotti, ha sottolineato l'importanza e il valore di questo progetto: «Soprattutto dopo la pandemia – sottolinea l'esponente della giunta Nardini – abbiamo assoluta necessità di favorire l'aggregazione dei nostri adolescenti, invitandoli a riflettere su argomenti con cui ogni cittadino deve confrontarsi. In questo modo potranno crescere dotati di senso civico. Da parte nostra non mancherà mai il supporto a questa importante realtà locale». —

MORTEGLIANO

Natale della ripartenza e concerto di fine anno dopo i danni di luglio

La festa in centro e l'albero con i cocci raccolti dopo la grandinata

MORTEGLIANO

È stato un Natale all'insegna della ripresa e dell'ottimismo quello vissuto dalla comunità di Mortegliano. Nonostante la ferita legata al maltempo del 24 luglio sia ancora aperta, in tanti hanno partecipato al ricco calendario di appuntamenti organizzato dal Comune col supporto delle associazioni. Non sono mancati nemmeno i messaggi di speranza lanciati anche dalle singole famiglie, come nel caso di Katia Fiorese, che nel giardino di casa ha addobbato un albero con fiocchi bianchi e cocci raccolti a seguito della grandinata.

«Ho voluto lanciare un messaggio positivo – rileva –. Abbiamo vissuto un anno difficile. Auspico, come tutti, che il 2024 sia l'anno della ripartenza e possa portare serenità alle nostre famiglie».

Anche il sindaco Roberto Zuliani ha sottolineato l'importanza delle festività natalizie per Mortegliano: «Il Natale è andato molto bene – spiega il primo cittadino –. Abbiamo organizzato tante iniziative che hanno permesso ai cittadini di riunirsi e stare insieme: dall'accensione dell'albero in piazza al brindisi con vin brulè la sera di Natale. In occasione dell'ultima sera dell'anno, almeno per il momento, non abbiamo programmato nulla. Non è escluso che si possa organizzare qualcosa all'ultimo minuto».

Nel frattempo il sindaco e la comunità morteglianese attendono l'arrivo del nuovo anno: «Auspichiamo possa essere proprio un anno migliore di quello che sta per chiudersi – afferma Zuliani –. Restiamo in attesa di capire cosa accadrà anche in termini di ristori e tutto ciò che ne consegue. Ci stiamo anche preparando per salutare le feste in occasione dell'Epifania; nell'area del Cason, infatti, andrà in scena una grande serata di festa, che culminerà col tradizionale falò. Ci tengo a ringraziare tutte le associazioni locali che hanno contribuito a organizzare il programma di iniziative andato in scena».

Gli eventi natalizi, quindi, culmineranno il 5 e il 6 gennaio con i tradizionali Pignarûl a Lavariano e a Mortegliano. Nel frattempo, domani andrà in scena il tradizionale concerto di fine anno, a cura della filarmonica Verdi. L'appuntamento è fissato alle 20.45 nella chiesa della Santissima Trinità. —

E.A.

CODROIPO

Scontro tra auto e scooter: un 35enne finisce in ospedale

CODROIPO

Scontro fra un'auto e uno scooter, ieri mattina, attorno alle 11, all'altezza dell'incrocio tra le vie San Daniele e dei Frassini. L'esatta dinamica dell'incidente è al vaglio della polizia locale di Codroipo che è intervenuta sul posto e ha effettuato i rilievi.

Lo scooterista, un 35enne che abita a Codroipo, è stato soccorso dal personale sanitario giunto a bordo di un'ambulanza. L'uomo, che ha riportato traumi ritenuti non gravi, è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale per ulteriori cure e accertamenti. Al volante della vettura, una Mazda, una donna di 37 anni residente a Codroipo è rimasta illesa. —

Una fotografia scattata poco dopo lo scontro in via San Daniele

IL CONSIGLIO A MANZANO

Nuova caserma dei carabinieri nell'agenda della giunta

Approvato il bilancio di previsione triennale: mai così ricco. In calo l'indebitamento
In programma c'è anche il completamento del Museo della sedia in Borgo Pozzo

Timothy Dissegna / MANZANO

Qualsiasi sarà il risultato delle elezioni in primavera a Manzano, la prossima amministrazione potrà contare su un bilancio mai così ricco. Ieri sera il consiglio comunale guidato dal sindaco Piero Furlani ha approvato il documento economico triennale, che prevede un pareggio a 17 milioni di euro per il 2023, arrivando a 13 milioni l'anno dopo e 10 milioni nel 2026. Risorse che derivano in gran parte dagli stanziamenti regionali per diversi progetti e che non tengono però conto delle ulteriori cifre, approvate nell'ultima legge finanziaria, tra cui i 3,7 milioni di euro per la realizzazione della passerella ciclopedonale sul Natisone, all'interno del Contratto di fiume.

«Non avevamo ancora inserito queste opere nel piano – ha spiegato l'assessore al bilancio Daniele Macorig – e tra gennaio e febbraio porteremo in Aula le relative modifiche». L'assise, aperta dall'annuncio del consigliere di maggioranza Matteo Bassi di essersi tesserato alla Lega, ha quindi esaminato le diverse voci che hanno composto i sei punti principali dell'ordine del giorno. «Abbiamo deciso di non aumentare le tasse ai cittadini – ancora Macorig –. Si è inoltre affievolito l'indebitamento, che passerà da 2,2 milioni nel 2024 a 1,9 milioni nel 2025 fino a 1,6 milioni nel 2026».

Per quanto riguarda le opere pubbliche, in programma c'è l'ultimazione del Museo della sedia in Borgo Pozzo e la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri, il cui studio di fattibilità è stato annunciato proprio ieri dal vicesindaco con delega ai lavori pubblici Lorenzo Alessio. Su questo, c'è ancora il finanziamento della Regione concesso diversi anni fa da circa 200 mila euro ed è stato deciso di non aprire un nuovo mutuo per integrare i fondi, bensì attingere dalle casse comunali. «I lavori si chiuderanno nel 2027 – ha precisato Alessio – perché quell'anno arriverà l'ultima rata che chiuderà il contributo».

L'assessore Alessio e il sindaco Furlani. Sopra il consiglio comunale

Dall'opposizione, Lucio Zamò (Ascolto innovazione e lavoro) ha rilevato che «quello fatto da Macorig è un bellissimo elenco elettorale, un po' meno per le cose effettivamente realizzate in questi cinque anni». La sua capogruppo Angelica Citossi ha quindi rimarcato che «non siamo la famiglia che deve tenere fermi i soldi ma vanno invece spesi. La nostra comunità ne ha bisogno. Ora avete ricevuto grandi contributi perché c'è il Pnrr e perché avevate i progetti lasciati dalla nostra amministrazione». Riferendosi alla futura passerella sul Natisone, «ci avevate condannato continuamente per aver affidato il lavoro di progettazione alla Iuav, salvo poi definire quei progetti visionari». Duro l'attacco anche da Annamaria Chiappo (Fratelli d'Italia), secondo cui «a Manzano non esiste nemmeno l'ordinaria amministrazione, è un comune trascurato» chiedendo anche conto dell'assenza di contributi a favore dei commercianti. Alla fine, però, FdI ha scelto l'astensione mentre Ail ha votato contraria al bilancio. —

BUTTRIO

Vinti al 10 e Lotto 52 mila euro in tabaccheria

Natale certamente felice per l'ignoto vincitore di 52 mila euro, ottenuti grazie a una schedina del 10 e Lotto. La fortunata combinazione è stata giocata nella ricevitoria della tabaccheria di Eulalia Passon a Buttrio, verso le 16.30 dell'antivigilia da un uomo del posto. L'identità resta anonima: si sa è che si tratta di un frequentatore abituale dell'esercizio. Il risultato è arrivato poco dopo aver scelto i numeri grazie all'estrazione istantanea, centrando il 9 su 10 più un oro ed estrazione speciale.

«Erano anni che non si vinceva una somma simile nel mio tabacchino – commenta la titolare Eulalia Passon –, questo è il risultato più rilevante. È di sicuro un Natale fortunato, la schedina è stata giocata nel pomeriggio del 23 dicembre». Il tabacchino di via Cividale non è nuovo a momenti di questo tipo: quasi 10 anni fa, nel novembre 2014, proprio qui erano stati vinti quasi 32 mila euro giocando solo un euro sempre al 10 e Lotto. Altri 50 mila euro, invece, erano usciti da un Gratta e vinci venduto sempre qui nel novembre 2020.

T.D.

PRADAMANO

Il primo asilo nido comunale accanto alla scuola materna

Gianpiero Bellucci / PRADAMANO

Dopo la profonda opera di risistemazione strutturale delle scuole elementare e media, ora l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Enrico Mossenta punta all'infanzia risistemando l'attuale materna e costruendo il primo asilo nido pubblico del territorio di Pradamano.

In questo modo si completa l'offerta scolastica che offre l'Istituto comprensivo Coceani a Pradamano, anche se il nido sarà di competenza diretta del Comune e gestito da una cooperativa. Il nuovo nido, molto atteso in paese e che sorgerà accanto alla materna, potrà ospitare 24 bambini fino ai tre anni e, secondo le stime, potrebbe essere disponibile a partire da settembre 2025.

Inoltre, grazie a una convenzione col Comune di Udine, sarà a disposizione non solo dei residenti di Pradamano, ma anche di quelli del capoluogo friulano.

Per la scuola dell'infanzia (ex materna) sono sul piatto due milioni di euro, 1,5 che arrivano dallo Stato e 500 mila dalla Regione. L'ampliamento porterà la struttura dagli attuali 80 posti a 120 e inoltre ci sarà anche un ammodernamento grazie all'adeguamento sismico e ai lavori di efficientamento energetico.

Per il nido, invece, l'investimento sarà di oltre un milione e 400 mila euro, 691 provenienti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e 720 garantiti dalla Regione. La nuova struttura sarà pienamente rispondente ai più alti criteri di efficienza energetica, secondo i dettati dell'Nzeb (Nearly zero energy building), edifici a elevata efficienza energetica, obbligatorio in Italia per tutti i nuovi edifici dal 2021.

Il nuovo asilo nido sorgerà accanto alla scuola materna

«Entrambe le strutture saranno energeticamente indipendenti – evidenzia il sindaco Mossenta – e non utilizzeranno dunque il gas. Il plesso scolastico sarà dunque completamente rinnovato, per un costo complessivo di 10 milioni. I due cantieri saranno gestiti in contemporanea e l'ingresso nei nuovi spazi e servizi è stimato per settembre 2025».

Secondo il vicesindaco Zorzini «si risponde a un'esigenza del territorio, perché la richiesta di posti è sempre alta e anche aumentata. In questo momento di attenzione alla tematica della famiglia e in particolare delle donne, oltre al problema demografico, riteniamo quindi di dare un'importante risposta. Ci aspettiamo un'ampia reazione da parte della popolazione e un incremento dei nidi in linea generale sul territorio, secondo gli obiettivi Ue dettati dal Pnrr». —

Consiglio a San Giorgio di Nogaro

Il consiglio comunale di San Giorgio di Nogaro, nella serata di mercoledì, ha approvato, con i soli voti della maggioranza, il bilancio di previsione per il 2024, un documento che si attesta sui 15 milioni di euro

Il Comune stanzia 2 milioni per il nido interaziendale

Il bilancio di previsione è stato approvato in Aula con i soli voti della maggioranza

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Varato mercoledì sera, con i soli voti della maggioranza, il bilancio di previsione 2024 del Comune di San Giorgio di Nogaro, che si attesta sui 15 milioni di euro, con un avanzo previsionale di 7.731 mila euro.

Il bilancio prevede spese in conto capitale (opere pubbliche) per 4.1 milioni di euro: tra queste il rifacimento di via Palladio (1.2 milioni), mentre viene portata vanti la realizzazione del nuovo asilo nido comunale interaziendale (Fondi Pnrr) per 2.055.000 euro) i cui lavori inizieranno nel 2024 e dovranno terminare a fine 2025 con il collaudo nell'estate 2026. È un'opera importante, da tempo in gestazione, che vedrà finalmente la luce: si tratta di un asilo nido per quarantacinque bambini da zero a due anni a servizio dell'area industriale, che andrà a implementare la scuola materna Primi passi ubicata nell'area del Peep.

Come ha spiegato l'assessore al Bilancio Caterina Taverna, «il bilancio di previsione 2024 del Comune di San Giorgio tiene in considerazione la situazione demografica, occupazionale ed economica del territorio. Il bilancio di previsione vede entrate più cospicue per il Comune derivanti principalmente dalle entrate correnti di tipo tributario per circa 5.1 milioni e da trasferimenti correnti da parte dei Ministeri e Regione per circa 3.5 milioni. Per quanto riguarda le spese, la quota più cospicua è relativa alle spese correnti per circa 8.7 milioni (gestione della macchina amministrativa)». Tante le risorse messe a disposizione per l'area sociale da questo bilancio di previsione, che per il 2024, ha evidenziato il vicesindaco e assessore si Servizi sociali Daniele Salvador, «ammonta al 10,5 per cento della spesa corrente, ovvero a 913.233 euro, che va a sostegno delle famiglie, dei minori, degli anziani e dei disabili. A questo vanno sommate le risorse erogate all'Ambito socio assistenziale del nostro Comune per 2.030.107. Stanno emergendo nuove fragilità, che i redditi più bassi, il minore sostegno dal Governo centrale e l'aumento dei prezzi, stanno mettendo a dura prova».

Il consigliere di minoranza Enzo Bertoldi, pur ammettendo le difficoltà palesate dal sindaco Pietro Del Frate sulla carenza del personale, ha invitato il neo consigliere di maggioranza Stefano Zanon a dare il suo apporto mentre per il collega Massimo Vocchini «si tratta di un bilancio senza novità». La consigliera della Lega Arianna Dreossi ha evidenziato il crollo demografico e le sue conseguenze, come la chiusura di attività che nel semestre segna la perdita di due esercizi di vendita e due di somministrazione, chiedendo di sostenere la formazione di una Pro loco mettendo mano ai contributi.—

CERVIGNANO

Palazzetto dello sport La minoranza sollecita: «Problema da risolvere»

CERVIGNANO

«Agire subito per consentire alle società sportive di tornare a giocare le gare ufficiali a Cervignano quanto prima».

Dopo essere stata «l'unica forza politica a portare in consiglio comunale la vicenda Palazzetto» nella seduta del 29 novembre, Cervignano Vale invita l'amministrazione comunale a delineare il prima possibile le progettualità per risolvere in modo strutturale e definitivo la problematica. «Se da un lato sono palesi le negligenze delle figure preposte, che negli anni scorsi avrebbero dovuto vigilare sulla manutenzione delle strutture sportive cittadine, Palazzetto in primis – dice il consigliere Riccardo Rigonat –, ora bisogna fare un passo oltre: ovvero risolvere il problema per consentire alle associazioni sportive cervignanesi di svolgere in toto la propria attività a Cervignano. Da subito avevamo chiesto una programmazione chiara con dati certi per poter individuare le soluzioni più idonee nelle quali investire i soldi dei contribuenti. Il 22 dicembre, con apposita determina, l'amministrazione comunale ha affidato a un raggruppamento di professionisti l'incarico per il masterplan del Palazzetto nonché per la verifica dell'adeguamento dell'edificio esistente. Proprio quello che Cervignano Vale aveva richiesto tre mesi fa: uno studio serio per prendere una decisione ponderata. Se la volontà dell'amministrazione resta quella di costruire un nuovo Palasport, in attesa di capire reali costi e tempi di realizzazione, resta impellente capire il destino delle associazioni sportive per tutti gli anni necessari alla sua costruzione».—

F.A.

AQUILEIA

Un comitato contro le guerre Nasce la "Carta della pace"

AQUILEIA

Fermare tutte le guerre. Prende il via da Aquileia, su proposta di Carmelo Contin, battagliero cittadino della Bassa, poeta e scrittore, supportato dall'omonimo comitato, la petizione della "Carta della Pace", che verrà inviata a Papa Francesco, agli ambasciatori di Russia, Ucraina, Israele e Palestina, al Ministro degli Interni, e all'Unione Europea. «Aquileia, punto focale di incontro di popoli mitteleuropei, di culture e fedi diverse, con sofferto sconcerto – rimarca la petizione – assume la sua storia quale paradigma della assillante attualità, segnata dall'estendersi di nuove guerre, compreso l'elevato rischio di un disastroso conflitto nucleare. Si offre, allarmata dal pauroso arretramento delle relazioni internazionali, quale fonte di risorgenti atti, volti a ritrovare nuovi sentieri di pace; prende atto che, né gli armamenti atomici, né le moderne tecnologie di difesa rappresentano ombrelli protettivi della pace, rifiuta il ricorso alla guerra per risolvere controverse questioni territoriali, etniche; favorendo processi di pacificazione e di convivenza basati sul rispetto religioso. Considera, inoltre, la rigenerazione dell'utopia della pace un fondamentale valore attivo dei popoli, rivolto a chiedere la sospensione immediata della guerra per porre fine all'immane sacrificio di vite innocenti di bambini e di popolazione civile, la riduzione delle spese per armamenti, devolvendo le risorse per contenere l'aumento della povertà e dei cambiamenti climatici, il riconoscimento dei corridoi pacifici smilitarizzati a cavallo dei confini quale momento per rafforzare l'amicizia dei popoli».

Prende il via da Aquileia la raccolta firme per la "Carta della Pace"

Il comitato promotore della Carta della Pace di Aquileia ha deciso di avviare la raccolta delle firme per accrescere e unire la partecipazione popolare alle accorate voci, instancabile quella di Papa Francesco, che chiedono di fermare subito le guerre.

La Carta non esaurisce la propria missione con la sua divulgazione e con l'invio del documento ai rappresentanti delle istituzioni, alle ambasciate e ai governi, «ma potrà essere assunto quale base costituente del Foro della Amicizia e della Pace, quale soggetto culturale mirato ad ampliare i peculiari valori di Aquileia: repubblicani, religiosi, archeologici, aprendosi alla contemporaneità delle discipline umanistiche e dell'arte». Il comitato, mentre renderà nota la propria presenza in luoghi simboli della città, auspica che in Friuli i tradizionali fuochi epifanici illuminino la strada della pace.—

F.A.

PALMANOVA

Aperto il nuovo bando per i posti al mercato

PALMANOVA

Aperto dal Comune il nuovo bando per l'assegnazione in concessione decennale di novanta posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e per i produttori agricoli nel mercato cittadino.

Accertato che alla data del 31 dicembre 2023 scadranno le concessioni attualmente in essere, si è ritenuto necessario procedere all'assegnazione dei posteggi presenti nel mercato cittadino. La concessione avrà durata di dieci anni a decorrere dal 1 gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2033. La concessione è, altresì, soggetta a revoca nel caso di sopravvenuti motivi di interesse generale, senza obbligo per l'amministrazione comunale di corrispondere indennizzi. La concessione verrà revocata nel caso in cui l'assegnatario perdesse i requisiti per i quali ha ottenuto il punteggio in sede di assegnazione. Possono partecipare alla selezione per tutti i posteggi, con esclusione di quelli già assegnati a seguito di procedura di miglioria conclusasi durante il 2023, le persone, le imprese individuali e le imprese societarie, sia di persone che di capitali regolarmente costituite, o cooperative purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale e in regola con le disposizioni previste dal Decreto sul Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia.

Possono partecipare anche i produttori agricoli: gli imprenditori agricoli, singoli o associati, iscritti nella sezione speciale del Registro delle imprese.—

F.A.

VENERDÌ 29 DICEMBRE 2023
MESSAGGERO VENETO

LE FESTIVITÀ A LIGNANO

Anche quest'anno il cuore dei festeggiamenti organizzati a Lignano Sabbiadoro dall'amministrazione comunale sarà piazza Fontana

Musica, cibo e divertimento per brindare all'anno nuovo

Si ballerà in piazza Fontana fino a tarda ora. Non ci sarà lo spettacolo pirotecnico
Il primo appuntamento in programma già domani sera con il duo "Sismica"

Sara Del Sal / LIGNANO

Capodanno al mare è ormai una tradizione capace di entusiasmare un pubblico di ogni età. Lignano Sabbiadoro rinnova l'appuntamento e propone una serie di eventi per chiudere il 2023 con tanta musica e divertimento, come sottolinea il consigliere delegato al Turismo, Massimo Brini.

Si parte già domani sera con "A night of music", che vedrà, dalle 19, sul palco allestito in piazza Fontana, il dj Paolino Dida scaldare l'atmosfera per l'arrivo, alle 22, dei "Sismica", una band formata da Andrea e Davide, due cantautori padovani che hanno unito le forze per realizzare le loro canzoni a partire dal 2003, quando erano ancora dei teenager e che oggi hanno all'attivo numerosi progetti musicali. «Per la serata del 31 dicembre abbiamo preparato un evento molto piacevole, con dj Davide De Magistris di Radio 80 e Igor Pezzi di Radio Company, che garantiranno un intrattenimento a tutti i presenti», spiega Brini.

Come da tradizione, tutte le casette del Villaggio del Gusto saranno aperte per coloro che vorranno mangiare qualcosa o anche cenare, considerato che gli operatori si sono sbizzarriti e hanno studiato delle proposte che vanno dal panino a piatti della tradizione friulana, che potranno essere consumati al caldo nelle strutture allestite lungo un percorso che da Piazza Fontana raggiungerà il parco di San Giovanni Bosco. «Il cuore della festa sarà in Piazza Fontana, punto d'incontro per salutare insieme l'arrivo dell'anno nuovo», aggiunge il consigliere delegato, il quale conferma che «anche quest'anno non ci sarà uno spettacolo pirotecnico a mezzanotte, per poter consentire a tutti i presenti di continuare a godere della serata in piazza senza spostarsi in riva al mare disperdendosi».

Una formula vincente, partita lo scorso anno, è anche quella del concerto il primo gennaio, alle 14.30, sempre in piazza Fontana. Per iniziare al meglio il 2023 arriveranno Stevie Biondi con Ariane Diakite e saranno accompagnati dal "Dario Dal Molin Quartet". «Stevie è dotato di una voce interessante e particolare come quella del fratello Mario Biondi mentre Ariane è una cantante che ha seguito come corista i tour di Laura Pausini – spiega Brini –. Ogni anno cerchiamo di migliorare la nostra proposta e devo dire che quest'anno stiamo ricevendo degli ottimi apprezzamenti anche e soprattutto dai numerosissimi ospiti stranieri per il "Lignano d'Amare" e il "Villaggio del gusto. Non mi resta che invitare tutti a passare la serata assieme a noi, nel cuore di Lignano», conclude il consigliere Brini.—

PRECENICCO

L'opposizione all'attacco contro la ricandidatura del sindaco De Nicolò

PRECENICCO

«La Lista per Precenicco ha appreso la quasi scontata ricandidatura dell'attuale sindaco Andrea De Nicolò per un terzo mandato, ma i risultati ottenuti negli ultimi due mandati e le prospettive per il futuro lasciano sorgere interrogativi»: a dirlo i consiglieri di minoranza Giuseppe Napoli, Daniele Zamarian, Alessandra Guidolin, Lorenzo Zanet, affermando che «è chiaro che una buona amministrazione ha il dovere di fare gli interessi della comunità, come è chiaro che è importante valorizzare beni già a disposizione. Si decide di costruire una nuova palestra (con la nostra contrarietà) e di contrarre un mutuo per un intervento su Piazza Roma, dalle discutibili scelte architettoniche e funzionali, mentre l'Auditorium è stato abbandonato: un eccellente contenitore privo di progettualità a lungo respiro».

I consiglieri di minoranza

Il gruppo rimarca che il sindaco «sembra dimenticare i problemi che stanno affliggendo la Comunità Riviera Friulana, utile solo a portar a casa cospicue indennità e a mobilitare la polizia locale per le cerimonie religiose. Appare singolare, che il sindaco, presidente della Comunità, trovi tempo per annunciare la sua candidatura come lista civica (nonostante le vicinanze alle politiche regionali), e non risponda dopo circa due mesi alla minoranza che chiede spiegazioni sulla polizia locale».

Per il sociale «la minoranza da anni incalza sindaco e giunta sull'importanza che ha il tema dando massima disponibilità a collaborare. La mancanza di trasparenza e coinvolgimento di tutti i gruppi all'interno del consiglio è la più grande debolezza di questa amministrazione. Indiremo un incontro in cui discutere di quanto fatto con i cittadini».—

F.A.

LIGNANO

Verso il potenziamento della sicurezza idrica

LIGNANO

È stata approvata all'unanimità, nel corso dell'ultimo Consiglio comunale di Lignano, la variante al Piano regolatore che contiene la seconda porzione di intervento progettata e curata dal Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana per mitigare gli effetti di piogge torrenziali e ondate di maltempo che hanno provocato, negli anni, diversi allagamenti tra Pineta e Riviera. Tra le opere previste la realizzazione di nuova vasca di raccolta interrata dotata di tre celle per l'alloggio e servita da tre elettropompe.

Dopo quanto progettato da Cafc Spa per risolvere le problematiche idrauliche di smaltimento delle acque meteoriche del centro abitato di Lignano, in occasione di eventi meteorologici significativi, con la realizzazione di uno scolmatore della rete fognaria esistente e di un nuovo collettore che passerà sotto per arrivare in prossimità dell'impianto idrovoro Val Lovato, la nuova progettazione riguarda gli interventi necessari al potenziamento dell'impianto idrovoro per aumentare la capacità di pompaggio dell'impianto e la sicurezza idraulica dell'abitato di Pineta. «Con questo intervento – spiega l'assessore comunale all'urbanistica, Giovanni Iermano – progettato dal Consorzio Bonifica, finanziato con fondi della Protezione civile regionale, viene messa a nuovo la stazione dell'impianto idrovoro di Val Lovato, attraverso la realizzazione del potenziamento del volume sollevato al canale di valle, per smaltire i volumi di pioggia eccedenti la portata, nel caso di eventi meteo particolarmente intensi. E ringrazio la Regione per il sostegno, che ha reso possibile l'intervento». «Per migliorare il collettamento e il deflusso delle acque meteoriche provenienti dal centro abitato di Lignano verrà realizzato da Cafc un nuovo scolmatore in Corso degli Alisei. Grazie al convenzionamento tra i due enti – conclude Iermano – sarà possibile apportare un significativo miglioramento del deflusso delle acque piovane, risolvendo situazioni critiche e datate». Oggi, alle 10, intanto, è fissato un nuovo Consiglio comunale in cui verrà votata la modifica del Regolamento di assegnazione dei mini appartamenti della residenza sociale per anziani, la ricognizione ordinaria annuale delle partecipazioni detenute dal comune e la realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria della viabilità di via Lagunare oltre al Bilancio di previsione.—

S.D.S.

LATISANA

La comunità festeggia la centenaria Luigia

LATISANA

Luigia Trevisan

Una festa speciale quella organizzata dalla famiglia per la signora Luigia Trevisan, che ha spento ben 104 candeline.

Nata a Cesarolo, in provincia di Venezia, il 23 dicembre 1919, Luigia è la primogenita di una coppia che ha avuto cinque figli, tre femmine e due maschi. La sua famiglia era di umili origini ma i genitori hanno sempre cercato di non fare mancare nulla ai loro bambini e ci sono riusciti, lavorando entrambe per sostenere la famiglia: il padre di Luigia faceva il meccanico e la madre ha fatto la magliaia. Luigia, come era usanza fare quando lei era giovane, ha iniziato presto a lavorare. La sua prima occupazione è stata come commessa in un negozio che in quegli anni vendeva di tutto.

Nell'ottobre del 1953 si è sposata nella chiesa di Cesarolo con Aldo Gardin e con lui ha iniziato a girare il Friuli seguendo gli incarichi lavorativi del marito, che di professione faceva il "daziere", prima a San Pietro al Natisone, poi ad Azzano Decimo e infine a Codroipo. Quando arrivò l'abolizione del dazio, Aldo fu integrato all'ufficio del registro a Latisana e da allora Luigia risiede a Paludo, dove ora vive assieme alla figlia Cecilia e al genero Pietro. La signora è anche nonna di Maddalena nonché bisnonna del piccolo Stefano.

A 104 anni non ha perso la sua voglia di fare è ancora abbastanza autonoma. «È bello vedere persone di questa veneranda età che sono ancora presenti e che si confrontano con le nuove generazioni guardando al futuro ma mantenendo vivo un ricordo del passato che è una memoria storica importantissima» commenta il consigliere delegato agli eventi Claudio Serafini, che ha fatto visita a Luigia nel giorno del suo compleanno assieme al sindaco di Latisana, Lanfranco Sette.—

S.D.S.

GIAN GIACOMO BERTONI

Ad esequie avvenute ne danno il doloroso annuncio la moglie Francesca, le figlie Mariachiara e Alessandra e i nipotini Beatrice e Leonardo.

Udine, 29 dicembre 2023

O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
www.onoranzemansutti.it

La sorella Graziella con il marito Domenico e la figlia Elisa esprimono il loro grande dolore per la scomparsa del carissimo

GIAN GIACOMO BERTONI (GIANNI)

Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Udine, 29 dicembre 2023

O.F. Mansutti Udine via Chiusaforte n.48 tel. 0432/481481

Loretta, Diego e Filippo partecipano al dolore di Francesca ,Mariachiara, Sanny e famigliari per la perdita del caro

GIANNI

Udine, 29 dicembre 2023

O.F. Mansutti Udine via Chiusaforte n. 48

E' mancata

INES LEPRE ved. PINZAN
di 96 anni

Lo annunciano i figli Bruno e Roberto con Federica e Marco, i nipoti, la cognata e parenti tutti
I funerali avranno luogo oggi 29 dicembre alle ore 14.30, nella chiesa di Rigolato, partendo dall'ospedale di Tolmezzo.Seguirà cremazione
Ringraziamo quanti vorranno ricordarla

Givigliana, 29 dicembre 2023

Of. Zuliani - Ovaro

Ci ha lasciati

GIORDANO BACCHETTI
di 90 anni

Lo annunciano la moglie Luciana, le figlie, i generi, la nipote Margherita e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 30 dicembre alle 11 nella chiesa di Purgessimo arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Purgessimo, 29 dicembre 2023

La Ducale - Tel. 0432/732569

Serberemo sempre nel cuore le esperienze che abbiamo condiviso, i ricordi di una vita!
Sei stata per noi un riferimento importante, ciao zia

INES LEPRE PINZAN

Silvana e Patrizia

Rigolato, 29 dicembre 2023

OF. Zuliani

I titolari e i colleghi della ditta METALSED sono vicini a Susanna e famiglia per la perdita del caro papà

GIORDANO BACCHETTI

Premariacco, 29 dicembre 2023

La Ducale

Ci ha lasciati serenamente

CROATTINI ADRIANA
di anni 96

Ne danno il triste annuncio i suoi amati nipoti Lionella, Giorgio, Lorenzo, Giovanna, Maurizio e Isabella. I funerali si terranno nella chiesa di S. Paolino il 3 gennaio alle ore 9:00

Udine, 29 dicembre 2023

ANNIVERSARIO

ERVINO TREVISAN

Sei sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari

Sevegliano, 29 dicembre 2023

Ha lasciato i suoi cari

BENITO BERGAMASCO

Io annunciano le figlie Sandra e Antonella con le loro famiglie.
I funerali avranno luogo presso la Basilica delle Grazie martedì 2 gennaio alle ore 10.45.

Udine, 29 dicembre 2023

Ci ha lasciati

IRMA ZANINOTTI ved. CORUBOLO
di 102 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 30 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Mortegliano.
Mortegliano, 29 dicembre 2023

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova - Tel. 0432 768201

È mancato all'affetto dei suoi cari

ROBERTO BORTOLUSSI
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Massimiliano e Gianluca, le nuore Daniela e Francesca e l'adorata nipote Aurora.
Il funerale sarò celebrato sabato 30 dicembre alle ore 14:30 nella chiesa parrocchiale di Basaldella giungendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Si uniscono:
Daniela Tamburini e famiglia;
Mario Tosolini e famiglia.

Basaldella, 29 dicembre 2023

Of Castello-Tricesimo
Tel. 0432/882019
www.onoranzecastello.it

E' mancato

RENATO DURANTI
di 67 anni

Lo annunciano la moglie, i figli ed i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo sabato 30 dicembre alle ore 15.00 nella Chiesa di Pertegada, giungendo all'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria

Pertegada, 29 dicembre 2023

www.dilucaeserra.it
Tel. 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli

I presidenti, i direttori, gli organi sociali, unitamente a tutto il personale di Confartigianato Udine e Confartigianato Udine Servizi partecipano commossi al lutto per la perdita del caro amico e stimato dirigente

MAURO DAMIANI

Udine, 29 dicembre 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LAURA DEL FRATE ved. ZANCHIN
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio: le figlie Gigliola e Modesta, i generi, la nipote, il nipote, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi Venerdì 29 Dicembre alle ore 15 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dalla Casa di Riposo G. Chiabà.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

San Giorgio di Nogaro, 29 dicembre 2023

O.f. letri, San Giorgio di Nogaro - Tel. 0431/65042

"Sei stata un regalo lungo 102 anni"

Il 25 dicembre 2023 è tornata alla Casa del Padre

LUCIA DE LUCA PETRUCCO

Ad esequie avvenute, profondamente addolorati e grati per il tanto amore ricevuto, ne danno l'annuncio Aloisa, Alvise e Francesca con le loro famiglie.
Siamo grati a tutte le persone che l'hanno assistita amorevolmente durante questi ultimi anni.

Udine, 29 dicembre 2023

O.f. Cividalesi - Tel. 0432/731663

Ci ha lasciati

SILVANA BERTONI ved. PONTONI
di 88 anni

A tumulazione avvenuta, per sua espressa volontà, lo annunciano Valeria, Monica e le nipoti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottoressa Maria Scodellaro e al personale del SID di Codroipo.

Variano di Basiliano, 29 dicembre 2023

O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ERMELINDA ORRU' ved. MATZUZZI
di 86 anni

i familiari annunciano che i funerali avranno luogo oggi venerdì 29 dicembre alle ore 15 nella chiesa della Beata Vergine del Carmine di Bicinicco.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Bicinicco, 29 dicembre 2023

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano
Porpetto - Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

L'INTERVENTO

ROBERTO MEROI

Udine e il suo hinterland, l'unione fa la forza

Da udinese doc ho avuto soddisfazione nell'apprendere che Udine, dal dodicesimo posto, in un anno ha fatto un balzo in avanti giungendo a classificarsi prima in Italia per la qualità della vita.

Dal 1990, Il Sole 24 Ore fa delle indagini capillari su tutto il territorio nazionale e prende in esame 90 indicatori, suddivisi in sei macro categorie tematiche, dove vengono valutati: asili nido, livelli di istruzione, densità abitativa, cultura, giustizia, impianti sportivi, servizi, innovazione, salute, lavoro, qualità della vita delle donne.

Ovviamente, tale notizia tra i friulani ha avuto moltissimi riscontri positivi ma – come accade ormai per ogni cosa – anche qualche perplessità da parte degli scontenti di professione o degli scettici sul risultato delle ricerche elaborate e pubblicate dal maggior quotidiano economico italiano.

Taluni hanno voluto sottolineare che i dati dell'indagine sono su scala provinciale. Tuttavia, generalmente sono sempre le città maggiori che trainano il rimanente dei vari territori. Infatti, il giornale diretto da Fabio Tamburini, nei suoi articoli ha dato particolare risalto alle città capoluogo. Così è stato anche per Foggia, scesa all'ultimo posto nella graduatoria nazionale, e per Udine. Nell'articolo dell'inviato, emerge che Udine «capitale storica ed economica di un territorio coeso sul piano sociale e linguistico» ha un grande ospedale, un'ottima Università degli Studi, un Tribunale efficiente, un importante Mercato ortofrutticolo, un'offerta culturale variegata con biblioteche e librerie, un tasso di occupazione alto, servizi di welfare avanzato per donne, giovani, anziani e bambini.

A quanto già citato nell'articolo di Marco Alfieri, io aggiungerei altri "fiori all'occhiello" presenti in città come la Scuola Superiore, il Centro Internazionale di Scienze Meccaniche, Friuli Innovazione, lo Stadio, il Conservatorio Statale di Musica, numerosi importanti istituti scolastici superiori, i Civici Musei, il Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Non dimentichiamo che sia l'istituzione, avvenuta nel 1978, dell'Università degli Studi di Udine (che nel corso degli anni è diventata la più grande della regione) sia la costruzione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine (inaugurato nel 1998 con 1250 posti a sedere) sono stati il frutto di anni e anni di richieste popolari.

C'è ancora tanto da fare e, tra le opere più importanti, sicuramente ci sono il completamento del nuovo grande padiglione 15 dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia e l'ampliamento del Palasport Primo Carnera.

Udine, con i soli nove comuni confinanti, supera i 160 mila residenti. Se a questi aggiungiamo anche Tricesimo si arriva a circa 170 mila abitanti.

Non è solo da adesso che lo dico e in questa sede nuovamente sottolineo l'importanza di fare squadra tra Udine e il suo hinterland al fine di addivenire ad un tutt'uno, ad un unico grande comune. Per il bene di tutti.

Infatti, l'unione fa la forza e se l'area comunale di Udine potrà contare su un numero più elevato di popolazione anche il suo peso economico e politico sarà maggiore nell'ambito dell'intero Friuli-Venezia Giulia.

I vantaggi li avranno sicuramente anche gli attuali residenti ai confini comunali di Udine e un capoluogo più forte sarà di traino per l'intero Friuli.

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Fari puntati sui campionati giovanili a Trieste e Palmanova

Si gioca ancora oggi, alle 9.30 e alle 15.30, a Trieste, il 6° Open Savoia Excelsior organizzato dall'Accademia di Scacchi di Massimo Varini. Quaranta giocatori si stanno sfidando in cinque i turni a cadenza (90'+30") a mossa nell'evento che da mercoledì si sta svolgendo nella lussuosa sala Tergeste dell'hotel in Riva del Mandracchio articolato nei due tornei di fascia, l'Open A (> 1800 elo) e il Memorial Glauco Rozmann (<1799 ELO). Sono presenti il GM serbo Stafan Djuric, gli IM croati Nenad Dorie e GoranMufic e il giovane FM russo Konstantin Andreev. Il montepremi complessivo messo in palio per i due tornei ammonta a 1.200 euro per i primi 5 classificati nelle due fascie elo; trofei anche le fasce di età)Under 16 e 10 e Over 55 e 65) e per la categoria femminile. Si posson seguire i risultati sul sito www.triestechess.com e www.vesus.org. Dal 4 al 7 gennaio si giocherà ancora a Trieste, il 1°Oper Piccola Fenice: organizzato da Laboraorio Scacchi in via San Francesco 5. Sei turni a cadenza standard (con doppio turno il 5 e il 6 gennaio) nel Torneo A (>1800 elo) e B (<1800 elo) e premi per i primi 5e i primi 3 classificati rispettivamente nei due tornei e per il primo Under 16 e la prima classificata nella categoria femminile. Tra gli iscritti spicca l'IM bosniaco Aleksandar Savanovic. Per iscrizioni scrivere a laboratorioscacchi@gmail.com.

Nel mese di gennaio sono già in calendario due tappe dei Campionati Giovanili validi per la qualificazione alla finale nazionale Under 18. Il 14 gennaio si giocherà il Campionato interprovinciale di Trieste e Gorizia a Trieste nell'Arcana Shop in via Rismondo 11, mentre il 28 gennaio sarà la volta del Campionato provinciale di Udine che si disputerà a Palmanova in via Marcello 10. Entrambi gli eventi prevedono 5 turni a cadenza (25'+10") a mossa.

Sempre in gennaio inizierà anche la Maratona Blitz della Società Scacchistica Triestina 1904 con la prima tappa fissata sabato 27 con 5 turni a cadenza (5'+3") a mossa.

news@scacchifvg.it

Alcune scacchiere del torneo Open Savoia Excelsior giocato a Trieste e la presentazione con organizzatori e autorità

LE LETTERE

Viabilità in Carnia

Ma c'è anche il caso della strada di Arta

Egregio direttore,
ultimamente si fa un gran parlare della frana che ha interrotto il tratto della statale 52 bis Carnica che porta al Passo Monte Croce Carnico. Siamo ancora nel campo delle ipotesi su come risolvere il problema e le proposte sono le più svariate.
Da almeno una cinquantina d'anni si parla del traforo. Forse c'è voluta una frana che ha reso impraticabile la strada per vedere la luce in fondo al tunnel (il gioco di parole non è casuale) nella realizzazione di questa utile infrastruttura. C'è un altro punto della 52 bis che mi sta molto a cuore e ho già scritto parecchie lettere al Messaggero Veneto per sensibilizzare l'attenzione di chi ha la competenza.
Il tratto in questione è la strettoia in prossimità della centrale a biomasse in comune di Arta Terme. In un articolo apparso sulle pagine del Messaggero Veneto del 16 ottobre 2022 dove il Sindaco di Sutrio elencava i lavori portati a termine lungo la Statale nella parte che attraversa il suo Comune c'è un punto che dice testuali parole: «Ora stanno facendo gli espropri ad Arta Terme per cominciare nel 2023 i lavori nella zona del ristorante Edelweiss, il tratto più problematico». Ricordo che sono stati già finanziati 63 milioni di euro nel 2017 per l'esecuzione di lavori di potenziamento e riqualificazione della 52 bis. Siamo alla fine del 2023 e se i i lavori descritti nell'estratto dell'articolo sopra citato fossero iniziati avrei dovuto accorgermene passando due volte al giorno in quel tratto di strada.
Il mio timore è che con l'emergenza derivata dalla frana caduta tra Timau e il Passo venga messo in disparte almeno per il momento il progetto dell'allargamento del tratto stradale di Arta Terme.

Fabrizio Cortolezzis Treppo Carnico

La storia

Il malato di Sla e la sua lezione di vita

Gentile direttore
volevo complimentarmi con il suo giornale e con lei che nel giorno della vigilia di Natale ci ha fatto un bellissimo regalo che mi ha veramente emozionato e commosso dall'alto dei miei settantacinque anni. La storia di un eroe dei giorni nostri colpito dalla Sla da molti anni: questa terribile malattia gli consente solo di muovere gli occhi che sono l'unico strumento di comunicazione con il mondo esterno. Con la tecnologia di oggi è riuscito a scrivere un libro che cercherò di trovare per leggerlo con un titolo incredibile "Il mondo scritto con gli occhi".
Mi sono immedesimato in questo signore di cinquantasette anni che da oltre venti è bloccato su un letto con un ventilatore polmonare che gli consente di respirare e dipendente in tutto e per tutto dagli altri.
Io non so come reagirei a tutto ciò e mi impressiona molto leggere che riesce a trovare la voglia di vivere mentre molti di noi si piangono addosso al primo inciampo della vita. Come è possibile tutto ciò? Una bella lezione di vita e grazie di averla portata all'attenzione di noi lettori a volte distratti e interessati alle frivolezze della vita quotidiana!

Mario Pinto. Pordenone

Il ringraziamento

Grandi specialisti all'ospedale di Udine

Gentile direttore,
nel corso della propria esistenza capita di dover affidare se stessi o un proprio caro alle cure di un medico. Che si tratti di un percorso di cura o di un intervento chirurgico, il sentimento principale che si prova al termine del periodo terapeutico è innanzitutto di gratitudine. Quest'anno mio papà Galliano è stato operato: adenocarcinoma del pancreas. Nonostante le critiche sovente sollevate nei confronti della sanità pubblica, posso affermare con certezza di aver incontrato grandi specialisti all'ospedale di Udine: competenti sul piano professionale e persone umanamente comunicative nell'interazione con il paziente. Per questo mi sento in dovere di ringraziare il professor Alessandro Uzzau, la dottoressa Brunilda Tatani e il dottor Alessandro Rosignoli.

Cristina Virgilio. Udine

In via Gemona a Udine

Il generale Vannacci nostro ospite

Egregio direttore,
leggo su Messaggero Veneto del 7 dicembre la costernazione del signor Scalera per le parole del generale Roberto Vannacci e per l'ospitalità data dalla parrocchia di San Quirino alla presentazione del suo libro. Preciso che il fatto si è svolto non "in luogo sacro", ma nella splendida Sala che il nostro grande benefattore Giovanni Madrassi ha donato alla nostra comunità. Nei suoi 24 anni di vita ha ospitato premi Nobel, politici di ogni colore, giornalisti e scrittori, giovani, bambini, famiglie, musicisti e teologi, ecc.
San Quirino tenta, in una società arroccata spesso su posizioni ideologiche contrapposte dove invece i cittadini dormono o sono "sonnambuli" (57° rapporto Censis 2023 del 1 dicembre), di essere una comunità aperta, ospitale, dialogante anche con l'esterno.
Io, il parroco, poi sono un tipo curioso a cui piace ascoltare, conoscere e farsi un'opinione su quanto succede attorno a me. Ascoltando quella sera il generale (io c'ero) nella sua lunga e dettagliata esposizione del libro e nelle risposte date al suo interlocutore, pur non condividendo l'impostazione, non ho sentito nessuna parola "triviale o sessista". Queste le sento spesso al bar o in gruppi e conversazioni informali di uomini e donne.
Io sono anche un pastore d'anime e il mio Generale ha detto un po' di tempo fa: «Non sono venuto a salvare i giusti ma i peccatori» (Matteo 9,13).
Spero proprio che il prossimo ricordo della sua nascita fra noi, possa far rinascere ad una vita più fraterna il generale Vannacci ed anche me.

don Claudio Como
Parroco di San Quirino
Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Gli 81 anni della classe 1942 di Casarsa

Hanno percorso insieme 81 anni: i coetanei della classe 1942 di Casarsa della Delizia e di San Giovanni di Casarsa si sono riuniti per festeggiare questo nuovo traguardo.

I compagni dello Zanon a 50 anni dal diploma

Hanno percorso strade diverse, ma l'amicizia e la simpatia sono rimaste le stesse. Ed ora, a 50 anni dal diploma, conseguito nel 1973 all'ITC "A. Zanon" di Udine, i compagni della classe 5ª B si sono ritrovati, per pranzare assieme a Martignacco e trascorrere alcune ore in piacevole compagnia. Ricordando anche i compagni di classe venuti purtroppo a mancare in questi 50 anni. La foto è stata inviata da Valerio Mattioni di San Daniele.

LE FOTO DEI LETTORI

I coetanei di San Daniele festeggiano i 71 anni

Giorni fa in un noto locale di San Daniele si sono ritrovati per farsi gli auguri i compagni di una vita, che nel 2023 hanno festeggiato assieme i 71 anni. Un momento felici per condividere i ricordi e i progetti. I sandanielesi si sono dati appuntamento al 2024, nello stesso locale e alla stessa data. La foto è stata inviata al giornale dal lettore del Messaggero Veneto Walter Foschiatti.

Alesso: ventenni in piazza nel '54

Nella notte tra il 31 dicembre ed il primo gennaio si rinnoverà ad Alesso la tradizionale festa della coscrizione che vedrà protagonisti i giovani nati nel 2004. La foto, inviata dal Centro di Documentazione sul Territorio del Comune di Trasaghis ritrae l'analogo momento vissuto invece dai giovani del 1934 che, a vent'anni, si erano anche loro trovati in piazza con la caratteristica bandiera. In primo piano, Silvano "da Paulina"; in piedi sulla fontana Mario "di Mananzuet", Pierino "di Lia" e "Toni di Rabia".

Il Club della minestra saluta i sapori dell'inverno

Il tradizionale pranzo dell' "Attesa dell'inverno" organizzato dal Club della minestra si è tenuto qualche giorno fa ad Arba, al Grappolo d'oro. Il sodalizio presieduto dal giornalista Enzo Cattaruzzi nell'occasione ha conferito la carica di socio onorario del Club allo chef Stefano Buttazzoni. Sono aperte aperte le iscrizioni contattando il Club via mail: clubdellaminestra@gmail.com

Ragogna: il ritrovo della classe '67

I coetanei della classe 1967 di Ragogna, ricordando anche i momenti trascorsi a scuola, si sono ritrovati alla trattoria dal "Piciul" a Cimano di San Daniele. Foto scattata da Paola Buttazzoni e inviata da Sandro D'Agosto.

Il bersagliere Pinto in servizio nella notte di Natale del 1969

Il nostro lettore Mario Pinto, di Pordenone, ci invia questa foto che risale al Natale del 1969: «Ero in servizio quella notte nella Caserma Martelli di Pordenone, sede del Grande Ottavo Reggimento Bersaglieri. Ovviamente la nostalgia della famiglia lontana si sentiva forte e assieme ai militari in servizio con me ci siamo stretti ed abbiamo brindato e mangiato il panettone offerto dal Comandante. In foto il sottoscritto a fianco del nostro Fondatore Alessandro La Marmora. Con questo voglio fare gli auguri a tutti militari impegnati in tutti i teatri operativi all'estero e in Patria».

"Settanta e non sentirli": la riunione a Campoformido

I coetanei della classe del 1953 di Campoformido e Bressa con il motto "Settanta e non sentirli" si sono ritrovati a festeggiare l'importante traguardo raggiunto. Dopo aver ricordato in cimitero gli amici scomparsi, hanno partecipato alla messa celebrata da Don Giuseppe nella chiesa di Santa Maria della Purificazione a Campoformido. Si sono quindi recati a cena.

CULTURA & SOCIETÀ

Arte

Costanzo Schiavi l'artista udinese che dipingeva i colori della laguna

Il ricordo del pittore nato cento anni fa e morto nel 2006
La natura, i pescatori, le reti e le barche sulle sue tele

GIANFRANCO ELLERO

Costanzo Schiavi, nato a Udine nel 1923, abitava in città in una stupenda villa liberty di via Volturno, in origine con vista sui prati che dolcemente scendevano verso il Cormôr, e in quella villa, quando si spense verso la fine dell'estate nel 2006, rimase vuoto l'ampio e luminoso studio che aveva allestito nella soffitta: puliti e ordinati i pennelli accanto ai tubetti dei colori, qualche tela appoggiata al muro, inutile il cavalletto da pittore, immobile il torchio delle incisioni, che l'avevano fatto conoscere anche al di là delle Alpi, quando a Varsavia aveva vinto, proprio con un'acquaforte, il concorso internazionale Federico Chopin: era il 1955.

Pittore raffinato, equilibrato, elegante, avrebbe potuto mirare a più alte vette, anche oltre Livenza, ma non se la sentì di rinunciare alla famiglia numerosa e alle sue passioni sportive, la caccia e la pesca subacquea.

Schiavi, artista di valore, praticò l'insegnamento dell'arte a livelli di eccellenza, sia nelle scuole pubbliche (licei Bertoni e Marinelli) che nel suo studio di via Volturno: l'unico a Udine nel quale era possibile studiare il nudo con modella. Era tanto bravo e apprezzato, come maestro delle arti figurative, che lo ricordarono con devozione e riconoscenza, nelle loro note biografiche, alcuni alunni diventati meritatamente famosi: Isabella Deganis, ad esempio, si fece vanto di essere stata sua allieva, e Mario Micossi riconobbe che Schiavi gli aveva rivelato tutti i segreti dell'incisione.

Costanzo Schiavi

> Seppe anche creare alcune opere fisse come le vetrate policrome dell'abside nella chiesa di San Pietro Martire

> Nel 1955 a Varsavia vinse il primo premio al concorso Chopin che gli permise di farsi conoscere anche all'estero

Era rimasto in provincia, Schiavi, ma non era diventato un pittore di provincia, perché seppe rimanere sempre a un livello originale e aristocratico nella sua produzione, come riconobbero le giurie che gli attribuirono nel tempo cinquantaquattro premi.

Aveva esordito ventenne a Trieste in una mostra intitolata "Artisti e artigiani in armi". Poi, per due anni tragici, si ritrovò a combattere fra le file della "Tagliamento" sul confine orientale.

Diplomatosi in decorazione all'Accademia di Venezia, si presentò a Udine con una personale alla galleria Marchetti nel 1948, e già nel 1950 fu invitato alla Biennale di Venezia.

Nel 1951 fu invitato dal Circolo artistico friulano alle mostre-scambio con il Kunstverein di Klagenfurt, e iniziò a praticare l'incisione all'acquaforte, una tecnica per lui congeniale.

Nei primi anni Sessanta si iscrisse al Centro friulano arti plastiche, nel quale si spese anche come consigliere.

In rappresentanza del Cfap partecipò alle Intart (Internazionale d'arte con Carinzia e Slovenia) del 1986 e del 2000, e alla grande Internazionale di grafica del 1987, riproposta ad Augsburg.

Storiche rimarranno, nel panorama artistico regionale, accanto ai paesaggi di laguna, che furono la sua palestra visiva, manuale e cro-

LA MOSTRA E LE OPERE

L'inefferrabile forma dell'acqua diventa un quadro

Nuovo nato in casa Lis Neris, il progetto VinArte – realizzato con la collaborazione dell'associazione culturale QuiAltrove – coniuga la passione per la terra e la produzione agricola dell'antica famiglia di produttori vinicoli con quella per l'arte e la cultura. Il lavoro millenario dell'uomo in campo ben si incontra nell'azienda di San Lorenzo Isontino con l'opera dell'artista che più di tutti è riuscito a dare forma e visibilità all'acqua, condizione fluida per eccellenza, Serse Roma. La sua mostra di opere dal titolo "Disegnare l'acqua" – visitabile fino al 20 gennaio nella nuova ala che l'azienda ha interamente destinato ai progetti espositivi e artistici – propone uno spaccato significativo del lavoro di Serse Roma sull'inafferrabile forma dell'acqua catturata in un disegno. Sono in tutto 16 le opere in mostra che raccontano il mistero e la potenza di una risorsa preziosa e irrinunciabile come l'acqua, restituita su tela.

Un'opera di Costanzo Schiavi ispirata dalla natura e dai colori della laguna. Il pittore friulano era nato a Udine cento anni fa

matica fino ai limiti dell'astrattismo, le scene di pesca e di uccellagione, e alcune vedute di Udine, come l'arditissima visione di Vicolo dello Schioppettino, e naturalmente la "Marcia funebre" in onore di Chopin. Ma seppe creare anche alcune opere fisse, come le vetrate policrome dell'abside nella chiesa di San Pietro Martire.

Schiavi era, non lo si dimentichi, un artista-artigiano, che non si servì mai delle stamperie per realizzare le sue incisioni: voleva dominare di persona il processo creativo, dalla morsura dell'acido alla stampa al torchio.

E a un certo punto volle aggredire e incidere manualmente la lastra di zinco, servendosi di una fresa da dentista: produsse così le "fresografie", ispirate per lo più da pesci e conchiglie fossili e da inquietanti paesaggi rocciosi e immobili.

Amò tanto Marano Lagunare, i pescatori, la barche, le reti, le lampare per la pesca notturna e la laguna, che in lui trovò il suo più ispirato interprete.

Costanzo Schiavi ben meriterebbe una mostra per memoria sulla sponda dell'Adriatico. —

I consigli della dottoressa Annamaria Bellomo per preservarla
Un'originale esplorazione suddivisa in cinque i capitoli

La voce, quel dono unico che ci rende riconoscibili come un'impronta digitale

IL MANUALE

LUANA DE FRANCISCO

«Ogni voce è un dono unico, un'irripetibile impronta digitale che ci rende straordinariamente riconoscibili. Per questo, è essenziale preservarla nel tempo, custodendola come un tesoro prezioso». Parola di Annamaria Bellomo, logopedista e medico otorinolaringoiatra, autrice di un libro scritto a più mani con cinque colleghi, tutti a loro volta esperti in materia, per svelare non soltanto il funzionamento del complesso sistema pneumo-fonoarticolatorio, ma anche gli accorgimenti utili a nutrire il corpo e preservare così l'organo vocale da usura e invecchiamento.

"Vivere senza problemi alla voce", questo il titolo scelto per l'opera, rappresenta in tal senso un unicum nel panorama della saggistica dedicata alla medicina e al benessere, tanto più grazie alla struttura agevole che lo contraddistingue: non un ponderoso tomo per soli addetti ai lavori, ma un manuale decisamente più pratico a uso e consumo dei tanti che della voce, data per lo più per scontata, si accorgono soltanto alla prima raucedine, e dei non meno numerosi professionisti che, invece, proprio con la voce lavorano e fanno i conti quotidianamente. Da qui, l'ulteriore valore del volume, «che colma in particolare la lacuna relativa all'adeguata alimentazione del cantante o dell'utilizzatore professionale della voce», scrive nella prefazione il professor Franco Fussi, luminare del settore, noto come "il dottore che cura la voce delle star della musica".

La copertina del libro

Anche l'intervento affidato a uno chef per indicare piatti e ingredienti in grado di mantenere giovani le corde vocali

Edito da Tecniche nuove e in vendita da novembre, il libro è il frutto di un progetto concepito insieme al collega otorinolaringoiatra Emanuele De Nobili, tra i massimi esponenti italiani di medicina potenziativa e della longevità, ed è stato realizzato dalla dottoressa Bellomo, che è anche direttore sanitario del poliambulatorio Coram di Udine, con il contributo delle logopediste esperte in voce Erica Campanella, Annamaria Cimmino, Pina Frau e Giuliana Pisanu, con cui l'autrice aveva condiviso il percorso di studi nel master in vocologia artistica e clinica, che dalla prossima primavera insegnerà a propria volta a Ravenna.

Cinque i capitoli in cui è articolata questa originale esplorazione del principale mezzo di comunicazione di cui il genere umano sia stato dotato. Si comincia dall'illustrazione del funzionamento della voce, si prosegue con un focus sull'importanza di una corretta alimentazione e di uno stile di vita salutare e con un altro sulla prevenzione e le cure che la natura stessa offre, intervallati da una rassegna sui cambiamenti che la voce subisce nel corso degli anni, e si chiude con un autentico invito a tavola: quella imbandita con i piatti studiati e preparati da Massimiliano Sabinot, chef del ristorante "Vitello d'Oro" di Udine, cui l'autrice ha chiesto di tradurre in ricette sfiziose, realizzate (e svelate ai lettori) utilizzando alcuni degli ingredienti più indicati per il benessere delle corde vocali - dalla curcuma, allo zenzero e l'erisimo -, la promozione della salute. Uno stimolo ulteriore per la voce, insomma, ma anche per tutti gli altri sensi. —

Il concerto dell'1 gennaio a Venezia

Alla Fenice Capodanno porta una sorpresa Tra Verdi e Puccini c'è anche Carosello

Fabio Luisi dirige, solisti Buratto e Sartori. Al tradizionale programma si aggiunge un inedito omaggio ai 70 anni della Rai

Silva Menetto

L'edizione è la numero ventuno e il maestro Fabio Luisi salirà per la terza volta sul podio della Fenice per dirigere Orchestra, Coro, preparato da Alfonso Caianim e i due solisti, il soprano Eleonora Buratto e il tenore Fabio Sartori, nel tradizionale Concerto di Capodanno. Diretta televisiva su Rai1, con inizio alle ore 12.20 di lunedì 1 gennaio 2024, quando dal Gran Teatro veneziano arriveranno le note della seconda parte del Concerto, quella tutta dedicata al melodramma. La prima parte invece sarà solo orchestrale, per il pubblico in sala, con l'esecuzione della Sinfonia n. 2 in re maggiore di Johannes Brahms.

Per la diretta televisiva i brani scelti sono tra i più amati del repertorio lirico, firmati Verdi, Ponchielli e soprattutto Puccini, di cui ricorre nel 2024 il centenario della morte. Si inizierà con la barcarola dai "Due Foscari" di Verdi per passare poi a Manon Lescaut, Tosca, Madama Butterfly e Turandot di Puccini. Di Ponchielli sarà eseguita la Danza delle Ore e il gran finale sarà dedicato come sempre al brindisi dalla Traviata di Verdi.

Il soprintendente e direttore artistico della Fenice, Fortunato Ortombina, ieri ha condotto con brio la conferenza stampa di presentazione del Concerto di Capodanno assieme al direttore generale Andrea Erri e a Francesca Nesler, di Rai Cultura. Buratto e Sartori sono al loro debutto al Concerto di Capodanno ma mentre il tenore, di origini trevigiane, ha mosso i suoi primi passi professionali proprio come corista della Fenice, per la soprano mantovana si tratta di un debutto a tutto tondo sulle tavole del palcoscenico veneziano, che non ha ancora mai calcato.

Il Concerto di quest'anno sarà anche movimentato da un "fuoriprogramma" dettato dal fatto che nel 2024 ricorrono i settant'anni dalla prima trasmissione della televisione italiana. In programma, tra un Verdi e un Puccini, è previsto "Che spettacolo la tv, un medley musicale delle sigle più amate del palinsesto televisivo Rai: da quella del Tg1, al seguitissimo Carosello, al brano del "Guglielmo Tell" che scandiva l'apertura delle trasmissioni diventando così famigliare a tutti, alla sigla dell'Eurovisione, fino alle colonne sonore degli sceneggiati "Gian Burrasca" e "Pinocchio". Un tenero amarcord che risveglierà ricordi d'infanzia e che ha richiesto lunghe ricerche negli archivi Rai per recuperare gli arrangiamenti originali dei brani. E un inedito anche per l'Orchestra chiamata ad eseguirli Per gli intermezzi danzati che secondo tradizione potranno essere seguiti dal pubblico nella diretta televisiva quest'anno sono stati scelti gli allievi della Scuola di ballo della Scala di Milano. Il concerto, in programma in quattro repliche (da venerdì 29 dicembre a lunedì 1 gennaio), sarà trasmesso in versione integrale su Rai Radio3 lunedì 1 gennaio alle ore 20.30 e su Rai5 giovedì 8 febbraio 2024.

Coprodotto con Rai Cultura, il Concerto di Capodanno ha come main partner Intesa San Paolo ed è realizzato in collaborazione con Regione del Veneto, Arte e WDR. A rendere più festosa l'atmosfera in sala ci saranno anche quest'anno gli omaggi offerti da Cipriani e Zafferano: a tutti gli spettatori presenti saranno donati un panettone e una coppia di flute.

Per seguire l'evento sui canali social l'hashtag è #capodannofenice. —

LE IMMAGINI

Sopra *(nella foto di Matteo Crosera)* **la Fenice gremita e addobbata a festa per il Concerto di Capodanno. A destra** *(nella foto Interpress)* **il maestro Fabio Luisi, che dirigerà l'Orchestra e il Coro del Teatro, con i due solisti, il soprano Eleonora Buratto e il tenore Fabio Sartori.**

IL BILANCIO

Meno recite pubblico fedele e alta qualità Conti in ordine

Fortunato Ortombina

Dal punto di vista economico il Gran Teatro La Fenice gode di ottima salute. Lo ha ribadito il soprintendente Fortunato Ortombina ricorda la positiva conclusione della "querelle" sul Liceo Severi del Lido. Il Comune di Venezia ha saldato, dopo più di dieci anni, un credito che aveva con La Fenice, versando circa 2,7 milioni in sostituzione del precedente conferimento alla Fondazione dell'immobile. I conti sono più che a posto, calcolando anche il successo delle visite guidate e gli sponsor in aumento. Andrea Erri, direttore generale del Teatro, illustra i dettagli economici, che consentono di chiudere il 2023 con un'eccedenza di circa 800mila euro rispetto alle previsioni di bilancio che davano a budget 6 milioni e 600mila euro, mentre il bilancio consuntivo dello sbigliettamento si è attestato intorno ai 7 milioni e 400mila euro. Il pubblico dimostra di voler tornare a vivere l'atmosfera del teatro (il Concerto di Capodanno è sold out da giugno) e apprezza il nuovo modello produttivo più slow che ha adottato La Fenice dopo la pandemia, con una attenzione particolare al rapporto produttività-redditività. Il numero delle recite è sceso dalle 232 del 2017 a 114 del 2022, ma gli spettacoli sono molto apprezzati per la qualità e la preziosa scelta degli interpreti; l'orchestra si rinnova con l'assunzione di molti giovani, selezionati attraverso concorsi internazionali. —

S.M.

IL TENORE FABIO SARTORI

Dal Coro alla carriera stellare «La mia fortuna è iniziata qui»

«Ci tenevo molto a fare questo Concerto perché ormai da molto tempo vivo lontano ma sono veneto, sono orgoglioso della mia città, della mia regione e dopo tanti anni di lavoro ci tenevo a dimostrare qui quello che la vita mi ha insegnato e, con i miei pregi e i miei difetti, anche i livelli di carriera a cui sono arrivato».

Con estrema semplicità, e con un pizzico di emozione nella voce, Fabio Sartori ha rivelato tutto l'orgoglio di partecipare al Concerto di Capodanno del Teatro La Fenice 2024. Trevigiano, classe 1970, tenore di fama che si è esibito nei principali teatri d'opera, non ha dimenticato le sue origini, anzi. Dopo aver studiato al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, ricorda volentieri e con gratitudine gli inizi della sua carriera come membro del coro del Gran Teatro La Fenice di Venezia.

«Sono nato qui dentro» ricorda «e tornando alla Fenice per questa occasione ho incontrato molti amici e colleghi che ancora ci sono: sono stato felice di ritrovarli. La Fenice è stata la mia fortuna e ogni volta che entro qui dentro è una grande emozione». Anche il debutto professionale da solista per Fabio Sartori è avvenuto nel teatro veneziano, nel ruolo di Rodolfo nella Bohème, nel 1996. Con il maestro Fabio Luisi, che lo dirigerà al Concerto di Capodanno, Fabio Sartori ha già una lunga frequentazione: con lui sta preparando anche Madama Butterfly, a Genova. Poi a settembre tornerà alla Fenice, per il debutto italiano in Calaf della Turandot.

A completare l'album dei ricordi è però il direttore generale Erri: «Nel 1990 a Treviso Fabio cantò alla festa per i 25 anni di matrimonio dei miei genitori. Si presentò in divisa da militare, perché era in licenza ma poi sarebbe rientrato subito in caserma. La sua voce piacque molto, tanto che mio padre poi lo fece conoscere a Bruno Tosi, e un anno dopo era in televisione». Chi poteva immaginare che trent'anni dopo si sarebbero ritrovati a presentare assieme il Concerto di Capodanno della Fenice? —

Il tenore Fabio Sartori

S.M.

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il Natale in musica di Glauco Venier, cori in duomo a Roveredo

CRISTINA SAVI

C'è ancora la musica, in primo piano, in questi giorni che portano al Capodanno, fra gli eventi nella Destra Tagliamento. A *Casarsa* il Comune ha scelto, per le giornate che traghettano verso il 2024, di offrire il concerto (a ingresso libero) del quartetto di Glauco Venier, atteso oggi alle 20.45 nel teatro Pasolini. In scaletta ci sono musiche della tradizione natalizia, brani originali e melodie scelte da vari repertori: sul palco Alba Nacinovich alla voce, Venier al pianoforte, Alessio Zoratto al contrabbasso e il casarsese Luca Colussi alla batteria.

Glauco Venier stasera a Casarsa

Musica e "creatività" nell'ex centrale idroelettrica di *Malnisio di Montereale Valcellina*, alle 20.45, con i Musicisti del territorio in concerto, per lo spettacolo "Una storia fatta di note" che vede nel ruolo di narratore Angelo Floramo. Con la Corale polifonica di Montereale Valcellina da Maurizio Baldin, il Fadiesis Accordion Ensemble, Diego Borghese, Andrea Magris, Colovan brother e Re Balton. "O grande mistero" è il tema del concerto in programma a *Roveredo in Piano*, in duomo, alle 20.30, protagonisti il gruppo corale Gialuth di Roveredo, i Piccoli cantori, le Voci bianche e i Giovani del Contrà di Fontanafredda.

Nei locali, musica per ballare al Puerto Escondido di *Fontanafredda*, alle 22, con Caramel party band live, fra disco, pop, latin e rock. Sempre a *Fontanafredda*, all'Astro club sale in consolle alle 23.30 la dj italiana ma berlinese d'adozione Budino, mentre ad *Azzano Decimo*, in piazza, i commercianti offrono alle 20.30 il concerto degli Absolute 5. A *Pordenone*, per il Natale in città, il Def Trio segna il ritorno del Christmas music festival alle casette di piazza XX Settembre, alle 20.30; alle 20.45 c'è il Concerto di Natale live nella parrocchia del Sacro Cuore.

A *San Martino al Tagliamento*, in biblioteca, alle 20.30, anteprima del libro "Zia Elsa" di Loretta Facchina; a *Poffabro* la parrocchia di San Nicolò organizza alle 16 l'incontro con il biblista divulgatore Gregorio Vivaldelli su "L'innamorato, Giuseppe di Nazaret".

In biblioteca, alle 17, Ortoteatro presenta "Racconti a briglia sciolta!", fiabe popolari narrate e cantate da Fabio Scaramucci. Sempre Ortoteatro porta ad *Arzene* nel gazebo La Favorita, alle 18, la compagnia Aprisogni con lo spettacolo di burattini e cantastorie "I tre porcellini". A *Piancavallo*, alle 20.45, in sala convegni, c'è il film per bambini "Il gatto con gli stivali 2. L'ultimo desiderio". —

IL CONCERTO

L'Arrigoni saluta l'anno con Rossini e Beethoven

Domenica l'ultimo spettacolo della stagione "Scintille con brio" a San Vito al Tagliamento

L'accademia d'archi Arrigoni saluta il 2023 e invita il suo pubblico a condividere una brillantissima chiusura di stagione con "Scintille con brio": questo il titolo del concerto di fine anno atteso all'auditorium comunale di San Vito al Tagliamento, domenica alle 19 (ingresso libero). Come cita la presentazione sul libretto di sala «tra scherzi musicali, sogni visioni, virtuosismi e suggestioni» l'associazione sanvitese si propizia l'anno nuovo, accogliendo l'uditorio con alcune universali pagine di Beethoven, Rossini e Mendelssohn.

Una stagione particolarmente felice, quella che si sta concludendo: per il tredicesimo anno in capo all'accademia Arrigoni, con la cura artistica di Domenico Mason (direttore artistico dall'Accademia) e di Filippo Maria Bressan, anche quest'anno direttore ospite di due appuntamenti e già apprezzato nella precedente stagione, San Vito musica ha potuto contare su un pubblico numeroso e incuriosito da un programma che ha alternato con sapienza e coraggio grandi classici a ricercate "esplorazioni" tra antico e moderno.

I musicisti dell'accademia d'archi Arrigoni protagonisti del concerto di Capodanno a San Vito

Il programma di "Scintille con brio" esordisce con l'ariosa Suite da concerto "Le creature di Prometeo" di Beethoven, dall'unica (e travagliata) pagina che il compositore dedicò al balletto; a seguire tocca alla vivacità giocosa di due celeberrimi brani del Rossini operistico: l'Ouverture dell'Italiana in Algeri e il Pas de six dal Guglielmo Tell.

A seguire l'Ouverture da concerto Le Ebridi di Mendelssohn, nota anche come La grotta di Fingal, dall'isola al largo della Scozia che ha ispirato al compositore quest'accorata pagina tra il descrittivo e il romantico. Sempre di Mendelssohn sono lo Scherzo e il Notturno da Sogno di una notte di mezza estate, forse la più famosa ed eseguita (e sicuramente tra le più toccanti) musica di scena della storia della musica.

Ed è una vera festa (e in parte anche una sfida) la chiusura di concerto con l'ultimo travolgente movimento della Settima Sinfonia di Beethoven, l'Allegro con brio, ritmicamente impetuoso e timbricamente tra i più complessi e innovativi movimenti del sinfonismo del maestro tedesco.

La stagione di San Vito musica è organizzata dall'accademia d'archi Arrigoni, in collaborazione e con il sostegno del Comune di San Vito al Tagliamento, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia - assessorato alla Cultura e Promoturismo Fvg e del ministero della Cultura. —

APPUNTAMENTI

Cividale
L'anno nuovo si apre con i Trigeminus

Appuntamento al teatro Ristori di Cividale l'1 gennaio alle 17. Per il decimo anno consecutivo saranno i Trigeminus ad augurare un buon anno a tutti con il loro scoppiettante spettacolo. Mara e Bruno presenteranno "10 di questi capodanni" che vedrà salire sul palco anche Barbara Errico & Short sleepers blues band. Prenotazioni dei biglietti al 3388199945.

Gemona
La musica dei QuBa Libre per parlare di presepi

L'Ecomuseo delle acque del Gemonese ha avviato e consolidato nel tempo un rapporto di scambio con gli ecomusei del Piemonte. Un dialogo che trova ora continuità in un concerto dalle sonorità inaspettate a Gemona, domani alle 18 nell'ex chiesa di San Michele in largo Porta Udine. Protagonista il gruppo occitano dei QuBa Libre che presenterà il concerto, che riprende il titolo dell'ultimo lavoro discografico, "Rei e Pastres" (Re e Pastori), proponendo un viaggio nei nouvé, i presepi cantati della tradizione occitana.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

La Chimera	14.40-21.10
Un colpo di fortuna	14.50-17.10-19.10
C'e' ancora domani	19.10
Wonka	16.50-21.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'e' ancora domani	15.10
Foglie al vento	15.05-17.35-19.00
One life	14.45-16.45-21.35
One life V.O.S.	19.20
Wish	14.45-17.00-19.20
Ferrari V.O.S.	20.45
Foglie al vento V.O.S.	21.30
Ferrari	16.50-19.00
The Old Oak	21.30
Aquaman e il regno perduto V.O.S.	21.20
Aquaman e il regno perduto	16.50
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	14.40-19.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Renaissance: a film by Beyonce' V.O.	20.15
Wish	15.15-16.15-17.30-18.30-20.30
Wonka	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Aquaman e il regno perduto	15.15-18.00-20.00-21.00
C'e' ancora domani	15.00-17.30
Come puo' uno scoglio	21.00
Ferrari	18.00-20.45
Napoleon	20.15
One life	15.30-21.00
Prendi il volo	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00
Santocielo	15.00-18.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Wonka	14.15-15.50-17.15-18.50-20.15-21.00-22.00
Come puo' uno scoglio	14.00-16.30-19.00-21.40-22.15
Prendi il volo	14.05
One life	18.30-19.20
Wish	14.15-15.10-15.50-16.50-17.50 18.30-19.30-20.40
Aquaman e il regno perduto	14.30-15.40-17.40-18.50-20.50-21.50-22.20
Ferrari	15.00-18.10-21.20-22.10
Napoleon	15.30
C'e' ancora domani	14.40-17.50
Renaissance: a film by Beyonce'	19.00
Santocielo	20.55

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Palazzina Laf	18.30
Santocielo	20.30
Wish	16.00

PONTEBBA

CINEMA TEATRO ITALIA
Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454

C'e' ancora domani	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Foglie al vento	17.20-19.00
One life	17.40-20.20
Wonka	15.30-18.30-20.40
Ferrari	15.00-20.30
Wish	15.00-16.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Wonka	15.30-17.40-21.00
Aquaman e il regno perduto	15.00-17.10-21.30
C'e' ancora domani	19.20
Santocielo	16.00-20.30
Wish	15.00-16.45-18.30
Ferrari	18.10-20.40
Come puo' uno scoglio	15.20-21.00
One life	17.00-19.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Foglie al vento	16.45-20.45
One life	18.30
C'e' ancora domani	19.00
Ferrari	21.00
Un colpo di fortuna	17.30-19.15
Ferrari	16.15-18.45
One life	21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Wonka	14.20-14.40-15.00-17.10-17.45-19.50-20.20-22.30
Wish	14.30-15.10-16.50-17.30-19.00-22.20
Aquaman e il regno perduto	14.10-17.00-19.45-21.20-22.40
Santocielo	14.00-16.45-22.50
Come puo' uno scoglio	14.00-17.50-20.00-22.30
Ferrari	17.20-20.10
C'e' ancora domani	22.10
One life	20.23-15.20-19.50-22.55
Renaissance: a film by Beyonce'	19.30

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Wish	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Massimo Meroi / UDINE

«Per un friulano come me ricevere un premio dal giornale della mia terra è motivo di orgoglio e di enorme piacere». Alex Meret ha da poco finito l'allenamento di rifinitura in vista della sfida che vedrà oggi il suo Napoli affrontare il Monza al "Maradona". Dal "suo" Friuli gli è arrivata la notizia del premio MV Sport del Messaggero Veneto. Una soddisfazione che mitiga almeno un po' il difficile momento che sta attraversando la sua squadra. Alex è appena arrivato a casa dove ad attenderlo ci sono la compagna Debora e il piccolo Daniel, un anno compiuto lo scorso agosto. «Noi friulani si sa siamo sempre molto legati alla nostra terra e io appena posso ci torno. Questo riconoscimento sta a dimostrare che sono stato protagonista di un'annata positiva».

Che lo scudetto del Napoli ha sicuramente ingigantito. Alex è il terzo portiere, dopo Claudio Garella e Giuliano Giuliani a vincere il campionato all'ombra del Vesuvio e, guarda caso, entrambi hanno fatto il percorso inverso a lui andando a giocare all'Udinese dopo essersi cuciti il triangolino tricolore sulla maglia partenopea. «Quando sei bambino – dice Alex – sogni ad occhi aperti di conquistare uno scudetto. Averlo fatto in un club che non lo vinceva da tanto tempo rende tutto ancora più speciale. Per me, poi vincerlo a Udine davanti a tutta la mia famiglia ha reso il tutto ancora più particolare».

Nell'Udinese non ha giocato nemmeno un minuto in campionato, un controsenso che evidenzia come a volte la politica del club bianconero faccia a pugni con i sentimenti. Alex dimostra di avere cuore quando parla di Jonathan Milan e Guglielmo Vicario, due grandi esportatori dell'immagine del Friuli nel mondo e che hanno vinto questo premio prima di lui: «Jonathan non lo conosco di persona, ma mi sembra proprio un grande atleta e un ragazzo con la testa sulle spalle. Del resto noi friulani siamo fatti così». Vicario lo conosce decisamente meglio: «Siamo partiti assieme dalle giovanili dell'Udinese e adesso ci vediamo sempre in Nazionale. Succedere a due campioni come loro è molto gratificante». Vicario è volato in Premier, lui è rimasto in Italia ed è il capostipite di una lunga serie di numeri uno friulani: «Provedel, Scuffet, Perisan: non c'è che dire, all'Udinese hanno fatto un grande lavoro sui portieri negli ultimi anni».

Alex Meret, 26 anni, nell'ultima gara di campionato giocata dal Napoli con la Roma. In alto, in ritiro con la Nazionale

MV Sport 2023
Trionfa Meret

Alex: «Ricevere un premio nella mia terra è davvero un enorme piacere Credo di aver fatto un buon anno, speciale vincere lo scudetto a Napoli»

Serietà sul lavoro, famiglia sono dei capisaldi del popolo friulano nei quali Alex si riconosce. E a proposito di serietà e lavoro, non gli sfugge il fatto che la squadra friulana del 2023 sia quella Cda Talmassons della quale si sente vicino di casa. Quello dei comuni e delle frazioni in Italia è un argomento sempre un po' delicato. Papà Arrigo è di Flambruzzo, mamma Manuela di Flambro, frazione di Talmassons: «Faccio i complimenti alla società, allo staff e alle ragazze – le parole di Alex –, da un paio di stagioni si stanno esprimendo su alti livelli. Per una realtà come quella avere una squadra di pallavolo in serie A2 che viaggia in una buona posizione di classifica non è cosa di poco conto». Poi aggiunge: «Anche questa è la dimostrazione che dalle nostre parti le cose si fanno bene, tutto funziona». E forse non è un caso che molti sportivi, dopo aver girato l'Italia, siano rimasti a vivere in Friuli.

A 26 anni e con uno scudetto vinto Meret è solo all'inizio della carriera. Il suo è stato un cammino fatto nei modi giusti con una crescita graduale: le giovanili all'Udinese, poi l'esperienza di due anni alla Spal prima del salto in alto a Napoli. Dove, è giusto sottolinearlo, non sono state sempre rose e fiori. Qualche infortunio di troppo all'inizio e poi l'arrivo di Spalletti che gli sembrava preferire Ospina. Alex non ha battuto ciglio, è rimasto, ha lavorato in silenzio e si è guadagnato il posto e la fiducia di quello che oggi è il ct della Nazionale. —

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

TENACIA E TALENTO: LA SINTESI DEL FRIULANO

Dopo Milan e Vicario ecco Alex Meret. Insomma, il premio Messaggero Veneto Sport 2023, giunto alla terza edizione, va a un altro campione, il portiere del Napoli e della Nazionale, scuola Donatello e un passato all'Udinese e pre alla Spal, Alex Meret.

Il 26enne di Flambruzzo sta chiudendo un anno da ricordare perchè si è attaccato sulla maglia del Napoli lo scudetto. E lo ha fatto, verrebbe da dire, da friulano vero.

Ricordate? Messo in discusisone all'ombra del Vesuvio, prima in ballottaggio per il posto da titolare con Ospina e poi addirittura messo sul mercato (all'inizio dello scorso campionato pareva addirittura a un passo dallo Spezia), il 26enne di Flambruzzo ha dimostrato, a suon di parate, di essere un gran portiere conquistandosi definitivamente la fiducia di Spalletti con grandi partite, non solo in campionato, ma anche in Champions (vedi il rigore parato a Giroud nella gara di ritorno dei quarti poi persa col Milan al Maradona). Tenacia, unita alla classe e vittorie: ecco perchè la redazione del Messaggero Veneto ha premiato un altro portiere, dopo aver scelto l'amico Guglielmo Vicario nel 2022, tra l'altro portandogli fortuna, visto che ora l'estremo difensore udinese è apprezzato portiere del Tottenham in Premier League. E se Jonathan Milan, primo vincitore del premio nel 2021, dopo l'oro olimpico di Tokyo è ormai una realtà nel ciclismo italiano e mondiale, ecco che il riconoscimento del Messaggero Veneto può continuare nella sua missione. Mara Navarria e Lisa Vittozzi, altre due campionesse friulane, ad esempio, sono lì in agguato. Ci sono Olimpiadi e Mondiali nel 2024 per guadagnare medaglie. E voti. —

ALBO D'ORO

Succede a Milan e Vicario

Jonathan Milan e Guglielmo Vicario posano con il premio MV Sport vinto rispettivamente nel 2021 e nel 2022

È FESTA DOPPIA

Il 5 gennaio a Codroipo la consegna del trofeo assieme ai "Nostri 11" con il presidente regionale della Figc Canciani

Anno nuovo, ruolo vecchio, quello del portiere. Alex Meret, numero 1 del Napoli, è il vincitore del premio "Messaggero Veneto sport" per l'anno 2023. Succede a Guglielmo Vicario che lo scorso anno era stato il più eletto quando era ancora in forza all'Empoli (adesso gioca in Premier League con il Tottenham). Il riconoscimento del nostro giornale gli verrà consegnato per interposta (Alex sarà assente giustificato visto che il Napoli due giorni dopo sarà impegnato in trasferta sul campo del Torino) il prossimo 5 gennaio. L'appuntamento è al ristornate hotel "Il Nodo" di Codroipo dove saranno premiati anche i "Nostri 11" dei campionati di Eccellenza, Promozione e Prima categoria alla presenza del presidente della Figc del Friuli Venezia Giulia Ermes Canciani (nella foto).

GLI ALTRI VINCITORI

La Cda Talmassons squadra friulana dell'anno A livello nazionale dominio di Sinner e dell'Italtennis

Massimo Meroi / UDINE

Alex Meret sportivo friulano dell'anno, e gli altri verdetti? Il sindaco di Talmassons può fare festa perché oltre ad Alex, che per parte di mamma ha origini a Flambro, a vincere il sondaggio del Messaggero Veneto per la categoria squadre è stata la formazione femminile di volley della Cda che partecipa al campionato di serie A2. Allargando la scelta ai confini nazionali era troppo fresca l'impresa dell'Italia di Coppa Davis e la finale raggiunta da Jannik Sinner alle Atp Finals di Torino perché il tennis non facesse incetta di segnalazioni sia a livello individuale che di squadra.

SQUADRA

La Cda Talmassons non ha vinto coppa o campionato e se è arrivata davanti a tutti nel sondaggio del Messaggero Veneto lo deve soprattutto alla sua continuità di rendimento. Tra la fine della stagione 2022-2023 e l'inizio di quella in corso, le ragazze di coach Barbieri hanno tenuto un livello medio-alto costante. Nello scorso torneo la loro corsa si è fermata alla semifinale dei play-off promozione contro l'Itas Trentino che è salita in A1. Nell'attuale campionato sono la quarta forza e hanno centrato l'obiettivo dei quarti di Coppa Italia (il 10 gennaio le attende la prima gara con Montecchio). Il progetto di Talmassons prevede l'investimento su giovani giocatrici da far crescere e poi lanciare su palcoscenici più prestigiosi. Nella rosa attuale ci sono solo tre ragazze nate prima del 2000: la statunitense Leah Hardeman (classe 1995) la palleggiatrice Beatrice Negretti e l'opposta Julia Kavalenka entrambe nate nel 1999. Le altre sono tutte del 2002, 2003 e addirittura del 2006.

Dietro alla Cda si piazza il Chions, squadra della Destra tagliamento vincitrice del campionato di Eccellenza e votata soprattutto dai colleghi della Redazione di Pordenone. Non hanno raccolto grandi consensi le due "baskettare" Apu e Ueb. Udine ha impressionato negli ultimi tre mesi, ma la prima parte a singhiozzo del 2023 ha lasciato il segno. Discorso inverso per Cividale, andata quasi oltre i propri limiti nella prima parte dell'anno e in grande difficoltà nella seconda. Eppure le Eagles hanno ricevuto due segnalazioni in più rispetto ai bianconeri (6 contro 4).

IDOLO NAZIONALE

Jannik Sinner è stato protagonista di un 2023 ad alto livello. Ha vinto 4 tornei (compreso il primo Atp 1000 a Toronto), ma è stato a novembre che il tennista italiano si è meritato il titolo di idolo nazionale arrivando alla finale del Master e trascinando l'Italia alla conquista della Coppa Davis. Oggi Sinner è il nuovo modello sportivo che l'Italia esibisce nel mondo, sulla scia di quello che sono stati negli ultimi trent'anni prima Alberto Tomba e poi Marco Pantani e Valentino Rossi, oppure Federica Pellegrini e Valentina Vezzali se si vuole parlare di sportive al femminile. Staccatissimi, forse troppo, il saltatore in alto Marco Tamberi, capace di conquistare la medaglia d'oro mondiale dopo quella olimpica, e Pecco Bagnaia capace di fare il bis nel mondiale della Moto Gp, cosa riuscita nel recente passato solo Valentino Rossi e Marc Marquez. Il tennista altoatesino ha raccolto 35 voti sui 45 disponibili, un vero e proprio plebiscito.

DAVIS 47 ANNI DOPO

Di poco inferiore il consenso della nazionale azzurra di Coppa Davis che ha riportato in Italia l'insalatiera d'argento a distanza di 47 anni. Nel 1976 ci riuscirono Adriano Panatta, Corrado Barazzutti, Paolo Bertolucci e Tonino Zugarelli, poco più di un mese fa è stata la volta di Jannick Sinner, Lorenzo Sonego, Matteo Arnaldi, Lorenzo Musetti e Simone Bolelli con Matteo Berrettini a bordo campo nelle vesti un po' di tifoso un po' di guida spirituale. Alle finali disputate a Malaga, l'Italia ha battuto Olanda, Serbia e Australia. La vera impresa è stata superarare la Serbia di Djokovic che contro Sinner ha avuto tre match point per spezzare il sogno azzurro. Sinner primattore, ma Sonego è stato fondamentale nel doppio e Arnaldi ha portato il suo mattoncino in finale con il punto del primo singolare.

Il Napoli tricolore di Alex Meret ha ricevuto cinque voti, una tacca sotto la staffetta 4x100 dell'atletica che, dopo l'oro olimpico, al Mondiale ha vinto l'argento seconda solo agli Stati Uniti. Anche quella è stata un'impresona alla quale solo Sinner e i suoi fratelli potevano rubare la scena. —

I VOTI DELLA NOSTRA REDAZIONE

	Sportivo friulano	Squadra friulana	Sportivo italiano	Squadra italiana
UBALDESCHI	Vicario	Cda Talmassons	Sinner	Napoli
MOSANGHINI	Meret	Cda Talmassons	Sinner	Italia Coppa Davis
PADOVAN	Vicario	Apu Udine	Sinner	Italia Coppa Davis
SIMEOLI	Navarria	Gesteco Cividale	Tamberi	Italia Coppa Davis
OLEOTTO	Vicario	Beach Soccer FVG	Sinner	Italia Coppa Davis
MEROI	Meret	Cda Talmassons	Sinner	Atletica Staffetta 4x100
D'ARGENIO	Navarria	Chions	Bagnaia	Italia Coppa Davis
ROSSO	Meret	Cda Talmassons	Bagnaia	Italvolley
DE FRANCISCO	Meret	Cda Talmassons	Sinner	Atletica Staffetta 4x100
RIGO	Meret	Cda Talmassons	Sinner	Italia Coppa Davis
ZAMARIAN	Meret	Cda Talmassons	Sinner	Italia Coppa Davis
SEU	Vicario	Cda Talmassons	Goggia	Italia Coppa Davis
MANZOCCO	Navarria	Cda Talmassons	Bagnaia	Italia Coppa Davis
PIGANI	Meret	Cda Talmassons	Sinner	Italivolley
LAUBER	Meret	Apu Udine	Sinner	Italia Coppa Davis
BUTTAZZONI	Navarria	Cda Talmassons	Paltrinieri	Italia Coppa Davis
FONTANA	Meret	Gesteco Cividale	Sinner	Atletica Staffetta 4x100
CESCHIA	Meret	Cda Talmassons	Sinner	Italia Coppa Davis
D'AGOSTINO	Meret	Cda Talmassons	Sinner	Italia Coppa Davis
SURZA	Della Mea	Cda Talmassons	Sinner	Italia Coppa Davis
PELLIZZARI	Meret	Cda Talmassons	Sinner	Atletica Staffetta 4x100
CESCON	Meret	Cda Talmassons	Sinner	Italia Coppa Davis
DEL GIUDICE	Meret	Apu Udine	Sinner	Italia Coppa Davis
PERTOLDI	Vicario	Chions	Sinner	Italia Coppa Davis
BORTOLOTTI	Meret	Udinese	Sinner	Inter
LA ROCCA	Meret	Tavagnacco calcio	Fochesato	Italia pattinaggio a rotelle
CECI	Meret	Gesteco Cividale	Sinner	Italia Coppa Davis
NANUT	Vicario	Gesteco Cividale	Sinner	Italia Coppa Davis
MICHELLUT	Navarria	Cda Talmassons	Sinner	Italia Coppa Davis
BACCI	Milan	Chions	Sinner	Italia Coppa Davis
OLIVETI	Vicario	Chions	Sinner	Italia Coppa Davis
LISETTO	Cristante	Tinet Prata Volley	Sinner	Italia Coppa Davis
MILLIA	Navarria	Chions	Sinner	Italia Coppa Davis
VOI	Vicario	Chions	Sinner	Italia Coppa Davis
MARTORANO	Meret	Cda Talmassons	Sinner	Napoli
PISANO	Vicario	Cda Talmassons	Sinner	Italia Coppa Davis
NARDUZZI	Meret	Cda Talmassons	Sinner	Italia Coppa Davis
PITTONI	Meret	Cda Talmassons	Sinner	Italia Coppa Davis
TORTUL	Milan	Gesteco Cividale	Sinner	Italia Coppa Davis
DE DENARO	Milan	Apu Udine	Tamberi	Italia Coppa Davis
DAMIANI	Meret	Cavazzo	Sinner	Italia Coppa Davis
BERTOLOTTO	Vicario	Gesteco Cividale	Tamberi	Napoli
STELLA	Navarria	Chions	Sinner	Napoli
CORAL	Vicario	Cda Talmassons	Sinner	Napoli
PADOVANO	Laquintana	Tinet Prata Volley	Tamberi	Italia Coppa Davis

Le classifiche

Miglior sportivo friulano
- 21 Meret
- 11 Vicario
- 7 Navarria
- 3 Milan
- 1 Cristante
- 1 Laquintana
- 1 Della Mea

Miglior squadra friulana
- 22 Cda Talmassons
- 7 Chions
- 6 Gesteco Cividale
- 4 Apu Udine
- 2 Tinet Prata Volley
- 1 Udinese
- 1 Beach Soccer FVG
- 1 Tavagnacco
- 1 Cavazzo

Miglior sportivo italiano
- 35 Sinner
- 4 Tamberi
- 3 Bagnaia
- 1 Goggia
- 1 Paltrinieri
- 1 Fochesato

Miglior squadra italiana
- 32 Italia Coppa Davis
- 5 Napoli
- 4 Atletica Staffetta 4x100
- 2 Italvolley
- 1 Italia pattinaggio a rotelle
- 1 Inter

WITHUB

La squadra della Cda Talmassons oggi è quarta in campionato

La stella del tennis azzurro Jannik Sinner, numero 4 al mondo

L'Italtennis ha vinto la Coppa Davis a distanza di 47 anni dalla prima volta

Serie A

LE MOSSE

Samardzic tra panchina e altre voci di mercato

Ballottaggio con Lovric per un posto domani con il Bologna
A gennaio il Napoli busserà all'Udinese per sostituire Elmas

Stefano Martorano / UDINE

Con o senza Lazar Samardzic? Eccolo qui l'unico dubbio di formazione rimasto ancora nella testa di Gabriele Cioffi alla vigilia della sfida col Bologna, dopo che l'allenatore dell'Udinese se n'è tolto un altro, decidendo di concedere rinnovata fiducia in porta a Marco Silvestri. Ma prima va affrontato l'unico ballottaggio dell'undici titolare, quello che mantiene ancora vivo il punto interrogativo in mediana, dove le quotazioni del serbo non si sono rialzate al termine dei 71 minuti giocati a Torino, prima della sostituzione giustificata poi così da Cioffi: «L'ho visto spento». Settantuno minuti in cui Samardzic ha perso più palloni (11) di Sandi Lovric (8), mettendo insieme anche meno passaggi precisi (12) rispetto ai 22 dello sloveno che qui non è citato a caso, proprio perché è lui che potrebbe nuovamente escludere Samardzic dallo *starting eleven* col Bologna. Un Samardzic al centro di numerose voci di mercato in questi giorni, in particolare quella che rimbalza da Napoli che a gennaio dovrà sostituire Elmas.

Sarebbe la seconda volta esclusione di fila in casa dopo quella col Sassuolo, partita in cui il serbo venne lasciato in panchina per tutto l'arco della gara, scartato a fronte di una mediana composta da Festy Ebosele, Lovric, Walace, Payero e Kamara. Una linea a cinque che ripagò eccome, almeno fino all'espulsione di Payero, ora pronto al rientro dopo la squalifica. Ecco perché Cioffi sta valutando il ballottaggio.

Per un dubbio ancora vivo, un altro sembra invece essere risolto, visto che Cioffi è intenzionato a concedere una prova d'appello a Marco Silvestri, reduce non solo dall'errore di Torino, ma anche da quelli precedenti contro Verona e Sassuolo. Domani quindi ci sarà ancora Silvestri in porta, alle spalle della confermata difesa composta da Joao Ferreira, Nehuen Perez e Kristensen. In attacco, tutto porta alla riconferma del "Tucu" Pereyra a supporto di Lucca. —

Tutt'altro che esaltante la prestazione di Samardzic contro il Torino

IL BORSINO

Martin Payero
Rientra dalla squalifica dopo avere riflettuto sull'irruenza costatagli l'espulsione col Sassuolo. Cioffi gli ha chiesto di mettere sabbia negli ingranaggi rossoblù.

Lazar Samardzic
Il ballottaggio con Lovric s'intreccia con le voci di mercato che hanno ripreso a correre e col ricordo della panchina nell'ultima in casa.

Lorenzo Lucca
Un altro gol in casa lo accosterebbe a Lasagna, l'ultimo bianconero a segnare per tre partite di fila al Friuli tra giugno e luglio 2020.

Marco Silvestri
La settimana difficile vissuta dopo l'errore di valutazione sul gol del Torino si concluderà con la prova d'appello. Il momento è delicato, ma avrà ancora fiducia.

IL PUNTO

Coppa d'Africa: Okoye resta qui Masina in forse Kamara partirà

UDINE

Non è salato il conto che l'Udinese dovrà pagare alla Coppa d'Africa, con il solo Hassane Kamara sicuro partente per la competizione che si svolgerà in Costa d'Avorio dal 13 gennaio all'11 febbraio. L'ex Watford è entrato nella lista dei convocati proprio della nazionale di casa, ufficializzata ieri, mentre non figura il nome di Adam Masina in quella del Marocco, nonostante la preconvocazione ricevuta a inizio mese. Tuttavia, Masina potrebbe ancora partire in caso di una chiamata dell'ultimo momento, proprio in virtù della disponibilità richiesta. È questa la discriminante che lascerà all'Udinese Maduka Okoye, il portiere che non è stato neppure preconvocato dalla Nigeria, con cui il classe 1999 ha giocato l'ultima partita in Coppa d'Africa, il 23 gennaio '22. —

S.M.

Serie A

La sorpresa secondo Ventura

«Il Bologna in zona Champions durerà, è figlio del gioco di Thiago Motta e del ds Sartori»
Poi l'ex ct parla dello scudetto: «Dico Inter, ma con la Juventus non farà sonni tranquilli»

Gian Piero Ventura, ex ct azzurro

Serie A 18ª GIORNATA

Oggi
18.30 Fiorentina-Torino
18.30 Napoli-Monza
20.45 Genoa-Inter
20.45 Lazio-Frosinone

Domani
12.30 Atalanta-Lecce
15.00 Cagliari-Empoli
15.00 Udinese-Bologna
18.00 Milan-Sassuolo
18.00 Verona-Salernitana
20.45 Juventus-Roma

La classifica
Inter 44 punti; Juventus 40; Milan 33; Bologna 31; Fiorentina 30; Roma 28; Napoli 27; Atalanta 26; Lazio e Torino 24; Monza 21; Lecce 20; Frosinone e Genoa 19; Sassuolo 16; Udinese e Verona 14; Cagliari 13; Empoli 12; Salernitana 9.

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Guarda all'anno che verrà Gian Piero Ventura, e il rimando alla famosa canzone di Lucio Dalla ben s'addice alla caccia alle sorprese del campionato. Sorprese che l'ex ct della Nazionale ha già fiutato in ogni zona della classifica, dalla lotta scudetto in cui la Juventus ha i numeri per insidiare la favorita Inter, a quella Champions in cui il Bologna è «destinato ad arrivare fino in fondo», affiancando il Milan e mettendo pressione a un Napoli già detronizzato e in grave difficoltà.

Ventura, partiamo dalla vetta dove l'Inter sembra la più accessoriata.

«È proprio quello che il campionato ha detto finora, evidenziando la struttura di una squadra partita con una rosa di caratura superiore e che sta tenendo fede al suo programma. Tuttavia, ci sarà la Champions da affrontare e sappiamo che la stagione entrerà nel vivo tra poco. La vera notizia però, è che l'Inter non può fare sonni tranquilli».

Allude alla Juventus, nonostante i quattro punti di svantaggio dalla capolista?

«Assolutamente sì, e aggiungo che la Juve a me sorprende più adesso che non quando vinceva gli scudetti. Allegri ha in mano una squadra che non è equiparabile a quelle delle vittorie passate e neanche all'attuale rosa dell'Inter, ma l'aspetto che conta è il ritmo che mantiene».

Tale da arrivare fino in fondo, nonostante le critiche mosse al gioco di Allegri?

«Se lo analizziamo, il gioco della Juve non piace, ma i risultati sono lì che parlano e nel campionato italiano i risultati contano».

Come quelli che sta collezionando il Bologna, atteso a Nord Est in quel di Udine...

«Il Bologna è la grande sorpresa del campionato e sono convinto che non è un fenomeno estemporaneo, ma durerà nel tempo, perché non c'è nulla di casuale nel suo cammino».

Tra l'altro, il suo collega Thiago Motta sta anche facendo vedere un bel calcio...

«Il Bologna è figlio delle idee di Thiago e del lavoro di un ds come Giovanni Sartori. Fateci caso, c'era Sartori dietro al Chievo finito nelle coppe ed è stato sempre Sartori a stabilizzare l'Atalanta in Europa, arrivando a un passo dalla semifinale di Champions. Il tutto, con un mecenate come Saputo alle spalle».

Bologna che può quindi puntare alla zona Champions?

«Certo, anche perché non scimmiotta nessuna, avendo una sua personalità precisa. Milan e Roma dovranno ben guardarsi da questa realtà che avrà un esame importante a Udine».

A proposito, l'Udinese invita a scrutare l'orizzonte della zona salvezza...

«I molti punti persi nel finale, per errori di superficialità o di eccessiva tensione, avrebbero fatto classifica e dato più convinzioni a un gruppo che sta ottenendo meno rispetto alle potenzialità. L'arrivo di Cioffi ha portato maggiore convinzione e la squadra ha tutto per uscire dai bassi fondi dove attualmente non c'è nessuno tagliato fuori dai giochi».

Ventura, qual è invece la delusione della stagione?

«Il Napoli, che è la dimostrazione di come si possa rompere il giocattolo perfetto. Raramente si vede una squadra vincente andare così in frantumi nel giro di pochi mesi con scelte sbagliate». —

Thiago Motta, artefice del Bologna da Champions, sarà domani allo stadio Friuli - Bluenergy Stadium

LA CARRIERA

Tante le "missioni salvezza": la centrò anche a Udine
Poi il Napoli di De Laurentiis e la delusione in azzurro

È stata la provincia, prima della ribalta avuta da commissario tecnico della Nazionale, a delineare la carriera da allenatore di Gian Piero Ventura, genovese doc, classe 1948. In provincia, infatti, Ventura ha firmato promozioni e salvezze, lasciando graditi ricordi ai tifosi di Lecce, Cagliari, Udinese, Torino, Pisa e Bari. È stato anche il primo allenatore del Napoli targato De Laurentiis. Tutto, prima di diventare diventare ct della Nazionale ereditata da Antonio Conte nel 2016, concludendo la sua gestione con una delusione, la mancata qualificazione ai Mondiali di Russia 2018. Furono poi Chievo e Salernitana a riportarlo in pista, fino all'annuncio del ritiro dall'attività di tecnico nel 2021.

S.M.

LA CAPOLISTA

Inzaghi sarà senza Lautaro e Dimarco: «Dura con il Genoa»

L'Inter si prepara a concludere il 2023 stasera in casa del Genoa, con l'obiettivo di chiudere l'anno in vetta a +4 sulla Juventus e conquistare così il titolo di campione d'inverno con un turno d'anticipo. «Sarà una partita dura: il Genoa è in un ottimo momento, ha giocatori di qualità e un allenatore molto preparato. Dovremo fare una gara accorta e di grandissima intensità», ha spiegato l'allenatore che non proporrà un'Inter formato titolare, anche perché a Genova mancheranno Lautaro Martinez e Dimarco, mentre Dumfries è convocato, ma partirà dalla panchina. L'unico ballottaggio sembra essere quello tra Bisseck e Pavard in difesa, al fianco di Acerbi e Bastoni. Sulle fasce Darmian e Carlos Augusto con Barella, Calhanoglu e Mkhitaryan in mezzo al campo, in attacco Arnautovic e Thuram.

SCI ALPINO

Gigante a Shiffrin, Brignone seconda ma ora può vestire il pettorale rosso

BORMIO

Mentre a Bormio – in una discesa più che mai veloce e massacrante – la pista Stelvio ha tradito dopo il record di sette successi l'azzurro Dominik Paris, molto atteso e finito fuori, ci ha pensato Federica Brignone ieri a esaltare lo sci italiano con una eccellente piazza d'onore in 2'06"36 nel gigante austriaco di Lienz.

Lo ha fatto grazie ad una seconda manche tutta all'attacco, in cui ha recuperato quattro posizioni. Federica – podio numero 62 per l'azzurra più vincente di sempre – si è dovuta inchinare solo all'americana Mikaela Shiffrin, prima in 2'05"98 e giunta alla 92ª vittoria in carriera, incredibile palmares di migliore sciatrice di tutti i tempi. Terza la svedese Sara Hector in 2'06"43.

Per l'Italia ancora una buona prova in questa disciplina per Sofia Goggia, ottima 8ª in 2.07.38. In classifica anche Roberta Melesi 17ª in 2'08"32 , Elisa Platino e Asja Zenere ex aequo al 25° posto in 2'08"99. Infine, primi punti per un gigante di Coppa del mondo per la tarvisiana Lara Della Mea, 29ª a 3"42 da Shiffrin.

Grazie alla gara di ieri Brignone si è presa il pettorale rosso di leader della Coppa di specialità. «Ma è più importante indossarlo a fine stagione», ha commentato saggia e spiritosa Federica che in classifica generale è alle spalle di Shiffrin: 637 punti contro gli 800 dell'americana: oggi sempre a Lienz è in programma uno Speciale.

A Bormio invece grande vittoria, ma a sorpresa, per il francese Cyprien Sarrazin, 34 anni, ex gigantista ora dedito alla velocità e che in passato aveva vinto solo un parallelo in Alta Badia nel 2016. Sciando in 1'50"73 si è imposto nella discesa sulla durissima Stelvio. Secondo lo svizzero Marco Odermatt in 1'50"82 che, dopo aver vinto il titolo mondiale l'anno scorso, ancora non è riuscito a imporsi in una libera di Coppa. Terzo in 1'51"96 il canadese Cameron Alexander.

Niente da fare, invece, per Dominik Paris che sulla Stelvio aveva vinto sei discese e un superG. Migliore degli italiani è stato così Mattia Casse, ottimo 6° in queste condizioni, con il tempo di 1'52"88. Poi un influenzato Florian Schieder buon 14° in 1'53"40, mentre col pettorale 44 Pietro Zazzi è 17° in 1'53"57.

«Peccato! Ho tirato al massimo dopo aver visto il gran tempo di Sarrazin, ma un dosso mi ha tradito all'ingresso della Carcentina. Ci riproverò nel superG», il commento di un Paris sempre molto motivato che punta al riscatto già oggi su una Stelvio mai tanto veloce – 111,90 km/h di media – e faticosa per il fondo ghiacciato, dove è caduto rovinosamente il campione austriaco Marco Schwarz che è stato portato in elicottero all'ospedale. —

Federica Brignone esulta a Lienz

Tre motivi per vincere

Basket, serie A2: l'Apu ospita stasera Cento per mantenere inviolato il Carnera agganciare per una notte le prime e lanciare la volata verso le Final Four di Coppa

SERIE A2 - GIRONE ROSSO 17ª GIORNATA PRIMO CARNERA UDINE ORE 20.30			
ARBITRI: S. Ursi-S. Nuara-M. Roiaz			
OLD WILD WEST UDINE		SELLA CENTO	
Coach:Vertemati		Coach:Mecacci	
2	J. Vedovato	1	W. Mitchell
3	J. Clark	4	F. Mussini
5	M. Alibegovic	8	D. Bruttini
7	L. Caroti	11	G. Kuuba
10	R. Gaspardo	10	C. Delfino
12	M. Delia	12	M. Palumbo
20	M. Da Ros	13	T. Bucciol
22	A. Herdic	17	D. Toscano (C)
23	M.Agostini	20	P. Magni
30	D. Monaldi (C)	21	D. Archie
35	I. Ikangi	24	Y. Moreno

Raphael Gaspardo si troverà di fronte i suoi ex compagni Mussini e Palumbo FOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Una vittoria per tanti obiettivi. Punti importanti in palio stasera al palasport Carnera, dove l'Apu alle 20.30 riceve Cento nell'ultima gara dell'anno solare. Sono almeno tre i buoni motivi per vincere stasera: conservare l'imbattibilità del campo amico, agganciare la coppia Bologna-Forlì almeno per una notte e lanciare la volata per le Final Four di Coppa Italia. A tal proposito la Lega Nazionale Pallacanestro ha ufficializzato che sarà il PalaTiziano di Roma a ospitare l'atto finale di Coppa, il 16 e il 17 marzo. Per qualificarsi, Udine deve piazzarsi al primo o al secondo posto del girone Rosso al termine del girone di ritorno: mancano 6 giornate, la missione è possibile.

QUI APU

Con Gianmarco Arletti ai box per almeno altre tre settimane Vertemati può contare sugli stessi uomini che hanno vinto il derby di Cividale. Cinque giocatori quindi per le rotazioni degli esterni, gli under convocati sono Matteo Agostini e Amer Herdic: quest'ultimo nelle trasferte di Chiusi e Cividale si è anche tolto la soddisfazione di segnare i suoi primi canestri in A2.

A TUTTO "GAS"

Il portavoce Apu alla vigilia della sfida con Cento è Raphael Gaspardo. «È una partita complicata e importante – dice l'ala bianconera – anche perché loro hanno dei nuovi giocatori e noi stiamo cercando di preparare questo incontro nel migliore dei modi. Ritroveremo di fronte Mussini e Palumbo, che hanno giocato a Udine: non ho dubbi che saranno carichi e vorranno fare bene. Dobbiamo a tutti i costi chiudere l'anno mantenendo il Carnera inviolato».

CENTO RINNOVATA

Gli emiliani si presentano in Friuli con un robusto restyling al roster rispetto all'andata. Tre le operazioni importanti effettuate: il taglio di Ty Sabin, sostituito dal play ex brindisino Wendell Mitchell, l'innesto di Max Ladurner sottocanestro in seguito all'infortunio di Lorenzo Benvenuti e il recente ingaggio dell'argentino Carlos Delfino. Il rovescio della medaglia, complice lo stop di tre settimane per Mitchell, è che Cento ha giocato poco o nulla con il nuovo assetto. Ecco perché i riflettori stasera saranno puntati soprattutto sulle facce note degli ex bianconeri Mussini e Palumbo. L'esterno reggiano ha trovato l'ambiente ideale per esprimersi e viaggia a 17 punti di media col 35% da tre, il play romano ha un buon minutaggio e fattura 10,1 punti e 6,6 rimbalzi a partita. Occhio inoltre a Dominique Archie, che si prende meno tiri di Mussini ma sa farli fruttare, visto il 56% da due e il 38% da tre. —

GLI AVVERSARI

Delfino, Mitchell e Ladurner nel nuovo motore di Mecacci

Mentre Udine punta la vetta, Cento sogna un colpo per puntellare il posto play-off che vale anche la salvezza. Oggi al Carnera sarà priva dei lungodegenti Bocevski e Benvenuti, ma con Delfino, Mitchell e Ladurner nel motore. Coach Mecacci chiede tempo: «Dobbiamo cambiare pelle, provare a giocare un basket più omogeneo e avere più continuità». —

G.P.

QUI CIVIDALE. Uno dei leader gialloblù scuote la squadra reduce da pesanti ko

La fiducia di Miani: «A Nardò possiamo prenderci la vittoria»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

La magia del Natale, il momentaccio delle Eagles: sono festività dolceamare quelle vissute dal Gabriele Miani atleta, dal vice-capitano Ueb. Il derby perso con l'Apu, lo stop del turno prima di fronte a Piacenza. Un'annata che non sembra voler svoltare: alla vigilia dell'ultimo impegno di questo 2023, l'ex Codroipese rilegge il cammino finora compiuto dai suoi, lo sguardo, fiducioso, rivolto alla prossima sfida contro Nardò – domani la palla a due, a Lecce, ore 20.45. E alle sfide che il 2024 avrà in serbo per lui, per i compagni. Vecchi e nuovi.

Miani, come ha trascorso questo Natale?

«A casa, in famiglia. È andato tutto bene, ci voleva un momento di stacco dal lavoro di questi giorni». **Certo, sportivamente parlando non è per lei, anzi per voi della Ueb, un bel periodo. Come lo sta vivendo?**

«È vero, la nostra non è una situazione facile. Non dico si debba viverla con leggerezza, ma di certo con la consapevolezza del fatto che ne usciremo. Sono fiducioso: usciremo da questo momento no».

È d'accordo con chi ritiene che questo stia dipendendo più da un fattore mentale che tecnico?

«Sì, assolutamente. Anche perché fin qui abbiamo dimostrato di potercela giocare più o meno con tutti nel nostro girone. Abbiamo portato Forlì all'overtime, in altre occasioni abbiamo finito punto a punto. Quest'ultima fase in cui abbiamo perso in malo modo stona, ma credo sia legata a una perdita generale di fiducia. Sono convinto che riusciremo a ritrovarla».

Gabriele Miani FOTOPETRUSSI

«Il nostro problema è più mentale che tecnico e lo risolveremo»

In quest'ottica che apporto potranno dare Lamb e Campani, al momento aggregati al roster?

«Sono sicuro che potranno portare in primis esperienza al nostro che è un gruppo giovane. Dopotutto entrambi hanno alle spalle tanti anni di carriera che di certo potrebbero tornare utili a tutti».

Il vostro sguardo è già rivolto alla pool salvezza? O c'è ancora la possibilità di recuperare il terreno perso su quelle sopra in classifica?

«In questo momento il nostro obiettivo principale è la salvezza. Siamo focalizzati su questo obiettivo: stiamo perciò guardando a un incontro alla volta con l'intento di raggiungerlo».

Ecco, il prossimo incontro vi vedrà impegnati in quel di Lecce, contro Nardò. I tifosi vorrebbero un regalo di Natale, seppur tardivo.

«Ai nostri tifosi posso dire che sono fiducioso sul fatto di poter riuscire a festeggiare insieme a loro la fine dell'anno, e il nuovo anno, con una vittoria». —

L'ULTIMO SALUTO

Tutta la Ueb al funerale di Ettore Micalich

Si sono tenuti ieri pomeriggio i funerali di Ettore Micalich, papà di Davide presidente della Gesteco Cividale. Nella parrocchia di San Cromazio d'Aquileia c'era tutta la squadra al completo e molti volti noti del basket friulano. L'Apu era rappresentata dal vicepresidente e amministratore delegato Paolo Graberi.

IN BREVE

Eurolega

Virtus e Olimpia vincono Il Poz sfiora il ko al Real

Due vittorie italiane chiudono l'andata dell'Eurolega. La Virtus Bologna espugna in parquet del Partizan Belgrado (75-77) e resta seconda da sola in attesa della risposta del Barcellona oggi in casa del Monaco; al primo posto il Real Madrid che evita il ko con un libero di Llull nella tana dell'Asvel del Poz, il ct azzurro Gianmarco Pozzecco (76-77). Dietro l'Olimpia Milano è 14ª: steso il Baskonia (76-67) nonostante l'ennesimo forfait. Shields out per due-tre settimane.

Nba

Gordon morso da un cane 21 punti, ma di sutura

Aaron Gordon, ala forte dei Denver Nuggets campioni in carica della Nba, dovrà rimanere fermo per un periodo indeterminato dopo essere stato aggredito da un cane che lo ha morso al volto e alle mani. I fatti, secondo quanto hanno fatto sapere i Nuggets con una nota, sarebbero avvenuti nel giorno di Natale. Il si to "The Athletics" riferisce che a Gordon sono stati applicati 21 punti di sutura.

Tennis

Djokovic: «Giocherò fino a quarant'anni»

Novak Djokovic ha ancora voglia di vittorie e spera di poter giocare fino ai 40 anni, come Tom Brady, e magari anche oltre. «Se gioco ancora così bene perch* smettere?», ragiona il fuoriclasse serbo, tornato in campo in match di esibizione a Riad perso contro Carlos Alcaraz, il nº2 che, come Jannik Sinner, vorrebbe però detronizzarlo in via definitiva. Djokovic è ancora affamato di titoli: darà l'assalto al Grande Slam e punta all'oro olimpico di Parigi 2024.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

La Delser tira le somme: è un 2023 da 8 in pagella per le ragazze di Riga

Anno molto positivo per le udinesi seconde in classifica
Due nei: l'infortunio di Ronchi e la perdita di identità friulana

Giuseppe Pisano / UDINE

Con il campionato in pausa per le festività natalizie, è tempo di bilanci di fine d'anno per la Delser. La compagine bianconera tornerà in campo il 6 gennaio ospitando al Carnera la Thermal Abano, con palla a due alle 18. Sarà l'ultima giornata del girone d'andata, con le Women Apu già certe di arrivare seconde al giro di boa e di partecipare alle prossime Final Eight di Coppa Italia. Primo obiettivo stagionale centrato, quindi, e voto 8 in pagella per la squadra dell'ottimo coach Riga.

Il 2023 della Delser è andato in crescendo: la seconda parte della scorsa stagione è stata da 7, con Udine brava ad arrampicarsi sino alle semifinali sia in Coppa Italia, sia nei play-off, salvo doversi arrendere alle corazzate Castelnuovo Scrivia e Sanga Milano. Chiedere di più, alla stagione 2022/2023 era veramente difficile. Alza decisamente il voto la seconda parte del 2023, a cominciare dal mercato estivo. Alla Delser c'è stata una mezza rivoluzione, con le partenze di Da Pozzo, Pontoni, Lizzi, Mosetti e Turmel e gli arrivi di Katshitshi, Shash, Cancelli e Bianchi. Operazioni intelligenti da parte della società, brava a rinforzare il roster rinunciando alla giocatrice straniera: Katshitshi e Cancelli hanno dato grandissima solidità sotto le plance, Shash aggiunge pericolosità dal perimetro, Bianchi è la spalla ideale di Bovenzi, che finalmente non si deve sciroppare 35 minuti sul parquet. I risultati del campo sono lusinghieri, il secondo posto attuale con 10 vittorie e 2 sole sconfitte poteva essere migliore soltanto con un miglior approccio al big match sul campo della capolista Roseto. C'è tutto il girone di ritorno per rimediare, per ora c'è solo da applaudire un gruppo che ha il secondo miglior attacco per un soffio (73,5 realizzati di media) e la seconda miglior difesa (60 punti subiti a partita). I nei di questo 2023, a volerli cercare, sono un paio. Il primo è legato alla sfortuna, visto il grave infortunio occorso a Sara Ronchi proprio nel momento dalla sua maturazione definitiva. Una brutta tegola per la ragazza e per la squadra, che ora deve trovare nuovi equilibri. L'altro neo è la perdita di identità friulana della squadra dopo i saluti di Da Pozzo, Pontoni e Lizzi. Tre giocatrici cresciute nel vivaio Libertas Basket School, a lungo un modello da seguire per le ragazzine delle giovanili. La speranza è che le under che fanno parte della prima squadra (Codolo, Ceppellotti, Casella, Agostini) possano ripercorrere le orme delle tre friulane che hanno salutato. —

La Delser durante un time out di coach Riga FOTOCOMUZZO

RUGBY

Da Udine a Codroipo il futuro è nei giovani

Le formazioni provinciali archiviano con soddisfazione l'anno
L'obiettivo resta quello di investire nelle nuove generazioni

Davide Macor / UDINE

Il 2023 del rugby, per le compagini provinciali, si è rivelato più che positivo. La Rugby Udine, storica formazione con una lunga militanza in serie A, a livello seniores, dopo la ripartenza dalla serie C, si è dimostrata implacabile: i bianconeri, infatti, hanno vinto a mani basse il campionato meritocratico interregionale nella passata stagione, mentre in quella in corso hanno centrato la qualificazione al girone di serie C1 "promozione" che mette in palio un posto alla prossima serie B, obiettivo tanto impegnativo, quanto alla portata dei ragazzi allenati da coach Riccardo Robuschi.

A livello giovanile, poi, sono riusciti a costruire tutta la filiera delle squadre, dal minirugby fino all'U18. «Posso dire che questo 2023 si è rivelato più che positivo – commenta Lucio Asquini, presidente della Rugby Udine – a livello seniores ci stiamo togliendo non poche soddisfazioni. E la squadra sta crescendo, partita dopo partita. A livello giovanile stiamo lavorando sodo per diffondere il verbo ovale. Siamo riusciti a mettere in campo tutte le formazioni dal minirugby, fino alle juniores. Il futuro? L'obiettivo è quello di continuare a crescere. Un passo alla volta».

Emanuele De Fazio, capitano del Rugby Udine FOTOCOMUZZO

Il Rugby Club Pasian di Prato, dal canto suo, ha ottenuto risultati più che positivi a livello juniores e di minirugby. La formazione seniores, poi, ha vinto il campionato di C2 della passata stagione, perdendo solo la finale di Coppa delle Venezie, un risultato più che soddisfacente se si pensa che la prima squadra esiste solamente da cinque anni; in questa annata, poi, si spera ci sarà una riconferma. «Siamo molto orgogliosi di tutto il nostro movimento, giovanile e seniores – commenta Sergio De Nobili, presidente del Rugby Club Pasian di Prato – stiamo crescendo e il nostro obiettivo è quello di continuare su questa strada».

Nella bassa friulana, la Juvenilia Bagnaria Arsa è sempre più un punto di riferimento. Le giovanili stanno lavorando sodo con le società limitrofe e la Juvenilia è diventata anche la casa del Forum Iulii, la squadra regionale che milita nella serie A femminile. L'Overbugline Codroipo, dal canto suo, continua a lavorare e a implementare il proprio bacino che va dal minirugby, fino all'U14, diventando sempre più un riferimento per il rugby regionale.

Guardando a nord le Black Ducks di Gemona stanno collaborando attivamente con la Rugby Udine a livello juniores e seniores, mentre il minirugby si sta rafforzando con l'obiettivo di diventare il bacino a cui guardare nell'alto Friuli. —

ARTISTICA

A destra, l'allenatore Placereani sul podio con Stefanutti e Cozzi

La Ginnastica Gemonese fa incetta di medaglie ai campionati nazionali invernali di Rimini

Alessia Pittoni / UDINE

In questo lungo weekend, al quartiere fieristico di Rimini, si sono svolte le Nazionali invernali. La Ginnastica Gemonese nel settore maschile ha guadagnato sei medaglie, tre individuali e tre di squadra.

Daniele Di Caro si è laureato campione italiano LA A1, Mattia Cicchetto è giunto quinto e Lorenzo Kraker 27° su 41 partecipanti. Grande risultato tenendo conto che hanno solo otto anni e sono alla loro prima esperienza nazionale.

Hanno gareggiato anche alla gara di squadra Winter Cup ottenendo il terzo posto. Davide Lizzi è diventato campione nazionale nella categoria A3, Arin Cavallero ha preso un ottimo bronzo in J1, anche lui alla sua prima esperienza Nazionale. Nella Winter Cup hanno ottenuto insieme il secondo posto. In ultimo i veterani giallo rossi nella categoria Allievi, nel livello LB, Nicolò e Riccardo hanno ottenuto il terzo posto alla Winter Cup e alle individuali rispettivamente si sono piazzati in quarta e quinta posizione.

Per il settore femminile questa edizione di Ginnastica in Festa Winter edition 2023, le medaglie totali portate a casa sono state dalla Ginnastica Gemonese sono state quattro. Nel livello LD3 J2 ha partecipato Alessia Fabro, una delle atlete di punta, che ha eseguito tre ottimi esercizi guadagnando altrettante medaglie: vice campionessa Nazionale nell'all around, vice campionessa a Corpo Libero e medaglia di bronzo a Volteggio.

Nella categoria LE J2 si è messa in luce Katia Scruzzi che in una competizione di assoluto livello riesce a distinguersi guadagnando un terzo posto alla Trave. Una punta di rammarico resta per il quarto posto nell'All Around. «Un altro bel bottino per chiude una stagione ricca di risultati e soddisfazioni», il commento finale degli allenatori David Placereani e Sara Giordano. —

JUDO

Il Kuroki Tarcento vince il titolo regionale a squadre

Enzo de Denaro / TARCENTO

Il Judo Kuroki Tarcento si è laureato campione regionale a squadre 2023. Per il club tarcentino si tratta di un risultato che premia i piazzamenti ottenuti nel corso delle tre prove che hanno messo a confronto le squadre del Friuli Venezia Giulia.

Gino Gianmarco Stefanel, Johnny Volpe, Marco Orlando, Andrea Forabosco, Iacopo Bardus, Daniel Clocchiatti, Francesco Nocent, Davide Mauri, Boris Gubiani, Maurizio Bertoni sono stati i protagonisti nel successo della formazione maschile, mentre Aurora Selenati, Ilaria Cosenza, Soraya Luri Meret e Alessia Orlando hanno messo al collo le medaglie d'argento nel campionato a squadre femminile, superate soltanto dalle ragazze del Judo Tamai.

Orlando, Volpe e Stefanel

«La conquista di questo titolo per noi è stata molto importante – ha detto Stefano Stefanel del Judo Kuroki – perché noi abbiamo dato sempre un gran peso alla gara a squadre e questo successo è il giusto coronamento agli sforzi compiuti dai nostri ragazzi».

Scelti per voi

tvzap

La seconda chance
RAI 1, 21.30
Max (**Max Giusti**) e Anna (**Gabriella Pession**) sono sposati da 25 anni e hanno due figli gemelli. Quando, la festa a casa per per i loro 18 anni degenera, Max e Anna si chiedono se hanno sbagliato qualcosa nell`educazione dei loro figli...

Il giro del mondo in 80 giorni
RAI 2, 21.20
Quando la loro guida si rivela essere un ladro, Fogg e Passepartout si ritrovano soli nel deserto,. Fix, furibonda per essere stata lasciata indietro, chiede aiuto alla nobildonna inglese Jane Digby e a suo marito.

Quello che veramente...
RAI 3, 21.20
Alec (**Oliver Jackson-Cohen**) è un giovane che aggiusta apparecchi elettrici. Un giorno, uno zio si offre di pagare i suoi debiti a patto che vada a vivere per un anno nella casa di famiglia in Nuova Scozia.

Quarto grado - Le storie
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi ed **Alessandra Viero** conducono il programma di approfondimento giornalistico che si focalizza sui casi irrisolti della cronaca nera che appassiona e divide l'opinione pubblica.

Il Volo: Tutti Per Uno
CANALE 5, 21.20
L`atmosfera unica dell`Arena di Verona, accoglie le tre inconfondibili voci di Piero Barone, Gianluca Ginoble e Ignazio Boschetto e un cast di straordinari ospiti, tra i quali: i Pooh, Edoardo Leo e Giorgio Panariello.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a Catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 La seconda chance (1ª Tv) Film Commedia ('23)
23.25 Tg 1 Sera Attualità
23.30 TV7 Attualità
0.40 RaiNews24 Attualità
1.13 Che tempo fa Attualità
1.15 Cinematografo Attualità
2.15 RaiNews24 Attualità

RAI 2
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Super G Maschile Sci alpino
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Pane, amore e bacon (1ª Tv) Film Commedia ('20)
15.30 Heartland (1ª Tv)
16.50 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.00 Camera dei Deputati: Dichiarazioni di voto finali sul disegno di legge S. 926 Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.55 Castle Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il giro del mondo in 80 giorni (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Il Meglio di RaiDUO con Ale&Franz Show
0.18 Meteo 2 Attualità

RAI 3
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
16.10 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.35 Giugiaro, disegnando il futuro Documentari
17.30 Aspettando Geo
17.40 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Quello che veramente importa Film Commedia ('17)
23.15 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 Vacanze sulla neve Film Commedia ('67)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto grado - Le storie Attualità
0.40 Fuoco assassino Film Drammatico ('91)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spettacolo
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Il Volo: Tutti Per Uno Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
8.20 Ant Bully - Una vita da formica Film Animazione ('06)
10.05 Mr. Nice Guy Film Azione ('97)
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 L'amore è un trucco Film Commedia ('97)
16.20 Un semplice desiderio Film Fantasy ('97)
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Il cavaliere oscuro - Il ritorno Film Fantasy ('12)
0.40 1997: Fuga da New York Film Fantascienza ('81)
2.35 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 La7 Doc Documentari
18.00 Miss Marple Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Baby Boom Film Commedia ('87)
23.15 Io e Annie Film Commedia ('77)
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 In Onda Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
4.00 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Un Natale di pan di zenzero (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.15 Il bacio di mezzanotte Film Commedia ('18)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel
21.35 La risposta è nelle stelle Film Drammatico ('15)
23.50 12 indizi per innamorarsi Film Commedia ('20)

NOVE
16.55 The Repair Shop - Il laboratorio dei sogni Xmas Edition Show
17.55 La casa delle aste (1ª Tv)
18.55 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.05 Little Big Italy Lifestyle
21.40 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.15 Sono cose che capitano Spettacolo

20 (20)
14.15 Batwoman Serie Tv
15.45 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Hunter's Prayer - In Fuga Film Azione ('17)
23.15 Matrix Reloaded Film Fantascienza ('03)
1.50 Taken Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Vicini del terzo tipo Film Commedia ('12)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Ronin Film Azione ('98)
23.30 I magnifici 7 Film Western ('16)
1.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
10.30 L'Uomo Nel Mirino Film Poliziesco ('77)
12.50 Espiazione Film Drammatico ('07)
15.15 Lotta all'ultimo sangue Film Azione ('16)
17.10 Note Di Cinema
17.15 The Babe - La leggenda Film Biografico ('91)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Proposta indecente Film Drammatico ('93)
23.15 Scuola Di Cult Rubrica

RAI 5 (23)
15.50 Non te li puoi portare appresso Spettacolo
17.35 Omaggio a Puccini
18.55 TGR Petrarca Attualità
19.25 Gli imperdibili Attualità
19.30 Rai News - Giorno
19.35 Storia dei colori - Giallo
20.25 I sentieri del Devon e della Cornovaglia
21.15 Concerto di Natale Teatro alla Scala Spettacolo
22.25 Prima Della Prima Documentari

RAI MOVIE (24)
15.50 Testimone d'accusa Film Giallo ('57)
17.55 Gli imperdibili Attualità
18.00 Il signor Robinson, mostruosa storia d'amore e d'avventure Film Commedia ('76)
19.55 Stanlio e Ollio - Muraglie Film Comico ('31)
21.10 Sissi - Destino di un'imperatrice Film Storico ('57)
23.05 Il concorso Film Drammatico ('20)

RAI PREMIUM (25)
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv
17.20 L'allieva Serie Tv
19.40 La Bibbia: Ester Film Drammatico ('99)
21.20 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
23.10 Un professore Serie Tv
1.10 Storie italiane Attualità
3.15 Piloti Serie Tv
3.25 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.20 Fratelli in affari
17.25 Buying & Selling
18.20 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
19.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
20.05 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Amori idiota Film Commedia ('04)
23.05 D'amore e ombra Film Drammatico ('94)

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La Signora Del West
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Il grande match Film Commedia ('13)
23.10 Rocky Balboa Film Drammatico ('06)
1.05 Hazzard Serie Tv
3.00 Detective in corsia Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Miss Potter Film Drammatico ('06)
22.35 Un bambino di nome Gesù Film Biografico ('87)
0.10 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
14.10 Una mamma per amica Serie Tv
16.15 I Cesaroni Fiction
18.35 Grande Fratello Spettacolo
19.00 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
20.05 La Ragazza E L'Ufficiale Serie Tv
21.10 La vera storia di Biancaneve Film Drammatico ('01)
22.55 Hearts Of Winter Film Commedia ('20)

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
9.30 Il Dottor Alì Serie Tv
12.25 Casa a prima vista
14.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
16.30 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
19.20 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Il forno delle meraviglie (1ª Tv) Lifestyle
22.55 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.40 L'Ispettore Barnaby
12.40 Astrid et Raphaelle
15.10 L'ispettore Barnaby
17.10 I Misteri Di Murdoch
19.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.05 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.00 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 CSI Serie Tv
0.45 Found Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori Lifestyle
15.40 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.45 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
22.15 Operazione N.A.S. Documentari
23.20 Border Control: Nord Europa Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.10 "Quattro Trampolini" Oberstdorf. Coppa del Mondo Sci salti
19.15 Lienz: Slalom femminile - 2a manche. Coppa del Mondo Sci alpino
20.30 Basket: C.to Italiano A2 17a giornata: JuVi Cremona - Sebastiani Rieti
22.30 Radiocorsa. Radiocorsa
23.30 Sci Alpino: Coppa del Mondo 2023/24 Super G Maschile

RADIO 1

RADIO 1
20.45 Anticipi Campionato Serie A Genoa - Inter Lazio - Frosinone
23.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.00 Say Waaad?
17.00 Andy e Mike
19.00 Deejay '23
20.00 Chicco Giuliani
22.00 Federico Pecchia e Davide Damiani

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family ... il meglio di
18.00 Caterpillar
20.00 Club Tropicana
21.00 Radio2 fa 100
23.00 I Lunatici

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
9.00 Mary Cacciola
12.00 I Miracolati
14.00 Capital Records
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Classicheforme Maratona Classiche Forme
24.00 Battiti

M20
10.00 Patrizia Prinzivalli
13.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Marlen
21.00 M2Hot Xmas
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
14.20 "Nine & Olghe: Olghe e va a scuele"
21.40 Nadâl tal Friûl di G. Valle, Magjie a Malborghet e Valbrune di A. Zani, La gleseute di Sant Andree Apuestul di A. Pillosio, La tradizion dal macut di A. Zani e Contis di Invier di A. Zani

RADIO 1
07.18 Gr FVG - Onda verde reg.
11.10 Vuê o fevelin di: Esperienze di lavoro a tempo all'estero
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: I grandi set del 2023 in regione.
14.15 Chi è di scena: "Bona fine e bon principio" di Carpinteri e Faraguna (1973)
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: L'ultimo concerto di quest'anno dell'Accademia d'Archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Telegiornale FVG
09.15 A voi la linea
09.35 EconoMy Fvg
11.15 Family salute e benessere
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – direrra
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 EconoMy Fvg
15.30 A voi la linea
16.00 Telefruts – cartoni animati
06.20 Un pinsir par vuè
16.30 Tg flash – diretta
16.45 Italpress
17.00 Maman – program par fruts
17.30 Tg flash / Italpress
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.30 Telegiornale FVG
20.50 La bussola del risparmio
21.00 Sul cappello che noi portiamo – diretta
22.30 L'Alpino
23.15 Bekér on tour

IL 13TV
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo
20.20 Controaltare
21.00 Pordenone Il Liceo LeoMajor si presenta
22.00 Film
23.00 IL13 telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Italpress
09.45 L'Agenda
11.00 Salute e benessere
11.50 UP! Economia in Tv
12.00 ORE12
14.00 Fortier
14.45 Italpress
15.00 Pomeriggio calcio
17.00 ORE 12
18.35 Fantasgame
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
19.30 Cartellino giallo
19.45 UP! Economia in Tv
20.45 Miglior Chef d'Italia
21.15 Un venerdì da Leoni
22.30 Udinese story
23.00 Pomeriggio calcio

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Dalla costa fino alle Prealpi cielo coperto; sulla fascia orientale, dal Carso alle Prealpi Giulie, possibili pioviggini o deboli piogge. Sulla zona montana cielo in prevalenza nuvoloso ma con tempo migliore verso Sappada e in quota sopra l'inversione. Possibili foschie o nebbie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	6/9
massima	8/11	9/11
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

In pianura e sui monti cielo in genere poco nuvoloso con la possibilità di primo mattino o poi nuovamente in serata di nebbie o nubi basse. Su bassa pianura e costa cielo da variabile a nuvoloso.

Tendenza: in giornata cielo nuvoloso o coperto con qualche debole pioggia sparsa. Dalla sera e nella notte peggioramento con precipitazioni deboli o moderate a ovest, abbondanti ad est e vento moderato da sud sulla costa; sui monti neve oltre i 1.300-1.500 metri sulle Prealpi, 1.000-1.200 sulle Alpi, 700 sul Tarvisiano. In quota vento da sudovest moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/6	7/10
massima	10/13	10/12
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: molte nubi su Liguria e Val Padana con qualche isolata pioggia o pioviggine sul Levante Ligure e sporadicamente anche in pianura.
Centro: nuvoloso su regioni tirreniche e in Umbria con isolate piogge in Toscana, sporadiche sull'alto Lazio.
Sud: qualche schiarita in Puglia e sulle zone ioniche.

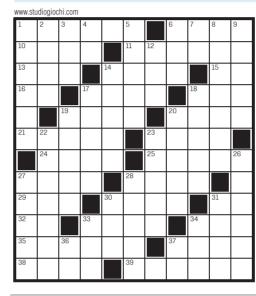
DOMANI

Nord: nubi basse in Liguria e sulla bassa Padana con isolate piogge o pioviggini.
Centro: molte nubi su tirreniche e in Umbria con deboli piogge in Toscana.
Sud: qualche schiarita in Puglia e sulle zone ioniche.

DOMANI IN ITALIA

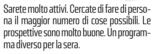
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Impegna gli attori - **6** Impronte di piedi - **10** Piacevole comodità - **11** Tim regista - **13** La madre di Urano - **14** Vi circolano gli yuan - **15** Sigla di anonimo - **16** Un pezzo d'uomo - **17** Viaggio aereo - **18** Devoti - **19** Così sta chi è sano - **20** Segmento del perimetro - **21** Tirchi, taccagni - **23** Grossa candela - **24** Solenne canto - **25** Osso del braccio - **27** Elevate di statura - **28** Quello d'oro elenca vincitori - **29** Invia i "caschi blu" - **30** Vi nacque l'Alfieri - **31** Poco attento - **32** Si dice annuendo - **33** Seta lucida - **34** Settori di edifici - **35** Lo sono patate e tartufi - **37** Abito da cerimonia - **38** Grande campione - **39** Si usa per sollevare grossi pesi.

VERTICALI: **1** Una provincia siciliana - **2** Il mare di Salonicco - **3** I servizi segreti Usa (sigla) - **4** Fine di febbraio - **5** Provetto, capace - **6** Non la vede l'impaziente - **7** Rito senza pari - **8** Lo schermo del computer - **9** Lo scrittore Flaiano - **12** Spesso vale l'altro - **14** Il punzone della moneta - **17** Scrisse *L'isola misteriosa* - **18** Veste tahitiana - **19** Un gruppo linguistico africano - **20** Estremità marginali - **22** Capitale della Lituania - **23** Molto istruito - **26** Assai arduo - **27** Città sulla Dora Baltea - **28** Il Land con Kassel e Francoforte - **30** Affluente elvetico del Reno - **31** Il Ford dei fumetti - **33** Giudicato colpevole - **34** Altare pagano - **36** La cantante Spears (iniz.) - **37** Fuga senza pari.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Sarete molto attivi. Cercate di fare di persona il maggior numero di cose possibili. Le prospettive sono molto buone. Un programma diverso per la sera.

TORO 21/4 - 20/5
Un avvenimento imprevisto modificherà la situazione di ieri in una direzione che non avevate immaginato. Ciò confonderà un po' le vostre idee. Prudenza nelle decisioni. Svago.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Momenti di preoccupazione. Non perdete la calma e li supererete con relativa facilità. Sappiate fare con diplomazia le richieste alla persona amata. Incontri stimolanti.

CANCRO 22/6 - 22/7
Sarete più efficienti e costruttivi del solito. Non vi mancheranno sicuramente né soddisfazioni, né riconoscimenti. L'amore continua ad essere protetto dalle stelle.

LEONE 23/7 - 23/8
La giornata trascorrerà tranquilla se eviterete, nelle prime ore del mattino, un atteggiamento intransigente nei confronti di una persona di famiglia. Un impegno imprevisto.

VERGINE 24/8 - 22/9
Momentaneamente ci potranno essere delle incertezze e delle difficoltà di adattamento, ma tra breve tutto cambierà in meglio. Abbiate dunque pazienza.

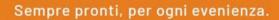
BILANCIA 23/9 - 22/10
Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Un buon libro.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Amicizie vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato al partner verrà inaspettatamente a galla...

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata, recupererete le forze.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Il vostro equilibrio e la vostra serenità interiore vi faranno vedere ogni problema con obiettività e quindi vi aiutano a prendere decisioni giuste per il vostro futuro. Riposo.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
- Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.

PESCI 20/2 - 20/3
Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,3	11,6	80 %	15 km/h
Monfalcone	7,0	11,0	86 %	5 km/h
Gorizia	7,0	9,6	88 %	9 km/h
Udine	7,1	9,4	85 %	10 km/h
Grado	9,6	11,2	92 %	15 km/h
Cervignano	7,0	11,0	88 %	5 km/h
Pordenone	7,7	10,4	74 %	11 km/h
Tarvisio	5,2	7,2	73 %	37 km/h
Lignano	8,3	10,9	93 %	20 km/h
Gemona	3,0	5,0	98 %	2 km/h
Tolmezzo	4,2	6,9	83 %	8 km/h
Forni di Sopra	1,3	3,0	76 %	15 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,4	0,08 m
Monfalcone	calmo	10,6	0,08 m
Grado	calmo	11,6	0,13 m
Lignano	calmo	11,8	0,08 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	11	Copenaghen	4	9	Mosca	-12	-5
Atene	11	18	Ginevra	3	9	Parigi	9	12
Belgrado	6	12	Lisbona	12	17	Praga	3	9
Berlino	5	9	Londra	9	12	Varsavia	1	7
Bruxelles	9	10	Lubiana	3	9	Vienna	4	9
Budapest	4	9	Madrid	4	10	Zagabria	6	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	7
Bari	7	14
Bologna	6	13
Bolzano	-1	4
Cagliari	7	16
Firenze	10	12
Genova	13	14
L'Aquila	1	9
Milano	7	11
Napoli	10	13
Palermo	10	15
R. Calabria	12	14
Roma	7	14
Torino	6	10
Venezia	6	11

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 dicembre 2023 è stata di 27.604 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

Il valore della scelta

Offerte valide fino al 31 dicembre 2023*

La miglior qualità firmata Despar

offerta 1,99 €/etto

Speck
Despar Premium
19,90 €/kg

offerta 2,99 €/pz

Lenticchie dell'Umbria
Despar Premium
400 g - 7,48 €/kg

offerta 1,29 €/pz

Taralli Pugliesi
Despar Premium
assortiti - 300 g - 4,30 €/kg

offerta 6,99 €/pz

Gamberi Argentini interi
Despar Premium
400 g - 17,48 €/kg

offerta 1,59 €/pz

Tavolette di cioccolato
Despar Premium
assortite - 100 g - 15,90 €/kg

Panettone pere e cioccolato
Despar Premium
750 g - 11,99 €/kg

offerta 8,99 €/pz

Salvo errori tipografici

Inquadra il QR Code e scopri le offerte

*Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti